TORINO: rapina in una gioielleria di via Exilles (pag. 4)

ultima edizione

Anno 102 Numero 160

mercoledì 12 giovedì 13 agosto 1970

CORSI DI RECUPERO
ANNI STUDIO PER
MEDIE - RAGIONIERI
PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible], sem. 9350, trim. 4850 - Estero anno L. 27.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.88 - Telex 21.126 - Editori Associati sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 65 Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Alessandro 32, tel. 650.061 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.363 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 792.12) - 00198 Roma, via Po 13, tel. 854.819 - 16121 Genova, via C. De Amicis 2, tel. 595.537 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimeridi. 750 il mm) - Finanziarie date vigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 300 il mm) - Necrologie Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 500 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1150 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 800, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Colombo: la ripresa produttiva è essenziale per la difesa dei salari

servizio particolare

Roma, merc. sera.

La Camera ha concesso la fiducia al nuovo governo. Nella tarda mattinata, dopo aver ascoltato la replica del presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei vari gruppi, l'assemblea ha manifestato il suo consenso, con una larga maggioranza, al seguente ordine del giorno che recava le firme di Andreotti (dc), Bertoldi (psi), Orlandi (psu) e La Malfa (pri): *« La Camera, udite le dichiarazioni del governo, le approva e passa all'ordine del giorno »*.

Dal pomeriggio il dibattito sulla fiducia si è trasferito al Senato. Si concluderà, con il voto, domani sera. Subito dopo anche i senatori andranno in vacanza (i deputati lo sono già da oggi). Le Camere torneranno a riunirsi in seduta congiunta il 20 settembre, per celebrare il centenario di Roma capitale d'Italia.

Nella replica di stamane alla Camera, il presidente del Consiglio, on. Colombo, ha ricordato che la crisi di governo era partita da una richiesta di chiarimento politico. Ebbene, egli ha detto, *« il chiarimento richiesto c'è stato; o perlomeno quel chiarimento che era necessario per la ripresa di una collaborazione che certo dovrà poi confermarsi giorno per giorno »*.

Il dibattito, ha aggiunto Colombo, ha dimostrato che:

❶ *« Il governo su di poter contare, in Parlamento, su una maggioranza solidale e sente di poter dire che la sua azione potrà a sua volta contribuire a rendere sempre più convinta questa solidarietà;*

❷ *« Le stesse opposizioni, con i loro interventi, mettono indirettamente in luce che soluzioni governative al di fuori del Centro Sinistra non sono possibili »*.

L'on. Malagodi, ha sottolineato Colombo, ha avanzato un'ipotesi neo-centrista, che non è realistica anche perché porterebbe a una pericolosa radicalizzazione. L'unità di tutte le forze di sinistra proposta dal pci, d'altra parte, sboccherebbe in una riedizione del frontismo, a uno schieramento in cui il pci avrebbe un ruolo egemone senza alcuna approfondita revisione delle proprie posizioni sui principi fondamentali, quale quello della democrazia. Questo non è possibile, ha detto il presidente del Consiglio. E' quindi necessario che *« la maggioranza faccia la maggioranza e l'opposizione faccia l'opposizione »*, determinando una doverosa distinzione e contrapposizione.

Confermate, così, soprattutto in polemica con Berlinguer (il vice segretario del pci) le caratteristiche politiche del governo, Colombo, in risposta a varie domande postegli nel corso del dibattito, ha

Mario Pinzauti

(Continua a pag. 9)

in sintesi

Gli algerini lasciano il Canale

IL CAIRO — L'Algeria ritirerà duemila soldati schierati sul fronte del Canale di Suez. L'annuncio è stato dato dal giornale « ufficioso » « Al Ahram ». La decisione del governo algerino sembra una ritorsione all'accettazione da parte di Nasser delle proposte americane

Ucciso un agente in Irlanda

BELFAST — Un agente di polizia è morto e un altro è gravemente ferito per l'esplosione di una bomba su un'auto abbandonata in un paese prossimo al confine con la Repubblica Irlandese.

Appello di U Thant

MONTEVIDEO — I « Tupamaros » hanno fatto pervenire a una stazione radio uruguaiana un comunicato in cui si afferma che il diplomatico brasiliano Dias Gomides e l'americano Claude Fly sono in « buone condizioni ». Il messaggio è accompagnato da due lettere dei prigionieri. Il Segretario generale dell'Onu ha rivolto un appello ai guerriglieri affinché gli ostaggi siano liberati.

Gli sviluppi dell'inchiesta sulla "tenda dei sogni,,

Sequestrati quattro chili di droga e denunciati altri sei giovani a Genova

Salgono a diciotto i personaggi della squallida vicenda della frazione Biscaccia in cui è implicata la nipote del cardinale Siri - Nessuno vuol rivelare chi era il fornitore di hashish - Con uno stratagemma i carabinieri hanno bloccato il gruppo degli hippie che cercavano di recuperare questa mattina gli stupefacenti

Anna Maria Gianoctti: partecipava al party della droga

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Clamorosi gli sviluppi dell'operazione antidroga che l'altra notte ha portato i carabinieri alla scoperta della «tenda dei sogni» di Biscaccia di Mele: stamane sono stati sequestrati tre chili e mezzo di hashish e quattro etti *di marijuana. Altri sei giovani, tra cui un minorenne, sono stati denunciati a piede libero per detenzione e uso di stupefacenti.*

Si tratta di Giovanni Vignolo, 22 anni, impiegato; Riccardo Pagani, 20 anni, meccanico; Santo Lucifero, 22 anni, studente; Umberto Bonelli, 21 anni, cameriere; Costantino Esposito, 19 anni, studente; Matteo Coppo, 17 anni, studente. Sale così a 18 il numero dei personaggi di questa squallida vicenda ed a circa quattro chili la quantità di droga sequestrata il cui valore di mercato supera i dieci milioni di lire.

Hashish e marijuana (il primo in pani condensati e allo stato puro) sono stati trovati dentro un cappuccio in prossimità della tenda, avvolti in un sacchetto di nailon. Il sequestro è stato reso possibile da uno stratagemma ideato dal capitano Crescenzo Penza, comandante del Nucleo investigativo, che coordina le indagini con il maggiore Franco Coppola, comandante del gruppo carabinieri di Genova.

L'altra notte, dopo l'irruzione nella «Tenda dei sogni», i carabinieri erano entrati in una vecchia casa abbandonata, situata nella stessa radura, trovandovi due giovani piacevolmente addormentati su una brunda. Giovanni Vignolo e Riccardo Pagani, questi i nomi dei due, non avevano però droga addosso, e quindi erano stati rilasciati. Prima che si allontanassero però l'ufficiale aveva detto ad alta voce ai suoi uomini: « Qui attorno ci deve essere della droga. Sarà bene tornare e setacciare l'intera zona ».

Se i due, contrariamente alle loro dichiarazioni, facevano parte della « famiglia », si sarebbero certamente preoccupati di mettere in salvo le « provviste ». E così è avvenuto; scesi in città, sono tornati a Biscaccia di Mele

Filiberto Dani

(Continua in 2ª pagina)

"LA PIU' BELLA SEI TU,,

Affrettatevi elettori di Diano e di Spotorno

Da domani le schede per le concorrenti di Sanremo e di Sestri Levante - Le prime estrazioni dei premi per i lettori di « Stampa Sera »

Laura Corti, 19 anni, partecipa al concorso a Spotorno

estrazione per la vincita di un impianto stereofonico Lesa fra tutti quelli che hanno inviato il tagliando numero 1 (relativo alle « misses » di Alassio). La estrazione per il tagliando n. 2 (relativo ad Albisola) verrà effettuata lunedì prossimo; le altre il 20 e il 25. Quella finale (che assegnerà al fortunato vincitore un prezioso televisore a colori Watt Radio) è prevista per il 6 settembre.

A Spotorno attendono i voti dei lettori Loredana Bersani, 16 anni ancora da compiere, di Santo San Giovanni, futura « hostess »; Laura Corti, 19 anni, milanese diplomata in tecnica pubblicitaria, bionda e con la pelle color latte (potete andare ad ammirarla sulla spiaggia di Terre del Mare, ma solo al mattino poco prima dell'alba); Violetta Fabbri, studentessa sedicenne di Milano, figlia di una nota soprano e forse futura ballerina della Scala; Irene Emanuela Vercelli, 17 anni, studentessa di Torino; un fisico longilineo ed abbronzatissimo per una bellezza affascinante.

A Diano Marina altre aspiranti-dive: Laura Bottaro, 18 anni, torinese, ormai universitaria nota come « la Venere tascabile »; Flavia Migliore, 18 anni, studentessa (rimandata ad ottobre) di Torino; Fabrizia Sartorio, 19 anni, elegante maestrina di Correggio in provincia di Novara; e Vittoria Venezia, 28 anni, sposata ad un noto commercialista torinese, la « lady » del nostro concorso.

Le schede per votare a pagina 2

nostro servizio

SPOTORNO, mercol. sera.

Mentre valanghe di cartoline giungono nella sede torinese del nostro giornale, il concorso « La più bella sei tu » si sofferma ancora, per l'ultima giorno, a Spotorno e Diano Marina. Da domani ci trasferiamo a Sanremo e Sestri Levante, per presentare ai nostri lettori le otto ragazze di quei due centri partecipanti alla gara. Dalla prossima settimana entreremo nel vivo delle finali.

Da martedì 25 a sabato 29 (l'intervallo di una settimana circa è necessario per attendere l'arrivo di tutte le cartoline, spesso in ritardo per ragioni « postali ») pubblicheremo un unico tagliando, in cui figurano dodici ragazze, ossia le due prime classificate in ogni città (Alassio, Albisola, Spotorno, Diano Marina, Sestri Levante e Sanremo). Fra queste i lettori sceglieranno la più bella ragazza della costa ligure, che sarà proclamata vincitrice nel corso di una festa ai primi di settembre.

Una parola per i nostri lettori, che hanno inviato o invieranno le cartoline-voto: domani si effettua la prima estrazione per la vincita di un impianto stereofonico Lesa fra tutti quelli che hanno inviato il tagliando numero 1 (relativo alle « misses » di Alassio). La estrazione per il tagliando n. 2 (relativo ad Albisola) verrà effettuata lunedì prossimo; le altre il 20 e il 25. Quella finale (che assegnerà al fortunato vincitore un prezioso televisore a colori Watt Radio) è prevista per il 6 settembre.

Il sorriso di Emanuela Vercelli, aspirante miss di Spotorno

Non aggressione e riconoscimento delle frontiere

Alle 14 Brandt e Kossighin firmano a Mosca il trattato

L'avvenimento nella sala di Caterina, al Cremlino - Stamane il Cancelliere e il Premier sovietico hanno avuto un colloquio durante il quale avrebbero abbordato il tema dei rapporti Mec-Comecon

nostro servizio

Mosca, mercoledì sera.

Questo pomeriggio, alle 14 (ora italiana), nella sala di Caterina, al Cremlino, Willy Brandt ed Alexei Kossighin firmano il trattato di rinuncia all'uso della forza e di riconoscimento delle attuali frontiere europee, siglato pochi giorni fa a Mosca dai ministri degli Esteri tedesco Scheel e sovietico Gromyko. Costoro appongono anche la loro firma sotto quella dei due *premiers*.

Stamane Brandt e Kossighin hanno avuto un colloquio preliminare, nel quale alcune questioni connesse al trattato e alcune prospettive aperte da esso sono state ancora una volta esaminate. Una di queste, come ha fatto sapere ieri il ministro degli Esteri germanico Scheel, potrebbe essere quella dei rapporti fra il Mercato comune europeo e il suo corrispettivo comunista, il Comecon. Naturalmente, Kossighin e Brandt potranno fare al riguardo soltanto considerazioni di principio, ma intanto essi getteranno sul tavolo una carta, che sembra stia a cuore in uguale misura ai sovietici e ai tedeschi.

Con la firma del trattato si apre certamente una fase nuova dei rapporti fra la Rft e l'Urss, circa quindici anni dopo il viaggio di Adenauer a Mosca, che portò allo scambio di rappresentanti diplomatici tra i due paesi: ed esattamente sette anni dopo l'erezione del muro di Berlino, che fu innalzato — come ha ricordato ieri l'« Associazione delle vittime della stalinismo » in un telegramma rispettosamente polemico inviato a Brandt — il 13 agosto 1961. (*« Speriamo* — dice il telegramma — *che le riesca in questo 13 agosto, signor Cancelliere, di rimuovere il muro che si frappone fra noi e Mosca »*).

La cura e la meticolosità dei preparativi per la firma, programmati dai sovietici, confermano l'importanza che essi attribuiscono all'avvenimento. Già ieri si è visto all'aeroporto di Vnukovo parato a festa, ornato di bandiere (quella rossa dell'Urss e quella nero-rosso-oro della Rft, che sui pennoni centrali sventolavano vicinissime, quasi abbracciate), con le truppe da parata brillanti e impeccabili nelle uniformi rosso-grigie e la banda militari che eseguivano solennemente il *Deutschlandlied* e l'inno nazionale sovietico (ugualmente lenti e grandiosi), che l'evento costituisce per Mosca un traguardo fondamentale della sua politica estera, come lo è per la *Ostpolitik* del cancelliere Brandt.

Assai diverso il clima di oggi da quello di quindici anni fa, quando il cancelliere Adenauer giunse nella capitale sovietica (a bordo di un treno speciale, con un gran seguito di esperti) senza le accoglienze solenni e cordiali con cui viene ospitato oggi Brandt. Allora, per tutto il tempo del soggiorno di Adenauer, i tedeschi alloggiarono sul loro treno, guardati con freddezza: erano ancora i vinti. Oggi essi sono ospiti graditi, per essi i russi stes-

(Continua a pag. 9)

33
il caffèissimo
è la qualità che conta

Concorso a premi di STAMPA SERA

La più bella sei tu
SPOTORNO

Voto per la ragazza

① ② ③ ④

Spedisce il tagliando n. 3 (Spotorno):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/20834 del 31-7-1970

La più bella sei tu
DIANO MARINA

Voto per la ragazza

① ② ③ ④

Spedisce il tagliando n. 4 (Diano):

Sig.

Via

Località

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/20834 del 31-7-1970

❶ LORENZA BERSANI, 18 anni ancora da compiere, di Sesto San Giovanni, è la più giovane partecipante al nostro concorso; studia le lingue per fare la hostess.

❷ LAURA CORTI, 19 anni, milanese diplomata in tecnica pubblicitaria, è bionda ed ha la pelle color latte: non prende quasi mai il sole, fa il bagno solo all'alba.

❸ LAURA BOTTARO, 18 anni, torinese: una Venere tascabile, perfetta nel suo metro e sessantacinque; nuota, cavalca, va sui pattini a rotelle e gioca a tennis.

❹ FLAVIA MIGLIORE, 18 anni, studentessa di Teatino di giorno esce con i libri (è stata rimandata a ottobre), la sera si sfoga a ballare in compagnia di amici.

❺ VIOLETTA FABBRI, studentessa sedicenne di Milano, è figlia di una soprano lirica: fa il liceo artistico ma è anche iscritta alla Scuola di ballo della Scala.

❻ EMANUELA VERCELLI, 17 anni, studentessa torinese: alta, fisico asciutto e ben modellato, gambe lunghe, è una delle bellezze più appariscenti di Spotorno.

❼ FABRIZIA SARTORIO, 19 anni, maestra elementare di Curegio in provincia di Novara forse presto si trasferirà a Diano (non per insegnare, ma per sposarsi).

❽ VITTORIA VENEZIA, 28 anni, sposata ad un noto commercialista torinese è madre di un bimbo di 5 anni: è lui il suo rifugio più accanito, assieme al marito.

Votate per le ragazze di Spotorno e Diano Marina

Votate per la ragazza più bella del Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa-Sera* fra tutti i suoi lettori. Ogni giorno, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando «La più bella sei tu» accanto ai quali appaiono i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: quattro per ogni località.

* *

I lettori devono sceglierne una e votarla segnando una crocetta nella casella apposita, corrispondente al numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato dal nome e dall'indirizzo del votante, va ritagliato, e incollato su una cartolina postale e inviato a «*Stampa Sera*», *concorso a premi Via Marenco 32, 10100 Torino*. I lettori possono inviare più schede.

* *

Nei giorni 13, 17, 20, 25 agosto e 5 settembre, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza, verrà estratto a sorte (fra i votanti per la ragazza di ogni singola località) un impianto stereofonico Lesa ad alta fedeltà. Premio finale fra tutti i votanti: un televisore Watt Radio a colori, da 25 pollici.

* *

I premi alle ragazze: le prime classificate per ogni località riceveranno: 1) televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pelliccia ratmusqué (J. Giorgi, Torino); 3) pelliccia di visone; 4) pelliccia di code di visone; 5) e 6) pellicce di cavallino.

* *

I centri in gara: *Alassio, Albisola, Spotorno* e *Diano Marina* (cui si riferiscono le schede odierne), *Sestri Levante* e *Santa Margherita*. Votate per la più bella ragazza dell'Estate 1970. Vi porterà fortuna tutto l'anno.

Al centro dello scandalo la congiunta del Cardinale

La tenda dei fumatori scoperta pedinando la nipote di Siri

Paola Odino, 24 anni, figlia d'una sorella del presule, già nel marzo scorso incappò in un mezzo infortunio giudiziario: suonò alla porta d'una «fumeria» dove i carabinieri erano in attesa dopo l'arresto del padrone di casa

(Segue dalla 1ª pagina)

nelle prime ore di stamane con altri quattro giovani (gli stessi che sono stati ora denunciati), ma qui hanno trovato i carabinieri ad attenderli. Il ritrovamento dell'hashish e della marijuana è stato immediato.

Biscaccia è una frazione di Mele, un piccolo comune che sorge sulle pendici del Passo del Turchino, quasi al confine tra la provincia di Genova e quella di Alessandria. Per arrivarci si deve percorrere un tortuosissimo sentiero che si inerpica a ridosso di una scarpata. La «tenda dei sogni» era stata allestita tra due alberi, al riparo degli indiscreti: gli abitanti di Biscaccia, un centinaio, vivono più in basso e difficilmente salgono verso la vecchia casa abbandonata. «Era chiamata la cascina beat — ha detto la proprietaria dell'unico negozio di generi alimentari del la frazione — perchè di tanto in tanto vedevo ad abitarla gruppi di capelloni. Qualcuno si portava dietro anche la tenda da campeggio, ma nessuno, qui in paese, sospettava l'esistenza di una fumeria».

In verità, era appena la seconda volta che le dodici persone arrestate l'altra notte dai carabinieri si davano appuntamento sotto la «tenda dei sogni». Il gruppo aveva giudicato troppo pericoloso continuare a riunirsi in città e aveva scelto quella soluzione, convinto di sottrarsi così ad ogni controllo. Non sapeva, invece, che i carabinieri tenevano d'occhio alcuni suoi membri, in particolare Paola Odino, 24 anni, nipote del Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova.

La ragazza, ch'è figlia d'una sorella del Presule, aveva già avuto che fare con i carabinieri nel marzo scorso, allorchè in un appartamento della città vecchia era stata scoperta una «fumeria» di hashish. Ventiquattr'ore dopo l'arresto del padrone di casa, Gianfranco Cordiglia, il giovane aveva suonato alla porta dell'appartamento e s'era trovata davanti a un carabiniere. Che cosa voleva da Gianfranco Cordiglia? L'unica spiegazione i giornalisti l'avevano ottenuta dalla mamma di Paola: «Quell'uomo era un suo conoscente, neppure un amico». Ma figlia andava in casa sua ad ascoltare dischi. Paola è una ragazza indipendente ma anche ingenua: s'è cacciata in un ginepraio senza aver fatto niente di male».

I carabinieri giunti al camping con un fotografo hanno potuto cogliere un'ampia documentazione: nessuno fuggiva

Del «ginepraio», comunque, la ragazza era uscita senza conseguenze, non essendo risultato niente a suo carico. I carabinieri, però, non l'avevano persa di vista, annotando scrupolosamente nome e cognome delle persone che ella frequentava. E' stato questo il primo passo dell'inchiesta che ha portato alla «tenda dei sogni». Il resto è venuto da sè, o quasi.

Quando la comunità «hippy» (l'etichetta è giustificata dalla foggia pittoresca dei vestiti che i suoi membri indossavano) si è riunita per la prima volta a Biscaccia di Mele, e ciò è avvenuto tre giorni fa, gli investigatori sapevano già molte cose sul suo conto. Ieri notte, infine, è scattata l'operazione: una quindicina di uomini si sono inerpicati fino all'accampamento e lo hanno circondato: tutta la tenda, al lume di candela, i dodici fumatori seduti in circolo, quasi uno addosso all'altro, aspiravano lunghe boccate di sigarette confezionate con marijuana e hashish; un «mangiadischi» diffondeva, discreto, musica «beat».

L'irruzione dei carabinieri è stata improvvisa: il fascio di luce di una cellula fotoelettrica ha centrato la tenda, un fotografo ha scattato una serie di flashes (le istantanee sono state allegate al rapporto giudiziario), ai fumatori è stato dato l'ordine di alzarsi in piedi. E più, però, non avevano nemmeno la forza di sollevarsi da terra: erano già sotto l'effetto della droga.

Dei dodici partecipanti a questo «happening» otto sono giovanotti di 21 a 27 anni, tre sono donne dai 20 ai 23 anni, uno è uomo di 45 anni. Ricordiamone i nomi: Emilio Prini, 27 anni, figlio del proprietario di una catena di eleganti negozi di valigeria e d'abbigliamento, pittore espansivo ed l'arte povera; Francesco Manara, 21 anni, antiquario di Rapallo; Carlo Savani, 23 anni, impiegato; Angelo Nativo, 24 anni, tecnico musicale; Riccardo Prini, 23 anni, cubista; Livio Garaventa, 22 anni, studente; Gianni Domeri, 22 anni, elettricista; Arturo Pini, 24 anni, silografo; Ermimio Gasperini, 45 anni, restauratore; Maria Grazia Antoni, 20 anni; Anna Maria Giannetti, 20 anni; Paola Odino, 24 anni.

A tutti costoro, che dopo l'arresto sono stati accompagnati negli uffici del nucleo investigativo genovese, un medico-legale ha prelevato l'orina per la analisi di laboratorio (come l'antidoping degli atleti). Una prova in più, se del caso, perchè nessuno della comunità ha negato d'aver fumato sigarette drogate. Così, come nessuno ha avuto difficoltà ad ammettere che i tre etti di droga trovati dai carabinieri sotto una lastra di ferro, in prossimità della tenda dei sogni era di loro proprietà.

Le menzogne, secondo i carabinieri, sono state dette dopo, quando è stato loro chiesto di indicare la provenienza della marijuana e dell'hashish. «L'abbiamo acquistata da un negro, duemila lire al grammo». E' stata la risposta. Ora sono tutti a Marassi, sotto l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti.

f. d.

Il processo per la strage di Bel Air

«Satana» non approva la linea del suo difensore

Secondo Charles Manson, il suo avvocato non farebbe il suo interesse interrogando Linda Kasabian come sta facendo in questi giorni - La teste d'accusa continua a riferire sulla vita della «comune» hippie

nostro servizio

Los Angeles, mercoledì sera.

Il processo per la strage di Bel Air e l'assassinio dei coniugi La Bianca sta diventando un «*processo alle streghe*». Ieri infatti, proseguendo il controinterrogatorio della principale testimone di accusa Linda Kasabian, l'avvocato della difesa Irving Kanarek ha impostato il dialogo sulle streghe e la stregoneria.

E' stata Linda Kasabian, parlando del periodo da lei trascorso nella «comune» hippy di Charles Manson — il principale imputato — a dire che tutti la consideravano una strega.

«*Non so perchè* — ha affermato la teste — *ma a noi donne venne dato questo appellativo*».

Linda è salita per il dodicesimo giorno sulla tribuna dei testimoni per sottoporsi al tiro incrociato delle domande di Kanarek, la cui linea non solo ha indisposto i colleghi del collegio di difesa, ma perfino il suo stesso cliente Charles Manson.

«*Pensò di essere una strega per tutto il periodo (agosto 1969) in cui vennero commesse le stragi?*» ha chiesto l'avvocato alla Kasabian.

«*Sì, pensavo di essere una strega*» ha risposto Linda.

«*Lei ritiene di avere poteri soprannaturali?*» ha incalzato Kanarek.

«*No, assolutamente. Non so che cosa sia una strega, e in fondo non mi interessa*», ha prontamente ribattuto Linda.

La Kasabian ha poi affermato di non aver mai letto libri o trattati di stregoneria. Alla domanda se avesse mai discusso con gli amici di scienze occulte, la testimone ha detto: «*So che quando vivevo a Taos (nel Messico) vi erano alcune persone che vivevano in grotte. Io non ci sono mai andata ma mi hanno raccontato che queste persone praticavano la stregoneria. Avevano il loro calderone, il fuoco e tutte le cose che di solito formano la coreografia di un gruppo di streghe*».

Il dialogo si è fatto sempre più serrato quando Kanarek ha domandato alla Kasabian se avesse preso la droga per provare «*l'esistenza di Dio*». Linda ha risposto: «*Ho preso l'Lsd per sapere se Dio ci fosse, come fosse, se io esistessi personalmente e quale fosse il mio scopo nella vita*».

Leslie Van Houten, una delle coimputate di «Satana»

Poi sono state mostrate alla Kasabian foto a colori dei cadaveri insanguinati dei coniugi La Bianca. La testimone ha scosso la massa di capelli color sabbia, ha stretto le mani fino a far entrare le unghie nella carne ed ha volto il capo inorridita. In una delle foto si vedeva La Bianca con un coltello piantato in gola e una forchetta nello stomaco.

Poi il giudice Older, che dirige il processo, ha convocato gli avvocati presso il suo banco ed ha rimproverato Kanarek per il tono e la durata del suo controinterrogatorio. Gli altri avvocati che difendono Susan Atkins, Leslie Van Houten e Patricia Krenwinkel, imputate insieme a Manson degli efferati delitti, hanno completato il loro controinterrogatorio in poche ore o al massimo in due giorni.

In ogni modo Kanarek, come se nulla fosse successo, è ritornato dinanzi alla Kasabian e le ha chiesto se la notte che il gruppo di hippies si recò a casa dei La Bianca avesse parcheggiato di scendere dalla macchina per avvertire i vicini di quello che stava accadendo: «*No* — ha risposto Linda, un po' imbarazzata — *io facevo quello che Charlie (Manson) mi diceva di fare. Non mi disse di scendere dalla macchina*». La testimone ha più volte sostenuto in questi giorni di essere stata letteralmente «*soggiogata*» da «Satana».

Il comportamento di Kanarek ha indispettito gli altri avvocati della difesa, i quali ritengono che il loro collega stia tentando di scaricare tutte le responsabilità sulle tre co-imputate nel tentativo di salvare Manson. Lo stesso «Satana» ha espresso parere sfavorevole sulla linea difensiva adottata al processo dal suo legale. Avrebbe addirittura fatto per tre giorni lo sciopero della fame.

Lo ha annunciato uno degli avvocati della difesa, Ronald Hughes, il quale ha dichiarato ai giornalisti che Manson continuerà a digiunare sino a quando Kanarek continuerà nell'attuale linea difensiva.

L'ufficio dello sceriffo afferma tuttavia che Manson non ha saltato un pasto da varie settimane a questa parte.

(Associated Press)

Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica «Saper spendere bene» la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.

Il volume «Saper spendere bene» che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de «LA STAMPA» di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 150 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perchè la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(3 — *continua*)

UN CLAMOROSO CASO RIEVOCATO DALLA TV

Ampie indagini e quattro processi provano che lo "smemorato„ era Bruneri

La ricostruzione televisiva si è basata esclusivamente sugli atti dei quattro procedimenti giudiziari (uno penale e tre civili) che costituirono il nerbo della intricata vicenda - I giudici non accettarono mai la tesi che lo sconosciuto fosse il prof. Canella: nonostante questo, la moglie dell'insegnante veronese non volle riconoscersi in errore e continuò ad amare l'uomo in cui credeva di aver riconosciuto il marito disperso in guerra - Chi era Mario Bruneri

Gli echi dello scandalo a Cuneo

La "resistibile ascesa„ di Ferdinando Collidà nel sottobosco politico

Dopo essere stato presidente della Cassa di Risparmio cuneese a soli 33 anni d'età, è caduto in un turbinio di cambiali Uno scabroso episodio londinese che forse spiega molte cose

Collidà ad una cerimonia come presidente della banca

dal nostro inviato

Cuneo, mercoledì sera.

E' come se a Cuneo fosse comparso all'improvviso un fantasma, scomodo a molti. Questo è l'effetto causato dalla notizia dell'arresto a Milano di Ferdinando Collidà che per quasi un decennio è stato una delle figure di maggior prestigio della città, segretario della dc, presidente della Cassa di Risparmio.

Quando era sparito, all'inizio del '67, Nando Collidà aveva lasciato dietro di sé un turbinio di cambiali a vuoto, di effetti protestati, di debiti. Un «crack» finanziario di notevoli proporzioni che i pessimisti hanno ammontare a quasi duecento milioni e gli amici riducono a settanta, ottanta. Affari andati male, speculazioni sbagliate, una vita da gaudente, secondo alcuni, da dissoluto, secondo altri.

Dopo tre anni di silenzio, quando per quieto vivere lo «scandalo» sembrava dimenticato, ecco la cattura in un albergo milanese dove Nando Collidà si nascondeva sotto falso nome per sfuggire a un mandato d'arresto spiccato dal giudice istruttore di Roma per l'accusa di una truffa di tre miliardi e appropriazione indebita di 135.000 lire.

Quasi una miseria per chi era abituato a maneggiare milioni a decine, a spendere senza freni in spensierate gite nella Costa Azzurra, per viaggi in Svizzera, dove faceva caricare l'auto sull'aereo e andava a Londra per una vacanza di piacere. E' la prova che, per tirare avanti, l'ex enfant-prodige della politica cuneese (a 31 anni segretario provinciale della dc, a 33 presidente di banca), era ridotto alle piccole truffe, agli inghippi da pochi centinaia di biglietti da mille, con malviventi di professione.

Per Cuneo, Nando Collidà era una persona «bruciata», ma il suo arresto ha rinfocolato polemiche che parevano sopite, ha scatenato violente accuse. Come personalità politica di rilievo, Collidà aveva amici e nemici, alleati e concorrenti: oggi, come tre anni fa, al momento della sua sparizione, le polemiche investono perciò un settore del mondo politico cittadino.

Nella settimana di Ferragosto è difficile trovare professionisti in studio, esponenti di partito in sede, e i pochi fortunati che accettano di parlare lo fanno a condizione che non venga fatto il loro nome. Ma appena si sentiva il nome di Collidà anche i pochi rimasti in città sembravano introvabili, smemorati, poco disposti alle confidenze o ai ricordi.

Qualche vecchio democristiano, comunque, ha rotto il muro del silenzio. Un esponente della dc, che ha voluto conservare l'anonimo, ha ricordato uno degli episodi meno chiari della vita privata di Nando Collidà, l'arresto a Londra, nel '53 in Hyde Park, dove si danno convegno di solito uomini di tendenze «particolari».

«Fu fermato dalla polizia, mi disse che era un equivoco, che era capitato lì per caso. Chiamò gli amici che erano con lui in Inghilterra per il "Festival della cucina italiana", versò cinque sterline di cauzione e venne rilasciato. Da quell'epoca si disse che aveva amicizie particolari, ma io è trattato sempre di "poci". Secondo me, il suo è un caso patologico, che non coinvolge nessun altro. Sono cose che accadono ovunque».

Il nome dell'ex presidente di banca è legato ad altri episodi, alla sfortunata amministrazione di una piccola fonderia di Caraglio, a un presunto scandalo della droga, scoppiato all'inizio del '68, a non finire senza conclusione. Ma appena si sentiva il nome di Collidà anche i pochi rimasti in città sembravano introvabili, smemorati, poco disposti alle confidenze o ai ricordi.

Qualche vecchio democristiano, comunque, ha rotto il muro del silenzio. Un esponente della dc, che ha voluto conservare l'anonimo, ha ricordato uno degli episodi meno chiari della vita privata di Nando Collidà, l'arresto a Londra, nel '53 in Hyde Park, dove si danno convegno di solito uomini di tendenze «particolari».

«Fu fermato dalla polizia, mi disse che era un equivoco, che era capitato lì per caso. Chiamò gli amici che erano con lui in Inghilterra per il "Festival della cucina italiana", versò cinque sterline di cauzione e venne rilasciato. Da quell'epoca si disse che aveva amicizie particolari, ma io è trattato sempre di "poci". Secondo me, il suo è un caso patologico, che non coinvolge nessun altro. Sono cose che accadono ovunque».

Il nome dell'ex presidente di banca è legato ad altri episodi, alla sfortunata amministrazione di una piccola fonderia di Caraglio, a un presunto scandalo della droga, scoppiato all'inizio del '68, a non finire senza conclusione. Ma appena si sentiva il nome di Collidà anche i pochi rimasti in città sembravano introvabili, smemorati, poco disposti alle confidenze o ai ricordi.

Qualche vecchio democristiano, comunque, ha rotto il muro del silenzio. Un esponente della dc, che ha voluto conservare l'anonimo, ha ricordato uno degli episodi meno chiari della vita privata di Nando Collidà, l'arresto a Londra, nel '53 in Hyde Park, dove si danno convegno di solito uomini di tendenze «particolari».

«Fu fermato dalla polizia, mi disse che era un equivoco, che era capitato lì per caso. Chiamò gli amici che erano con lui in Inghilterra per il "Festival della cucina italiana", versò cinque sterline di cauzione e venne rilasciato. Da quell'epoca si disse che aveva amicizie particolari, ma io è trattato sempre di "poci". Secondo me, il suo è un caso patologico, che non coinvolge nessun altro. Sono cose che accadono ovunque».

Il nome dell'ex presidente di banca è legato ad altri episodi, alla sfortunata amministrazione di una piccola fonderia di Caraglio, a un presunto scandalo della droga, scoppiato all'inizio del '68, a

La tv ha riproposto ieri sera a milioni di spettatori in una ricostruzione sceneggiata, lodevole, se non altro, per la sua obiettività — gli autori del copione, Inisero Cremaschi e Gaio Fratini, si sono rigorosamente attenuti agli atti di quattro procedimenti giudiziari, uno penale e tre civili, senza attingere né ai giornali del tempo né alla copiosa letteratura esistente —, rimeritevole delle proteste di un gruppo di irriducibili «canelliani» veneti, l'enigma dello «sconosciuto di Collegno», che affascinò e, separò l'Italia di 41 anni fa, creando due partiti (i soli consentiti in regime dittatoriale, oltre a quelli della filosofia che si accapigliava per Girardengo e Binda), «Canelliani» e «brunerianì», come si chiamarono dal nome dei protagonisti, polemizzarono furiosamente per quattro anni (con gran gioia degli editori di giornali che videro aumentare considerevolmente le tirature) e poi la cosa finì quasi di colpo, com'era cominciata, rimanendo ognuno, c'è da crederlo, del proprio parere. A forza di parlarne la storia aveva finito per venire a noia.

La notizia stessa, pubblicata da tutti i quotidiani italiani, che a Patropolis, presso Rio de Janeiro, in Brasile, il 12 dicembre 1942, si era spento sotto il nome del prof. Giulio Canella (com'è scolpito sulla pietra tombale) l'uomo che una serie di sentenze, tutte conformi, aveva dichiarato essere il tipografo torinese Mario Bruneri, se non passò proprio inosservata, provocò scarse emozioni (si stava perdendo la guerra e c'era ben altro di che preoccuparsi). Eppure, a poco meno di mezzo secolo dall'inizio, questa storia, pirandelliana ma tutta vera, riesce ancora ad avvincere più di quelle che il teatro (Giraudoux, Anouilh) ed il cinema hanno largamente sfruttato, attingendo al tema dello smemorato di guerra.

La storia comincia al cimitero di Torino

Il prologo si svolge una mattina di marzo del 1926 al cimitero israelitico di Torino, quando il custode Tommaso Cibrario sorprese uno spogliatore di tombe che tentava di fuggire con una piccola urna di bronzo. Lo trattenne, con l'aiuto di tre vigili urbani Bruno e Roncarolo, che l'accompagnarono al commissariato di polizia. Era un tipo barbuto, tra i 40 e i 50, in pessimo arnese, una specie di pezzente che non seppe o non volle dichiarare le sue generalità. Aveva dimenticato nome e cognome, disse. Faceva discorsi sconclusionati, invocò che lo uccidessero e tentò di spaccarsi la testa contro il muro. Un coltello da pazzoide ed infatti in questura un medico in giudicò un dissociato, affetto da amnesia e ne ordinò il ricovero al manicomio di Collegno dove fu accolto come sconosciuto con il semplice numero di matricola: 44170.

Va detto subito che se la polizia si fosse preoccupata di controllare nei «bollettini dei ricercati» il caso Bruneri-Canella non sarebbe mai nato. Mario Bruneri, torinese, di anni 40, vi figurava con 3 mandati di cattura per vari reati contro la proprietà e c'erano anche le sue impronte digitali perché aveva brutti precedenti ed era già stato in galera. Anni da allora conduceva vita errabonda con una mondana, Camilla Ghidini, proprio per sottrarsi all'arresto celandosi sotto falsi nomi: Raffaello La Pegna a Genova, Alfonso Mighetti a Milano ecc. Invece in questura pensarono bene di approfittare di quell'ospite fastidioso ed a chiudere la pratica.

A riaprirla doveva essere un redattore della Stampa, Ugo Pavia, primo a sollevare il caso «smemorato». Non era ancora cronista, come divenne più tardi, anzi fu proprio il capocronista di quel tempo, il comm. Giuseppe Cassone, a suggerirgli, un pomeriggio di «magra», d'andare a Collegno ad intervistarvi l'uomo senza nome del quale «La Domenica del Corriere» e «L'Illustrazione del Popolo» avevano pubblicato la fotografia, con poche righe di spiegazione, nella rubrica delle persone scomparse. Stavolta però si chiedeva: «Chi lo conosce?». Pavia andò a parlare con il n. 44170, scrisse di lui e da allora, per anni, seguì il caso giorno dopo giorno.

In manicomio lo smemorato faceva vita tranquilla. Leggeva molti libri della biblioteca e teneva un diario, sulla copertina del quale aveva vergato un titolo classico e sonoro: Nullius coloris homo, rafforzando così la presunzione dei medici curanti e del primario, prof. Federico Rivano, che si trattasse di persona non priva di cultura. Scriveva anche, ma clandestinamente (il che contribuirà non poco a farlo condannare come simulatore), attraverso la moglie di un ricoverato, alla prostituta Ghidini, amante di Bruneri.

Si alza il sipario sul nuovo personaggio

Il 20 febbraio 1927 si levò il sipario su un nuovo personaggio: Canella. All'ospedale psichiatrico si presentò un signore padovano, il prof. Lorenzo Canella, che in quanto pubblicato sui giornali sperava di poter riconoscere nell'infelice prigioniero dell'amnesia, suo fratello Giulio, laureato in filosofia e direttore della scuola normale di Verona, disperso in guerra. Capitano nel 66° fanteria «Cacciatori», Canella era scomparso il 25 novembre 1916, a Nitze-Pole, presso Monastir, in Macedonia, durante un furioso combattimento contro i bulgari dal quale la sua compagnia era uscita quasi distrutta.

Giulio Canella, nato nel 1882, aveva lasciato una giovane vedova, Giulia (nata con lo stesso suo cognome perché cugina) e due bambini, Rita e Beppino, che vivevano agiatamente non tanto per la pensione di guerra quanto per i redditi di lei, ricchissima ereditiera quale figlia di un facoltoso farmacista italo-brasiliano. Era stato un valente pedagogista della corrente cattolica, compagno di studi ed amico di padre Agostino Gemelli, con il quale aveva fondato la «Rivista di filosofia neoscolastica».

Un lungo colloquio tra Renzo Canella ed il ricoverato ebbe esito quasi negativo. Il visitatore non trovò traccia di due segni caratteristici del fratello (una cicatrice ed un neo pilifero) e se ne andò esitante, tormentato dai dubbi. A rinfocolarli in ragionare a casa una lettera dello smemorato che affermava d'aver sentito la sua mente aprirsi a lontani ricordi. Si riaccesero le speranze nella famiglia Canella ed il fratello tornò, stavolta accompagnato dalla cognata Giulia, moglie del disperso. Questa, senza esitazione, riconobbe nell'alienato il marito, ne ottenne il rilascio e la coppia, ricongiunta, partì felice per il Veneto. Pochi giorni dopo, però, il redivivo prof. Canella fu fermato e ricondotto in manicomio. La polizia era certa d'aver riconosciuto in lui il ricercato Mario Bruneri, dopo che una lettera anonima aveva provocato quegli accertamenti trascurati un anno prima.

Chi fosse Mario Martino Bruneri, di 4 anni più giovane del prof. Canella ed anche con 4 centimetri di statura in meno (lui pure aveva fatto la guerra, ma da imboscato, peregrinando tra un ospedale militare e l'altro per non andare in trincea) in parte lo si è già detto. Un tipografo autodidatta e grafomane, compilatore di sibillomi politico-sociali (era stato militante socialista) che aveva fatto anche del sindacalismo, diventando, per qualche tempo, segretario della Federazione del Libro, prima di dedicarsi al furto, all'appropriazione indebita e alla truffa. Alto, cinico, donnaiolo, fantasioso, amico di artisti e letterati, marito e padre indegno (aveva abbandonato in miseria moglie e bambino), rappresentava la perfetta antitesi di Giulio Canella, esemplare per vita e costumi, con il quale aveva una certa somiglianza fisica.

Le indagini sullo smemorato fecero subito pendere la bilancia per la tesi che si trattasse di Bruneri. I riscontri fisici, antropometrici, anamnestici, fotografici erano tutti contro di lui, ma a smascherarlo quale «simulatore d'eccezionale abilità», come concluse una perizia del prof. Coppola, erano le prove sul grado d'istruzione, delle quali emanarono le lacune non della sua memoria ma della sua cultura. Anche ammettendo che avesse del tutto dimenticato la musica (Canella era un eccellente pianista dilettante), il greco ed il tedesco (se la cavava con il francese, lingua nota a Bruneri, ma per il latino, dopo il sequestro di un libriccino di massime dal quale traeva citazioni erudite per infiorare i suoi scritti, si rivelò di un'ignoranza totale e scrisse sotto dettatura do ut des anziché do ut des), la sua prosa era inverosimilmente infiorata di vadino, avressimo e, curioso per un veneto, di tipiche espressioni piemontesi.

Il presunto prof. Canella (ma vero Bruneri) in un gruppo di famiglia al tempo delle furiose polemiche sulla sua identità. Sono con lui la signora Giulia, il suocero e i due figli

Il prof. Giulio Canella in divisa da capitano durante la Grande Guerra.

I Canella perdono la lunga battaglia

Tornarono ancora una volta contro il preteso simulatore, con la famiglia Bruneri, i benefattori di costui (il parroco milanese don Luigi Re, la signora israelita Angela Scarpa Levi) e, risentita per l'abbandono, ma non per questo meno credibile, la vecchia amante Camilla Ghidini. I Canella deducevano centinaia di testimonianze di persone che avevano riconosciuto il loro Giulio e profilavano una nuova tesi: quella dei due sconosciuti: uno era il diabolico Bruneri, simulatore che aveva fatto indossare i propri cenci al «randagio» Giulio Canella per anni peregrinante, senza memoria, nell'Europa orientale ed infine in Italia. La polizia torinese si sarebbe lasciato sfuggire il primo, mandando in manicomio il secondo.

La Corte non credette a questa suggestiva ma alquanto fantasiosa ricostruzione e confermò il 1° maggio 1931 la sentenza di Torino ripetendo ancora una volta che l'uomo di Collegno e Mario Bruneri erano la stessa persona. Pochi mesi dopo la Cassazione respingeva un ulteriore ricorso rendendo la sentenza esecutoria. I Canella avevano perso, dopo 4 anni, una battaglia condotta con ogni mezzo e che era costata mezzo milione di lire dell'epoca (mezzo miliardo d'oggi).

Ridiventato Bruneri, lo «smemorato» finì in carcere a Poltanza per scontarvi le pene che aveva meritato per i suoi trascorsi, prima dell'enigma di Collegno. Vi rimase poco. Un lieto evento a Corte e relativa amnistia lo restituirono alla donna che lo amava. La raggiunse in Brasile e visse ancora nove anni con lei e con i quattro figli che la aveva dato: Elisa, Beatrice, Camillo e Amalia. Un attacco di diabete lo stroncò a 55 anni (59 se si accetta che fosse Giulio Canella).

Oggi Giulia Canella ha 77 anni e piange ancora il marito perduto, ritrovato e poi strappatole dalla malattia. Al dolore sincero di questa donna, comunque la si pensi, è doveroso inchinarsi.

Domi Gianoglio

Abbiate cura dei vostri denti

(da leggersi attentamente)

Le malattie della bocca e dei denti sono di assoluta competenza del medico dentista il quale, essendo laureato in medicina e anche stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Per avere invece una bocca fresca e pulita, un respiro profumato e denti candidi e lucenti, è consigliabile l'uso della PASTA DEL CAPITANO.

La PASTA DEL CAPITANO, che si presenta come una crema morbida e vellutata è composta esattamente da:

- ***una massa amorfa di sali precipitati F.U. impalpabile e ventilata;***
- ***un alto titolo di glicerina bidistillata F.U.;***
- ***olii essenziali naturali, come il mentolo, l'anetolo, il garofano, purissimi e fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente.***

Perciò nessun segreto, nessuna terapia specifica, ma una formula semplice, indovinata e tradizionale, a reazione alcalina, che raggiunge lo scopo ed evita il danno:

PULISCE LA BOCCA
PROFUMA IL RESPIRO
rende i DENTI BIANCHI.

Si può definire un dentifricio non a buon mercato. Costa:

lire 300 il tubo grande;
lire 400 il tubo gigante;

però la purezza costante dei componenti ne giustifica il prezzo.

Ora siete convinti? Ed allora acquistatelo oggi stesso.

PASTA del "CAPITANO„ per lo splendore dei denti

IMPORTANTE: *per una completa pulizia della bocca si consiglia anche l'uso durante il giorno dell'ELISIR DEL CAPITANO, dentifricio liquido. Poche gocce di ELISIR DEL CAPITANO in mezzo bicchiere d'acqua preparano una soluzione ideale per sciacquare la bocca, lavarla dai veleni del fumo, penetrare nei recessi dove non giunge lo spazzolino, mantenere il respiro fresco e gradevolmente profumato per tutto il giorno.*
Il flacone che costa 1.000 lire basta per due mesi e più.

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli
via Favretto, 13 - Milano (a Porta Magenta)

Tre volti della vicenda

Il prof. Giulio Canella prima della Grande Guerra

Una foto dello sconosciuto ricoverato a Collegno

All'uscita dal manicomio: Bruneri o il prof. Canella?

Pro Bruneri

- Le impronte digitali.
- Statura inferiore di 4 cm a quella di Canella.
- Gli abiti sono i suoi.
- Ha in tasca una cartolina del figlio.
- Dal manicomio scriveva nascostamente all'amante.
- E' un ignorante.

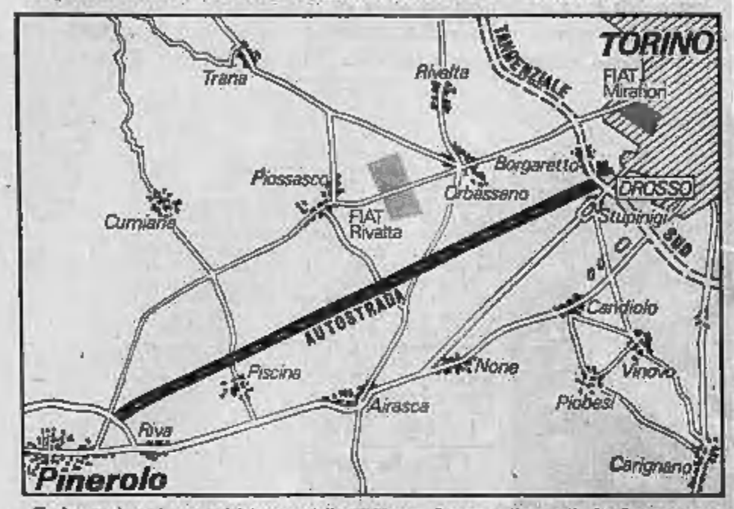
Pro Canella

- Riconoscimento di moglie, fratelli, parenti, amici.
- Riconoscimento di commilitoni, ufficiali e soldati.
- Segnalazioni della sua presenza nei Balcani, a Vienna e nel Veneto.
- A Verona e Padova ritrova da solo luoghi e oggetti anche mutati.
- Non ha l'accento piemontese.

L'Anas approva la costruzione

Nuova autostrada (20 km) per Pinerolo

Si staccherà dalla tangenziale di Torino nei pressi di Mirafiori Il percorso si snoderà a monte della statale - Previsti tre caselli



Torino avrà tra breve un'altra autostrada, la quinta dopo quella per Milano, Aosta, Piacenza e Savona. La nuova arteria collegherà la zona ovest della città con Pinerolo. Il progetto è stato approvato ieri dall'Anas che affiderà la costruzione e l'appalto alla società Ativa, che gestisce già la Torino - Aosta.

L'importanza della nuova autostrada è notevole, soprattutto se vista, in un prossimo futuro, come primo tronco di un collegamento internazionale tra Torino e Marsiglia attraverso il traforo del Colle della Croce.

Sono già stati resi noti alcuni dati principali, anche se nei particolari non tutto è stato ancora concluso. L'arteria partirà da Mirafiori, in località Drosso, proprio all'altezza di un'uscita della tangenziale Ovest che collegherà Santena a Gruglisco.

La lunghezza sarà di poco inferiore ai venti chilometri, con tre caselli intermedi, di cui uno quasi sicuramente a Rivalta. L'uscita è prevista sulla circonvallazione di Pinerolo.

Sarà a doppia carreggiata, quasi esclusivamente in pianura. Lungo il percorso non dovrebbero essere necessari viadotti, ponti o gallerie. Senza queste opere d'arte, i lavori potranno essere particolarmente veloci. Se tutti gli appalti saranno stipulati in breve tempo si potrà prevedere l'entrata in funzione della nuova autostrada entro un paio d'anni.

Sotto gli occhi della folla tre "banditi-gentlemen,, armati di pistola

Rapina di venti milioni alle 10 in una oreficeria di via Exilles

Agiscono indisturbati a pochi passi dal mercato - Conducono la proprietaria nella retrobottega - Il capo: «Signora, se le fa male guardare, si volti» - Poi la chiudono nella toilette e si allontanano indifferenti: nessuno li ha notati

Pino Torinese: vecchio aggredito e derubato da tre capelloni

Maria Fraire, la gioielliera rapinata in via Exilles - Accanto: l'oreficeria dove sono entrati i tre banditi armati di pistola

Cinquantadue minuti da *gentlemen*, tre giovani rapinatori armati di pistola hanno immobilizzato la proprietaria di una gioielleria in piazza Campanella angolo via Exilles. I tre hanno forzato la cassaforte e se ne sono andati con il bottino: 20 milioni.

Alle 9 circa, la signora Maria Fraire, 48 anni, ha aperto il suo negozio. In strada c'era molta gente che comprava alle bancarelle del mercato. Non ha notato nulla di insolito, ma chiamato il suo cane lupo e l'ha fatto uscire dalla retrobottega nel cortile. Poco dopo è entrato nella gioielleria un giovane bruno in giacca nera e pantaloni grigi, elegante e distinto, che le ha chiesto di vedere un bracciale d'oro. La signora Fraire ha aperto la cassaforte dove nella notte erano stati riposti i *plateaux* di gioielli. Mentre era con le spalle voltate ha sentito la canna di una rivoltella appoggiata alla schiena: «*Prego si sposti*» le diceva il cliente.

La porta si apriva di nuovo ed entravano due complici del rapinatore anche loro armati di rivoltella. La donna è stata accompagnata garbatamente nella retrobottega e fatta sedere dietro una tenda. «*Stia qui e non si preoccupi*» ha continuato il giovane bruno che doveva essere il capo ed è andato alla cassaforte.

Mentre prendeva i gioielli il «capo» si è voltato ed ha visto la Fraire che lo osservava con espressione disperata: «*Signora, se le fa male, non guardi*» le ha detto cortesemente il bandito. Poi arrotolati i gioielli i tre l'hanno invitata ad entrare nella «toilette» e l'hanno chiusa a chiave: «*Si accomodi qui, non gridi*» le ha raccomandato il rapinatore. Insieme, senza fretta, i tre banditi se ne sono andati. Si sono mischiati con la folla del mercato e nessuno ha notato se sono saliti su un'auto.

Un «colpo» perfetto. La donna qualche minuto dopo è riuscita ad aprire la porta della toilette ed ha chiamato in aiuto i vicini. Un conoscente ha telefonato alla polizia e poco dopo è giunta sul posto la radiomobile 4 con l'appuntato Lizzio. La stessa radiomobile era passata appena un quarto d'ora prima per un giro di controllo, ma gli agenti non avevano notato nulla di sospetto. Sul luogo della rapina sono accorsi il dott. Bonsignore che comanda la Squadra Mobile, il cap. Formato ed il ten. Passerelli del Nucleo investigativo. Carabinieri e polizia hanno compiuto battute nella zona e disposto posti di blocco, ma fino a questo momento dei tre banditi non si hanno tracce.

— Rapina stamane, in un casinale sulla collina di Pino, pochi chilometri prima del traforo: tre giovani capelloni hanno aggredito un vecchio, lo hanno stordito con pugni e bastonate, sono entrati in casa e hanno rubato alcuni oggetti di valore. Prima di fuggire hanno anche preso il portafogli dove il vecchio teneva i suoi risparmi.

Francesco Chianale, 72 anni, abita solo in una cascina a qualche centinaio di metri di distanza dalla strada che porta al traforo di Pino. Per accedervi bisogna percorrere una strada non asfaltata che attraversa un bosco. I tre giovani capelloni, sui 20-25 anni, sono arrivati verso le 10,30. Hanno fermato l'auto davanti al cancello e hanno chiesto al Chianale una bottiglia d'acqua per il radiatore.

L'uomo è entrato in casa. Appena è uscito i tre lo hanno aggredito tentando d'immobilizzarlo. Il Chianale ha reagito, ma due giovani hanno incominciato a percuoterlo, mentre il terzo è andato a frugare in tutti i cassetti. Dopo pochi minuti è uscito con alcuni gioielli e altri oggetti di valore. I tre, prima di fuggire, hanno ancora preso il portafogli dell'uomo, che hanno buttato per terra dopo aver tolto tutti i soldi.

Il vecchio ha visto la macchina partire ed ha potuto vedere che era targata Aosta ma non ha fatto in tempo a leggere i numeri. Ha gridato per chiamare aiuto, è riuscito a trascinarsi fino ad un altro casinale dove ha telefonato ai carabinieri del pronto intervento e del nucleo investigativo. Con un'auto è stato portato al Maria Adelaide dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Ragazza sconvolta dal dolore si avvelena

In un incidente d'auto aveva provocato gravi ferite alla madre

Magda Cordero, 22 anni

Una bella ragazza di 22 anni, comproprietaria di un istituto di bellezza in via Carlo Alberto 29, è ricorsa al Centro di rianimazione delle Molinette. Ieri sera, per motivi ancora non accertati, ha ingerito venti pastiglie di tranquillanti. Si chiama Magda Cordero, abita con la madre in corso Semplone 58. L'ha trovata stanotte svenuta sul letto il fidanzato, Franco Camoletto, 28 anni, produttore di una società d'assicurazioni.

Il 30 luglio la Cordero al volante della sua «Mini Minor» con a fianco la madre aveva avuto un incidente. Nell'affrontare una curva l'auto, forse sbandata da un'altra macchina, è uscita di strada ed è finita in un fosso. Le due donne, portate al Martini, sono state giudicate tra un primo tempo guaribili in pochi giorni. La madre però sabato ha dovuto essere di nuovo ricoverata perché ha una ferita gravemente infetta: rischia di rimanere paralitica. Fra qualche settimana la Cordero doveva sposarsi con il Camoletto.

Ragazza (14 anni) è scappata di casa per la terza volta

In camicia da notte - Abita a Ciriè - Bloccata stanotte in corso Grosseto con una diciassettenne fuggita dal Buon Pastore

Maria Telesca e Natalina Voir stamane in Questura

Due ragazze, di 14 e 17 anni, fuggite da casa qualche tempo fa, sono state rintracciate questa notte da una «volante» della polizia in corso Grosseto. Erano in un'auto, in compagnia di alcuni capelloni. La prima, Natalina Voir, 17 anni, abita a Genova.

Era stata ricoverata al Buon Pastore, ma è fuggita nel giugno scorso. La seconda, Maria Telesca, 14 anni, abita a Ciriè in via Battitore 58, con il padre, Domenico, 42 anni, e tre fratellini. Fino a febbraio frequentava con buon profitto la terza media alle scuole della città. Improvvisamente, con una compagna di scuola, scomparve. Furono organizzate ricerche in tutta Italia. Si temeva un rapimento. Invece, circa una settimana dopo, le due ragazze furono rintracciate a Torino. A questo punto la Telesca raccontò una storia che risultò poi del tutto infondata: disse che era stata rapita e violentata da un capellone.

Riaccompagnata a casa, per qualche mese è sembrata aver riacquistato la tranquillità. Il 3 agosto, però, nuova fuga, ma l'avventura, questa volta, doveva avere breve durata. La sera successiva un ragazzo di Ciriè la vide a Caselle. Furono avvertiti i carabinieri e fu beig. Una fu riportò dai genitori. La stessa sera il padre la rimproverò aspramente. Pare siano volati anche ceffoni. Sta di fatto che la ragazza, in camicia da notte, scalza, si allontanò da casa durante la notte. Il padre ne denunciò la scomparsa: «Non ne posso più» disse. «Non so come trattarla». E' stata rintracciata stanotte. Sarà riconsegnata ai genitori.

Ha sparato per difendere l'amico accoltellato in un locale notturno

L'episodio è misterioso - Il ferito si fa medicare a Chivasso, poi scompare - Anche lo sparatore è sparito

Un locale notturno di via Po, quello in cui si trovava Ugo Grano la notte in cui fu uccisa Martina Beauregard, è stato teatro di un episodio di violenza in cui sono stati coltellate e sparati dei colpi di pistola. La squadra mobile ha aperto un'inchiesta mantenendo il massimo riserbo con la speranza di poter rintracciare il ferito ed un altro avventore per interrogarli. Sono però normali passati dieci giorni ed i due, che hanno già avuto noie con la Giustizia, hanno preferito sparire.

La prima e confusa notizia del fatto, è stata riferita ai carabinieri di Chivasso il primo agosto scorso quando Teresio Carena, 29 anni, si è presentato all'ospedale di strada Galileo Ferraris 3, col braccio sinistro ferito da una coltellata. Ha raccontato di essere stato aggredito da uno sconosciuto incontrato per strada. Il medico del pronto soccorso gli ha ricucito la ferita e subito dopo ha telefonato al maresciallo. Prima che i militari fossero sul posto, il Carena se n'è andato via e non si è più fatto vedere.

E' stata trasmessa la segnalazione del ferimento alla squadra mobile ed il dottor Bonsignore che, nel frattempo aveva sentito la versione dei fatti dal proprietario del locale, ha avuto indizi. Secondo il barista, il Carena sarebbe venuto a diverbio con un altro avventore che avrebbe improvvisamente tolto di tasca un coltello a serramanico e lo avrebbe colpito. Alla vista del sangue che colava dal braccio dell'amico ferito, Sebastiano Di Luciano, detto «Pasqualino», 24 anni, avrebbe sfoderato la pistola ed esploso tre proiettili andati a vuoto. Anche la cassiera, Vittoria Tuninetti, ha confermato di aver visto «Pasqualino» sparare.

Il Di Luciano è scomparso la sua volta subito dopo il fatto. Quali i motivi dell'accoltellamento? Regolamento di conti per questioni di donne? Returtiva non spartita? Tutte le ipotesi sono valide, ma la polizia è propensa a credere che nel locale del piano sotterraneo vi fosse una bisca clandestina e che qualcuno abbia barato al gioco.

Sia il Carena che il Di Luciano hanno un passato burrascoso. Si sono conosciuti in carcere. Nell'agosto del '69

Teresio Carena, 29 anni

Sebastiano Di Luciano

Sospettato di rapina preso dai carabinieri

Un uomo sospettato di un assalto a una banca di Salmanville, provincia di Firenze, è stato fermato ieri sera dai carabinieri del Nucleo investigativo. E' Gaetano Sciarrino, 36 anni, i carabinieri La Grassa, Garofoli e Cerro lo hanno rintracciato a Rivoli.

Alle 9,35 del 27 luglio, due uomini armati e mascherati, entrarono nell'agenzia del Banco Popolare di Novara di Salmanville. All'impiegato, Tiziano Ruggi, 41 anni, intimarono: «Apri la cassaforte e metti in un angolo». Poi uno salì il bancone, e arraffò tutto il denaro: 6 milioni. Tornati in strada salirono sulla «600» su cui erano arrivati e si allontanarono in direzione di Lenta e Signa.

Qualcuno pensò di riconoscere lo Sciarrino, che aveva abitato a lungo a Lenta. Furono esaminati fotogrammi di ricerca.

Un giovane in auto terrorizza passanti insulta carabinieri

Ieri sera in piazza Carlina - E' stato arrestato

Walter Di Salvo, 20 anni

Sotto gli occhi terrorizzati dei passanti e degli altri automobilisti, un giovane in «1100» si è abbandonato ieri sera a una pericolosa gimkana in piazza Carlina. Girava a tutta velocità intorno al monumento, a fari spenti e contro mano. Una pazzia. Prima che potesse accadere qualche disgrazia irreparabile, alcuni passanti hanno telefonato al pronto intervento dei carabinieri, che è a pochi decine di metri.

I militi sono arrivati subito e il giovane, identificato poi per Walter Di Salvo, 20 anni, disoccupato, abitante in via Maria Vittoria 37, ha cercato di nascondersi camminando carponi tra le auto in sosta. I carabinieri l'hanno bloccato e gli hanno contestato una serie di violazioni del codice stradale: velocità pericolosa, fari spenti, guida in senso vietato. Un graduato ha redatto il verbale e l'ha consegnato al Di Salvo perché vi apponesse la propria firma. Il giovane ha dato in escandescenza, ha strappato il foglio in mille pezzetti, gettandoli in faccia al militare. Il Di Salvo è stato immediatamente arrestato per oltraggio e portato in caserma, poi in carcere.

Operata alla gola la zingara ferita

Giuliana La Fleur, la baraccopolista misteriosamente ferita sabato scorso da una rivoltellata al viso, stamane è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico: il professor Brunetti le ha estratto dalla gola il proiettile. Era penetrato in profondità, l'intervento è durato circa un'ora.

Giuliana La Fleur, 36 anni, lavorava presso la famiglia Foldori, baraccopolisti di Lucento. Sabato era stata trovata ferita dietro una «roulotte». Contro tutte le apparenze, Giuliana La Fleur ha continuato a negare di essere stata ferita da qualcuno. «Mi sono fatta male da sola» ripete. «Ho visto una pistola tra i sassi, l'ho presa e mi sono ferita accidentalmente».

Oggi al mercato

Prezzi al Kg	Piazza Repubblica	Corso Racconigi	Piazza Campanile	Corso Spezia	Via M. Bina	Piazza Foroni	Mercatini Sud
FRUTTA-VERDURA							
zucchini	80	100	130	120	170	110	150
carote	200	180	180	180	200	110	180
pomodori	120	120	140	120	180	100	160
melanzane	110	120	130	150	140	110	140
patate	70	80	80	80	80	90	80
lattuga insalata	200	250	220	200	200	80	200
peperoni	100	160	190	200	200	130	200
pesche	80	120	140	150	100	120	100
susine (gocciola d'oro)	150	120	140	200	200	110	180
pere estive (gulok)	80	100	120	100	100	120	100
GRASSI							
olio di oliva	800	650	680	550	670	610	670
olio di semi	350	320	320	250	320	300	315
burro	1450	1450	1500	1400	1600	1400	1500
FORMAGGI							
padano	1800	1800	1900	2000	—	1600	1900
stracchino	800	850	900	900	900	850	900
PESCE							
muscoli	240	300	300	300	300	300	300
arselle	200	300	300	250	300	300	300
seppie	320	300	350	400	500	300	400
alici	300	300	300	300	400	320	400
CARNI							
pollo	600	600	670	650	680	600	650
testina	500	500	—	—	—	—	—
lesso	650	650	—	—	—	—	—
trippa	550	600	—	—	—	—	—

Mercati Generali (prezzi al kg) — Rinte 80, verze 110, cipolline 120, fagiolini pregiati 300, fagioli 250, indivia 120, lattuga 130, scarole 80, finocchi 90, [illegible] 45, peperoni 170-200, pomodori 45-80, cetrioli 110, albicocche 110, mele 140, pesche 80-180, uva bianca 135, uva nera 170, pompelmi 220.

Mercato del pesce (prezzi al kg) — Acciughe 250, acquadelle 800, boghe 800, branzini 2200, cefali 800, dentici 3000, passere 400, rombi 700, triglie 930, calamari 1600, seppie 700, arselle 200, muscoli 180, polpetini 900, lucci 600, tinche 600, trote 950.

Per il marito in città

Arrossamenti agli occhi? Ricorrete agli impacchi con un infuso ottenuto versando mezzo litro di acqua bollente su 25 gr di foglie secche d'agave.

Se restate in casa — Il libro «L'attore» di Mario Soldati (lire 2500).

Se uscite — Al Romano «L'armata Brancaleone» di V. Gassman (Lire 1000).

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

temperatura di oggi

massima +29,4
minima +17,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +15,8; ore 8: +19,1; press. 762,2; umid. 75 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno con qualche annuvolamento nelle ore pomeridiane. Venti deboli da sud-est. Temperature a Caselle: massima +30,2; minima +13; ore 8: +17,4.

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Cr.Te.S. Berruzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, distorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

STES VIAGGI presenta:

WEEK-END in ISTRIA e SLOVENIA (Postumia, Lubiana, Bled, Abbazia, Fiume) in autopullman. Ogni sabato e domenica, da Milano, a partire dal 29 agosto. L. 22.500 (+ 3000) tutto compreso. Hôtels di 2ª categoria, camere con bagno.

SETTIMANE AZZURRE a ZARA e RABAC (Jugoslavia). Hôtels di 2ª cat., camere con doccia, pensione completa, due crociere comprese. Quote da L. 27.500 tutto compreso.

Grande **CROCIERA AEROMARITTIMA a CORFU' - GIANNINA - EPIRO - DODONA**, 10-11 ottobre da Milano (jet + neve + autopullman): una dimensione inedita della Grecia classica e folcloristica. L. 41.000.

Programmi e prenotazioni presso
STES VIAGGI S.p.A. - MILANO - Via Cavalieri, 15 - Telefoni 780.318 - 792.417 - 799.306, e tutte le Agenzie di Viaggi.

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

L'Aurelia si passa di corsa (se va bene)

«Qualche tempo fa sul Vostro giornale è apparsa una lettera sottoscritta da molte persone che segnalava la situazione relativa alla deviazione dell'Aurelia nel comune di Spotorno. In essa venivano fatti presenti inconvenienti e pericoli derivanti dalla disciplina attuale del traffico che prevede tratti a sorpasso alternato, e venivano invocati adeguati rimedi. Riteniamo oggi opportuno e adatto un certo profilo doveroso ritornare sull'argomento nel momento che il movimento di questi ultimi giorni ha riproposto in tutta evidenza e in tutta la sua gravità il problema.

«Abbiamo prima parlato di "disciplina" del traffico, ma, a ben pensare, sarebbe più esatto dire "indisciplina" poiché la velocità così raggiunta dalle vetture, i sorpassi effettuati anche dai camion con naturale accompagnamento di gran clamore di clacson, possono configurarsi senza dubbio violazione della più elementare etica automobilistica a dispetto del fatto che la regolamentazione lo consenta. E poiché la colpa non può farsi risalire ai conducenti ne deriva, quale logica conseguenza, che essa deve essere attribuita a coloro che sono preposti alla regolamentazione della circolazione.

«L'attuale situazione che ancora una volta denunciamo appare incredibile sotto due aspetti:

«1) In una Via Aurelia che è caratterizzata per l'intera sua lunghezza, eccezione fatta forse per il tratto "Bergeggi - Torre del Mare" che scorre peraltro fuori dai conglomerati urbani, da una esasperante lentezza di marcia, esiste un'unica tratta nella quale è data via libera ai più sfrenati sorpassi. E, si noti bene, questa libertà di velocità che potrebbe anche trasformarsi in licenza di uccidere, è data proprio nel concentrico di Spotorno. Ora non è chi non veda la palese assurdità di questo fatto che non può certo trovare giustificazione in un tentativo di snellire il traffico dal momento che dopo circa due chilometri si ripresentano le strozzature e le code nel tratto verso Noli.

«2) In un clima di lotta ai rumori può considerarsi palesemente contraddittorio il permesso alle alte velocità, il già citato sorpasso da parte degli autotreni, l'assordante fragore dei clacson e delle trombe, per non parlare della schioppettante presenza delle motorette. Sotto questo profilo riesce davvero a far sorridere, o piangere di rabbia, il controllo cui sono sottoposti, peraltro giustamente, i locali da ballo, i quali hanno comunque il pregio che prima o poi chiudono.

«Condividiamo quindi nell'autorevole appoggio del Vostro giornale perché la deviazione dell'Aurelia di Spotorno cessi dall'essere una triste imitazione di Indianapolis e restituisca sonno, tranquillità e sicurezza a coloro che hanno la ventura di abitarci accanto».

Per un gruppo di abitanti di Spotorno
Avv. Camperano
Spotorno - Via Aurelia 133

Polemiche per il ponte di Susa

«Siamo un gruppo di villeggianti costretti a viaggiare in auto sulle strade della Valle di Susa, e come lì su è un problema. Non parliamo poi dei giorni festivi quando dobbiamo attraversare i centri di Bussoleno e di Susa. Venendo da Torino e percorrendo la statale 25 del Moncenisio, alla periferia di Susa vi è una deviazione che congiunge con la statale 24 del Monginevro. E' il cosiddetto "ponte degli alpini", un vecchio cimelio storico posto sulla Dora Riparia.

«E' allettante per chi deve recarsi ai centri turistici dell'alta Valle in questo modo di evitare il centro di Susa, accorciando il tragitto e diminuendo il traffico per le vie della cittadina. Ma il "ponte degli alpini" è talmente stretto che al massimo passa un camioncino in un solo senso. Forse le autorità competenti non hanno valutato l'importanza vitale di questo ponte che toglie ingorghi e di conseguenza concede anche una pausa ai pedoni di Susa.

«E' strano ed inadeguato all'attuale traffico ed ha una portata di appena 5 tonnellate. Il suo ampliamento non dovrebbe creare eccessivamente ingombro (salterebbe le sue caratteristiche storiche, ma i benefici al traffico sarebbero notevoli). Cosa ne pensano gli amministratori di Susa e le competenti autorità addette al traffico?».

Seguono le firme

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Chiara (guaritrice della Televisione); S. Agapito; S. Ercolano vescovo.

OGGI mercoledì 12 agosto: Il Sole è sorto alle 4,35 e tramonta alle 19,58. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Primo Quarto.

ricetta del giorno *Melanzane a scapece*

Tagliate a fadi 5 o 6 melanzane, mettetele sotto sale, scolatele, asciugatele e friggetele in olio abbondante. Preparate una salsa facendo soffriggere nell'olio 2 cipolle tagliate a fettine e, quando saranno dorate, unitevi un kg. di pomodori spellati, tagliati a pezzettini. Aggiungete qualche foglia di basilico e un pugno di prezzemolo finemente tritati, sale, pepe. Lasciate cuocere fino a che avrete ottenuta una salsa ben densa. Gettatevi allora le melanzane già fritte, aggiungete aceto e lasciate cuocere, una decina di minuti.

Nostra sorella acqua

Il parere di un esperto, il dott. Verde, su quello che noi beviamo

Mari in putrefazione, laghi ridotti a cupi pozzi di liquami, fiumi che sembrano ormai correnti di veleno, zampilli che sgorgano dal rubinetto con l'orrore e le ombre di un piccolo, nauseante Stige casalingo. Il problema delle acque inquinate è l'argomento del giorno. Finalmente se ne parla, finalmente ci si preoccupa. Specialmente le mamme che, guardando i loro bambini giocare sul bagnasciuga o sulle rive di un ruscello a mezza collina, non sanno più se sia un bene o un male.

Ci si sente improvvisamente in un deserto: le belle zone in cui mettere la frutta al fresco durante i pic-nic, i golfi limpidi come specchi, i freschi canali tra i pioppi della campagna di colpo sono diventati un miraggio, un ricordo da accantonare. Ma è davvero così? A questo proposito, ecco il parere di un esperto, il dottor Luigi Verde, ricercatore presso il centro Studi-Acque dell'Istituto d'Igiene presso l'Università di Torino e capufficio degli impianti-pilota e dei nuovi trattamenti per la potabilizzazione delle acque di Torino.

«*In questo periodo si è scoperto improvvisamente da parte dell'opinione pubblica* — dice il dottor Verde — *che non esiste altra soluzione agli scarichi, sia domestici che industriali, di quella che li immette nei fiumi o nel mare. Di qui l'allarmismo per un inquinamento sia chimico che batteriologico delle acque. Se è vero che la situazione è grave, è anche vero però che, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento batteriologico, provocato da residui organici, non si tratta di uno stato di cose pressoché improvvisamente. Roma, per esempio, scarica le sue fogne nel Tevere da sempre e il tasso di inquinamento di questo fiume — considerato che i due milioni di abitanti Roma non li ha certo raggiunti in un giorno — è logicamente di livello attuale di parecchi anni almeno. Molto più drammatica, invece, secondo la mia opinione, la situazione provocata dall'inquinamento chimico, e questo perché l'espansione industriale e la gamma di nuove tecniche di lavorazione ha provocato un'evoluzione nuova, mai studiata e quindi più allarmante.*

Credo in ogni caso che il pericolo sia grave ma non solamente non generale come certo allarmismo vorrebbe. Ormai, a proposito di fiumi, quelli irrimediabilmente compromessi sono i più piccoli: non dimentichiamo, sempre restando all'esempio di Roma, che il Tevere in pochi chilometri deve smaltire una quantità di rifiuti davvero enorme. Per quanto riguarda la situazione torinese il Po, per la sua notevole portata e per l'alto contenuto di ossigeno, ha ancora un notevole potere di autodepurazione.

Veramente pericoloso è invece il Sangone, che alla confluenza con il Po contiene abitualmente cloruri in dosi medie vicine ai milligramma per litro e poi ancora cromo, detersivi, sostanze ammoniacali in quantità elevatissime e micidiali per la salute. Oltre al Sangone, attenzione anche alle acque della Dora, della Stura e del Chisola il cui alto grado di inquinamento dipende, sia dalla portata ridotta, sia dai massicci scarichi industriali che qui si riversano. Certo, non si tratta di una situazione rosea.

Se urgono provvedimenti, non è il caso tuttavia di lasciarsi andare ad un'ondata di panico. Dal televisore del mio studio vedo spesso gente che si bagna, magari quotidianamente, nel Po al di sopra del Sangone. Sono sempre le stesse persone: evidentemente il fiume è più innocente di quello che si potrebbe pensare. E il Tevere, possibile che nessuno li chieda la ragione delle sue tradizionali acque bionde? Certo il merito di tale colore, anche duecento anni fa, non era certo del cielo o di una sabbia d'oro.

Si beve acqua minerale, perché non si ha fiducia in quella che esce dal rubinetto

Quel cloro tanto sgradevole

(eppure è indispensabile per la nostra salute)

Indubbiamente molto più complessa la situazione nei laghi lombardi, sia perché essi si trovano in una zona particolarmente industrializzata sia perché la loro capacità di assorbimento di ossigeno è inferiore a quella dei fiumi. Anche qui però l'opinione pubblica deve cercare verso quella che è l'unica soluzione del problema: si tratta cioè di arrivare ad una legge che provveda il trattamento degli scarichi prima dell'immissione nelle acque pubbliche. Togliendo certi sali dannosi oppure formandone altri non nocivi grazie a determinate reazioni chimiche il pericolo cesserà senza dubbio incanalato e eliminato all'origine.

Per quanto riguarda l'allarmismo circa l'acqua potabile di Torino, è doveroso ricordare che oltre all'Ufficio d'Igiene, che compie controlli giornalieri, gli stessi produttori sono impegnati ad un'analisi che si effettua ogni ora durante l'intera giornata. In più, esistono anche strumenti che, collegati di continuo con l'acqua che viene distribuita in rete, ne segnalano immediatamente la sia pur minima variazione chimica. Certo, il cloro che vi viene immesso per renderla batteriologicamente pura a volte si fa sentire, e non è davvero piacevole. Ricordiamo però che in America, per esempio, il contenuto in cloro dell'acqua potabile è dello 0,5-0,7 contro il nostro 0,2-0,3. Una concentrazione minima e del tutto tollerata anche nell'organismo più sensibile, specie se rapportata alla quantità di acido cloridrico che ognuno di noi si porta nello stomaco. Si tratta di un provvedimento, quello dell'aggiunta del cloro, che allo stato di cose attuale è indispensabile alla salute pubblica.

Ugualmente senza pericolo, anche se antipatico, il gusto dell'acqua «rossa»: è chiaro che, nella rete di chilometri e chilometri di tubature, ogni tanto qualche riparazione s'impone: di qui il temporaneo arrossamento dell'acqua. Tutti dicono che il gusto cattivo dell'acqua derivi dai prelevamenti del Po. Io in cinque anni — aggiunge il dottor Verde — ho compiuto più 220 mila analisi della suddetta acqua comparandoli con un migliaio di analisi eseguite su altri fiumi. Eppure posso testimoniare che, dal punto di vista chimico, il Po non è peggiorato in questi anni che in maniera leggerissima. L'impianto del Po — che serve poi soltanto la zona di Italia 61 e del Valentino fino a corso Vittorio — è uno dei più moderni e il più grande del mondo che funziona a carbone attivo (l'ultimo ritrovato in fatto di acque). Se è il momento di polemizzare quindi, è anche giusto farlo con un minimo di obiettività. Credere di aprire il rubinetto e di vederne uscire una gelida cascatella di acqua di montagna è impensabile: un po' come sperare di vincere la battaglia contro lo smog ripiantando in via Roma e piazza Castello l'aria limpida di un rifugio alpino.

[Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re]

il medico della famiglia

Il vino nella dieta a punti

Il signor E. T. scrive:

«Sto cercando di dimagrire e senza di tenere un conto accuratissimo di tutte le calorie contenute nei cibi che mangio. Fino ad ora non ho mai incluso nei miei conti i due bicchieri di vino bianco che bevo ad ogni pasto. Lei pensa che dovrei farlo?».

— Sì, perché in caso contrario i suoi conti non torneranno mai. Tenga presente che ogni bicchiere di vino bianco, a seconda del tipo, contiene fra le 75 e le 140 calorie.

* *

La signora G. T. scrive:

«Ho 39 anni e non ho figli. Ora da qualche mese non mi vengono più le mestruazioni. Come faccio a sapere se si tratta della menopausa, o se invece, come spero, sono rimasta incinta?».

— Si sottoponga ad una visita ginecologica e si faccia fare le solite prove di laboratorio. E' assai più probabile che si tratti di una gravidanza anziché della menopausa, poiché lei non è troppo anziana per concepire ed inoltre è raro che le mestruazioni cessino completamente tutte d'un colpo.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che il cortisone fa male ai reni?».

— No. Si tratta, anzi, di un ormone che viene adoperato per curare alcune malattie renali, quali la nefrosi, per esempio. E' possibile che nel corso della terapia a base di cortisone, si verifichi un accumulo di liquidi nei tessuti, ma questa manifestazione non ha alcun rapporto con i reni. Detto questo, resta inteso che il cortisone non va mai preso se non su prescrizione specifica del medico.

* *

Una lettrice scrive:

«Se una persona ha bisogno di iniezioni di penicillina e non è allergica a questa sostanza, vi sono limiti alla quantità che le si può somministrare?».

— No. A certe persone sono state iniettate, per lunghissimi periodi di tempo, dosi enormi senza che si verificassero reazioni negative. Secondo le statistiche, meno del 10 % degli individui è allergico a questo antibiotico.

* *

La sig.na M. P. domanda:

«Cosa posso fare per alleviare il prurito che sento agli occhi?».

— In primo luogo, si rivolga a un medico che scopra la causa del disturbo.

Può trattarsi sia di una infiammazione che di un'allergia. Le cause dell'allergia possono essere moltissime: vi sono persone, per esempio, che reagiscono con reazioni strane perfino alla vernice per le unghie.

* *

Un lettore domanda:

«Quanto è lungo l'intestino?».

— Nell'individuo adulto, fra intestino crasso e intestino tenue, si arriva ad una lunghezza di circa otto metri.

Georgetta di «Chiunque l'ribuna» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: è preferibile trattarli in mattinata perché, al pomeriggio, la dissonanza della Luna con Marte, spingendo alla irritabilità, è ostile. *Sentimenti:* non opponetevi subito alle decisioni della persona amata. Quanto di voluto. *Salute:* processi infiammatori, pericolo d'incidenti (ferro e fuoco).

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: l'andamento è normale e si prevedono risultati abbastanza soddisfacenti. Professionalmente la vostra tenacia sarà senza dubbio premiata. *Sentimenti:* serata piacevole, incontri inaspettati. In famiglia, però, le migliori soddisfazioni. *Salute:* si sostiene con l'aiuto di configurazioni celesti benigne.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: hanno buon esito quelli che interessano i mezzi di comunicazione, le imprese commerciali, lo scambio di cortesie, gli scritti e gli studi. *Sentimenti:* una conversazione piacevole vi allontana per il primo convegno. *Salute:* equilibrio psicosomatico, relativa serenità, vigore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: si manifestano prospetti per l'appoggio di Nettuno che trasmette ispirazioni precise non soltanto agli affari. Attività intensa. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore saranno appagate. Felicità accanto a chi vi ama. *Salute:* attraverso una fase di benessere. Ricupero di energie al mare.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: al cattivo il cordiale Sole-Plutone incide positivamente sulle operazioni finanziarie a carattere speculativo. Fornaggio contrastato. *Sentimenti:* divergenze in famiglia ed anche con i vicini di casa. Difficile tatto. *Salute:* lievi disfunzioni dell'apparato cardiocircolatorio. Bagni brevi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: la polarità planetaria odierna s'inserisce sulle industrie chimiche e farmaceutiche, sulle ricerche del sottosuolo. Agite decisi. *Sentimenti:* non mutate avviso nei confronti di una persona che vi sta molto a cuore. *Salute:* si va stabilizzando in serata. Le feria siano di vero riposo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: godete sempre del benefico influsso di Giove e di Urano che, anche nel campo professionale, contribuiscono a miglioramenti in genere. *Sentimenti:* la quadratura della Luna con Venere, in serata, è tesa di lieve violenza. *Salute:* salvaguardare quella delle donne e dei bambini.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: agite con circospezione se si tratta d'interessi o dell'investimento di capitale. Rischio di una perdita non indifferente. Calma. *Sentimenti:* gli astri agevolano l'incontro con gli amici, gioie profonde per il cuore. *Salute:* non tanto la vostra, quanto quella di un parente è preoccupante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: verso mezzogiorno compare la fortuna e quindi sapiente regolarvi per trarre il massimo profitto. Avanzamento di carriera, successi. *Sentimenti:* rimanete fedeli alla persona che vi ha sempre dimostrato il suo affetto. *Salute:* un soggiorno al mare è uno dei più indicati e tonificanti.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: qualche difficoltà facilmente superabile, ma, nel complesso, le previsioni sono soddisfacenti in tutto. Non perdete la fiducia in voi. *Sentimenti:* le correnti astrali sono di fausto augurio per i matrimoni ed i fidanzamenti. *Salute:* dal riposo estivo in montagna un ricupero di energia

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: l'andamento della giornata declina verso la fine quando la quadratura Luna-Urano è accorgente a costringe a modifiche spesso sgradite. *Sentimenti:* sono legati alle variabilità dell'umore. Chi vi ama saprà comprendervi. *Salute:* disturbi del neurovegetativo che si riflettono su tutto l'organismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: otterrete risultati brillanti, specie per colpi di fortuna che determinano anche professionalmente, progressi considerevoli. Popolarità. *Sentimenti:* culminazione ad idealizzare la figura della persona amata. Incontri felici. *Salute:* in netta ripresa anche se abbisogna di una costante sorveglianza.

curiosità sul gioco del lotto

71 a Cagliari quota record

Domani un'altra estrazione

L'estrazione di sabato ha lasciato completamente insoluta la saturia pattuglia d'avanguardia dei numeri ritardatari, che proseguono imperturbabili la sua marcia verso livelli sempre più elevati. Ormai il traguardo raggiunto dal 87 a Cagliari l'unico ostacolo è superato dal rappresentante della ruota di quest'anno, il 71, attuale capofila generale, saltito a quota 145.

Si sono ripresentati gli ambi speciali, con un gradevolissimo a Milano (77-11) e un terribile a Napoli (55-85). Numerose anche le presenze dei terni: a Torino nella serie 6 delle cadenze (gli equilibristami 46-28-68), a Bari nella figura 7 (70-76-15), a Genova nella figura 3 (85-11-3), a Venezia nella quarantina (42-45-41).

A Roma il 43 ha ripetuto l'uscita precedente, nella medesima posizione di secondo estratto.

Numeri in maggiore ritardo nella 10 ruote dopo l'uscita del 1° agosto 1970 (recupero di quella del 1° agosto):

TORINO: 36 (da 85 sett.); 76 (63); 89 (58); 11 (54); 23 (50); 8 (49); 35 (42); 83 (42); 50 (40); 57 (47).

BARI: 61 (117); 63 (88); 13 (57); 20 (47); 33 (45); 67 (45); 6 (44); 3 (43); 60 (43); 4 (37); CAGLIARI: 71 (146); 29 (74); 23 (74); 61 (56); 63 (49); 65 (46); 88 (44); 19 (40); 27 (38); 24 (37).

FIRENZE: 25 (80); 85 (87); 17 (54); 45 (54); 12 (53); 58 (49); 48 (48); 81 (48); 69 (45); 49 (41).

GENOVA: 85 (84); 70 (77); 10 (68); 77 (65); 54 (59); 4 (58); 17 (48); 67 (45); 58 (42); 20 (41).

MILANO: 75 (84); 10 (77); 15 (74); 54 (73); 40 (55); 37 (53); 29 (53); 37 (52); 16 (48); 3 (45).

NAPOLI: 43 (94); 62 (85); 75 (79); 85 (66); 12 (60); 31 (60); 15 (53); 70 (41); 28 (40); 10 (38).

PALERMO: 33 (67); 4 (55); 81 (53); 64 (49); 53 (46); 54 (45); 58 (40); 43 (38); 82 (30); 10 (28).

ROMA: 53 (88); 89 (83); 16 (69); 75 (58); 29 (56); 72 (54); 58 (53); 84 (52); 60 (49); 37 (41).

VENEZIA: 45 (119); 38 (104); 7 (102); 32 (102); 16 (68); 40 (66); 41 (62); 83 (59); 72 (52); 61 (51).

Ritardi nel dare l'ambo nelle dieci ruote per i Gemelli, Veritabili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 37 sett.; Bari, 10; Cagliari, 16; Firenze, 2; Genova, 8; Milano, 0; Napoli, 10; Palermo, 7; Roma, 33; Venezia, 14.

Veritabili: Torino, 47; Bari, 43; Cagliari, 4; Firenze, 11; Genova, 22; Milano, 17; Napoli, 0; Palermo, 22; Roma, 6; Venezia, 3.

Cadenze: Torino, 2 (16); Bari, 0 (53); Cagliari, 1 (30); Firenze, 9 (21); Genova, 2 (41); Milano, 9 (14); Napoli, 0 (38); Palermo, 6 (37); Roma, 8 (35); Venezia, 3 (43).

Figure: Torino, 7 (60); Bari, 1 (20); Cagliari, 2 (17); Firenze, 5 (33); Genova, 5 (37); Milano, 2 (25); Napoli, 5 (55); Palermo, 1 (29); Roma, 1 (17); Venezia, 4 (23).

Decine: Torino, 80.ma (30); Bari, 40.ma (16); Cagliari, 20.ma (47); Firenze, 50.ma (18); Genova, 50.ma (37); Milano, 30.ma (31); Napoli, 30.ma (18); Palermo, 80.ma (18); Roma, 40.ma (17); Venezia, 10.ma (20).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imposato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° Estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1); Napoli, 27 (1).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (2); Bari, 91 (2); Venezia, 45 (X), 38 (X), 7 (1), 32 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando fu avviato il «Totocalcio». Sono usciti più di 210 volte su 622 estrazioni: Bari, X; Milano, 2; Torino, 2; Venezia, X; Napoli 1, X, Roma 1, X. Meno frequenti: Genova, 1 (130 volte); Torino, 1 (194).

oggi sugli ippodromi

Eguagliato un record che resisteva da 12 anni

Gladio alla pari con Tornese

Tre riunioni di trotto stasera in Italia. E' mercoledì ma l'elenco non comprende la pista di Vinovo, a riposo fino al 26 agosto. E' la consueta pausa estiva che i brillanti risultati — del tutto imprevedibili — ottenuti nelle ultime serate, quando già Torino si era sfuocata, hanno ritenuto inopportuna.

Il trotto sta vivendo il suo grande momento. A richiamare l'attenzione sullo sport del sedioio, sui suoi protagonisti è stata la grande impresa di Gladio: sabato sera sulla pista di Tor di Valle a Roma il portacolori della Scuderia Germana, presentato da Mario Barbetta all'ippica della condizione e guidato dallo stesso Barbetta con grande perizia, ha trottato i 1600 metri del Premio Andreani in 2'1"1/10, tempo che finora un solo cavallo indigeno aveva ottenuto nella per lunga storia del trotto italiano: Tornese vi riuscì il 16 maggio del 1958 a Firenze, nel Premio Duomo. Da allora, sono passati oltre 12 anni, il record di Tornese resisteva, senza nessuno correre grandi pericoli. D'improvviso, sabato sera, l'acuto di Gladio, un cavallo di 7 anni, da Silver Way e Garonna: il raggualio al chilometro è uguale quindi per Tornese e per Gladio, 1'15"7/10 al chilometro.

Gladio sarà quindi atteso con particolare attenzione sabato sera a Montecatini: si presenterà nel Premio Carlo Tarani (L. 3.000.000, m. 2040), una corsa per indigeni che dovrebbe vedere alla partenza anche Ecumene, Cerway, Sion, Barbablù, Agaunar, Quraqo, Grillona, Relax e Palladio: come dire il meglio del trotto nazionale. Intanto Montecatini è teatro stasera di una buona prova per i tre anni, il Premio Monte dei Paschi di Siena (L. 2.200.000, m. 2040), che vede alla partenza Sigia (Bellei), Fatata (Boschi), Anagogia (Lunghi), Redentor (V. Baldi), Esemplare (Gab. Baldi), Vito (Or. Orlandi), Nautilus (Mattei). La riunione avrà inizio alle 21,10, comprende altre sette corse; questi i favoriti: Yaki-Samoa; Sandretto-Simara; Elegia-Gariet; Malmusalem-Foxhound; Dechica-Douqui; Redentor-Fatata; Farnese-Antalia; Edaca-Fabiuccia.

Montegiorgio, nelle Marche, appena all'interno, vicino alle spiagge che conoscono in questi giorni il «tutto esaurito», è un ippodromo nuovo; inaugurato — come quello non lontano di Corridonia — lo scorso anno, impone quest'anno la sua presenza: si è dotato di un moderno impianto di illuminazione e la novità delle corse di sera in questa plaga ha fatto sì che le prime giornate facessero registrare un eccezionale afflusso di spettatori. Il programma di stasera (inizio alle 21,30) si accentra sul Premio Ente Turismo di Ascoli (lire 1.050.000, m. 2232) in cui Gertrude (Maffolini) e Cadonet (Montaldo) rendono 20 metri a Zarruela (R. Pennalli), Lodata (Sassatelli), Fermarina (Fiacchi) e Crisis (Cardin). I favoriti: Giordano, Solvalla, Ossigeno, Alpa, Scelcco, Crinto, Liegi.

Bel programma anche a Napoli (ore 20,45) con un interessante Premio delle Stalle (L. 2.500.000, m. 2130) in cui Dutchess Mir (Venturi) rende 20 metri a Brendice Hanover (Albonetti) e Adorno (Terracino); 40 metri ad Ancona (M. D'Errico), Dragud (Ar. Ciccognani), Quaona (A. De Vincenzo), Giuliana (Scatolini), Opus Jet (Ossani), Lalande (Fedeivecchia). I favoriti: Gironda-Pikkey; Volucrer-Satiro, Todaro-Fantomas; Loto-Giaresco; Botticelli Zibibbo; Giuliano-Brendice Hanover; Baluardo-Nofilia; Pracaban-Lilfet.

e. r.

Un redattore è al servizio dei nostri lettori, sulla Riviera di Ponente.
Per qualsiasi rilievo inerente le vostre vacanze, telefonate al 386.495 di Savona, oppure scrivete alla redazione savonese, Via Astengo 1/1.

LA STAMPA

Jazz club

Il m° Calvi *contro* Clarke

Disavventure del batterista ed esperimenti di La Monte Young

Lo «show» musicale dal titolo realisticamente sperticato «Senza rete» si è congedato sabato sera dal pubblico televisivo. Si è già detto in questa rubrica degli ospiti reclutati nel mondo del jazz e dell'iniziativa riservata da chi teneva le redini della trasmissione. Mentre hanno ben figurato quei previdenti e organizzati solisti che se ne arrivarono sull'italico suolo con il proprio e affiatato complesso, non altrettanto si può affermare di chi è approdato all'Auditorium di Napoli solo soletto come il trombettista Maynard Ferguson, o il batterista Kenny Clarke che è stato l'ultimo «vedetto» jazzistico a esibirsi ma solo senza rete, ma non «handicap» ben più grave rappresentato dal Big Band del maestro Pino Calvi, poco avvezzo a jazzistiche esperienze e quindi «disponibile» alla brutta figura e a danneggiare l'infelice «star» che l'ingrato destino gli mette fra le mani.

Kenny comunque, a differenza di Ferguson, non ha accettato il ruolo di foca ammaestrata e di fatto. Kenny si è esibito in una serie di «soli» prendendo come schema un arrangiamento basato sul pezzo-cavallo di «So What» di Miles Davis. Kenny ha ben figurato pur lavorando evidentemente su un repertorio di «routine». Per chi è abituato a sentire il Clarke dello «jam» parigino, o meglio ancora, quello che dirige il suo Big Band a Radio Colonia, bo' diciamo pure che è stato uno spettacolo poco divertente. Infatti un'imponente orchestra «melodica» è un grosso fardello per il batterista fantasticamente impegnato, un fardello pesante anche proprio fisicamente. Si è visto.

La Monte Young

* *

«Free» e «Underground» alla Fondazione Maeght a Saint-Paul-de-Vence.

Oggi quasi tutti i complessi da ballo con una piccola attrezzatura elettronica si autodefiniscono «underground» mentre invece si oppongono all'organizzazione commerciale e mirano esclusivamente ad accontentare i gusti della moda a vendere dischi. Il discorso sulla «underground» si fa oggi estremamente delicato e corre il rischio di cadere nel vuoto e nell'incomprensione così come è capitato al jazz. Per questo forse ci è simpatico (a parecchi di seguire gli esperimenti di giovanotto americano, La Monte Young, che dopo una breve esperienza jazzistica, e dopo essere seguito nel '68 i corsi estivi di Stockhausen a Darmstadt, tenne nel sottomondo musicale una sua strada. Le composizioni di Young si basano sul principio «durata-altezza».

Nel buddismo Zen, si dice: «Se qualche cosa vuole nel giro di due minuti, ripeti e impiegandone quattro. Se la noia persista prova con otto, sedici, trentadue, e via così. Si finirà con lo scoprire che non c'era per niente noia, ma vivo interesse». Citazione che La Monte Young mette in pratica. Le sue composizioni possono durare anche sette giorni senza interruzione. «La mia musica ha senso solo nel tempo». E quindi con coerenza Young insiste perché chi esegue le sue musiche paghi i diritti in proporzione inversa alla durata dell'esecuzione: 5 mila dollari per sette minuti e solo 25 dollari per ventiquattr'ore.

Franco Mondini

carnet

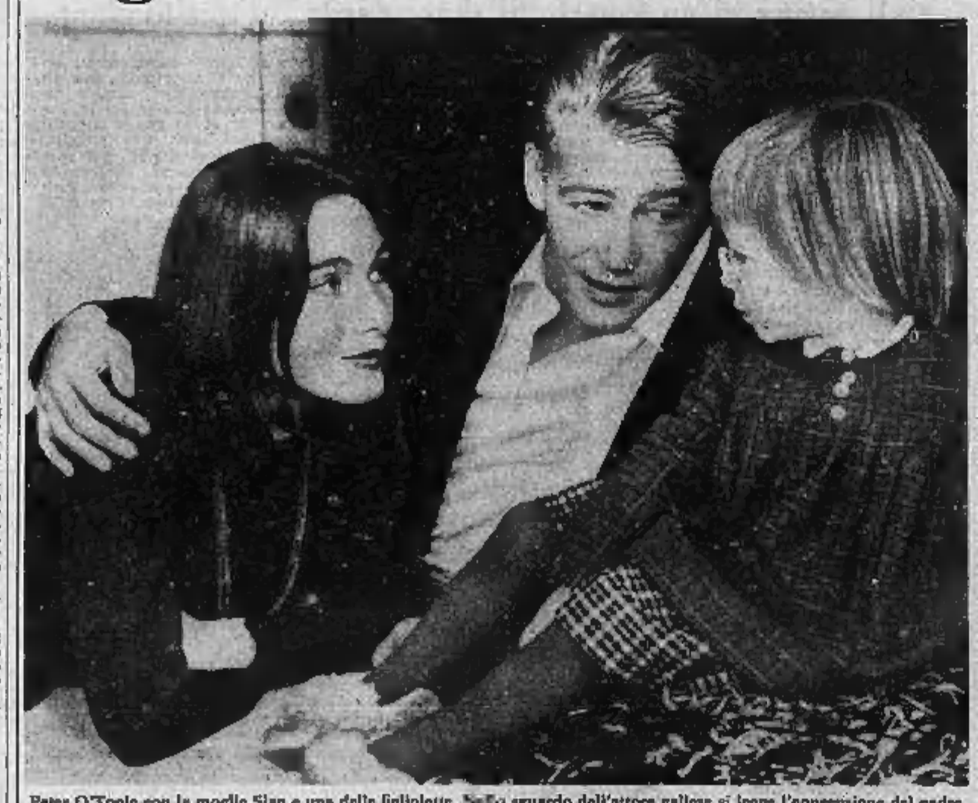
Antagnod — Stasera, in onore del presidente della Repubblica, si terrà un concerto d'organo nella chiesa parrocchiale, offerto dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta. Esecutore il giovane maestro vercellese Arturo Sacchetti, che ha vinto recentemente il Concorso internazionale d'organo «Valle d'Aosta 1970». Il programma sarà illustrato dal maestro Riccardo Malipiero, presidente della Commissione dei concorsi musicali internazionali della Valle d'Aosta.

FORTINO
Alta Valle Po - PAESANA
TEMPO DI FERIE
Tutte le sere
DANZE con COMPLESSO
canta STEFHAN

SCANDINAVIA Night
TUTTE LE SERE
TRATTENIMENTI
CONDOVE - telefono 963.434

Perché l'attore si rifugia così spesso nell'alcool?

Una spina nel cuore di O' Toole gli occhi malati delle bimbe



Peter O'Toole con la moglie Sian e una delle figliolette. Sullo sguardo dell'attore gallese si legge l'apprensione del padre

Anche Peter O' Toole dopo tre anni di lavoro ininterrotto trascorre le sue vacanze, naturalmente in Irlanda. Ne parlava in settimana scorsa a Taormina spalancando gli occhi dall'azzurro intensissimo, un po' smarriti, ma capaci ancora di sedurre le donne nonostante le rughine che li incorniciano. E sorrideva alla sua dolcissima moglie, l'attrice Sian Phillips, una gallese tinga, dagli occhi verdi e i capelli rossi che, pur di starle vicina, accetta — lei attrice di talento — particine infime nei suoi film, come ha fatto in *Good-bye Mr. Chips*.

In Italia è stata lei a prevenirci gli appuntamenti, a scusarlo con i giornalisti quando era troppo scorbutico ed appaniava strani biglietti in portineria per avvertire tutti che «*sorry, I am in*», insomma che non aveva voglia di muoversi dalla sua stanza.

Peter O' Toole ha i tratti gonfi per l'alcool. E' inutile nasconderlo. Ama bere, dalla vodka (e un poccio» dice a tu intendi mezza bottiglia) al fiaschetto di vino che si teneva davanti sorseggiandolo con passione alla conferenza-stampa. Ama tanto bere che a Taormina dove lo conoscono perché non è al primo Donatello, temevano per la scalinatella a lunga lunga», costruita al Teatro greco e Renata Mauro l'ha dovuta provare più volte per essere sicura che anche col piede malfermo Peter non sarebbe caduto. Fortunatamente non è successo niente, l'attore era sobrio e si è limitato a fare il verso ai nostri ciclisti inviando un sarcastico: «Ciao mamma, ciao papà».

Perché questo splendido attore sta rifugiarsi nel bicchiere? Dice: «*Bevo perché sono triste, per me l'alcool non è un vizio, è un anestetico, quando non bevo non penso più ai miei guai, o perlomeno gli sembrano superabilissimi*». Ma che guai può avere un attore come lui conteso fra cinema, teatro e televisione? Un uomo che ha una moglie adorabile, capace di seguirlo persino in una spedizione nell'Amazzonia fra gli indiani, un padre di due bambine, Pat di 7 anni e Katie di 9? Forse sono proprio le figlie che tolgono serenità all'attore: le due bambine che gli somigliano molto (sottili, bionde, dai lineamenti delicati) devono portare delle lenti spessissime: sono nate con una tremenda malformazione agli occhi e non riescono a vedere gli oggetti vicini. L'attore probabilmente nutre un oscuro senso di colpa. «*Forse se non avessi bevuto tanto le mie bambine sarebbero normali*». E' un sospetto a cui non può rispondere con certezza ma che lo assilla.

Solo in questi giorni è sereno, da ieri, probabilmente sono tutti e quattro nella sua vecchia casa irlandese. Pochi sanno che il «clan O'Toole» ha avuto un ruolo importante nella storia irlandese e fornito al paese vescovi, studiosi, guerrieri. Perciò Peter sente questo paese e cerca di viverti più che può. Appena gli hanno proposto di girare *Lo straniero triangolo*, un film tratto dal romanzo di James Kennaway (romanzo da cui fu tratta anche una commedia) accettò appena seppe che la storia — ambientata in Scozia — sarebbe stata girata in Irlanda vicino a Dublino. Non ci si deve meravigliare se due culture, quella scozzese e quella irlandese, hanno molti punti in contatto. Ambedue derivano dal comune ceppo celtico e anche i due paesi sono geograficamente vicini. E' il paesaggio di Portshire dove la storia è ambientata è del tutto identico a quello della contea di Wicklow dove il film è stato girato.

Adele Gallotti

Un debutto che fin d'ora prepara

La Vanoni canterà all'Olympia di Parigi

Prima serata a metà ottobre - Adesso, però, una vacanza segreta con il nuovo innamorato

Ornella Vanoni

SESTRI LEV., mercol. sera.

Ornella Vanoni partirà a metà ottobre per Parigi, dove registrerà uno «special» alla televisione e si calerà, per la prima volta, all'Olympia». Già era stata invitata tempo fa, ma aveva paura di non riuscire bene, perciò aveva declinato la proposta.

«Adesso mi sembra di essere pronta — dice — e, in più, per maggiore sicurezza, sto preparando da d'ora il mio concerto». La capitale francese è una delle città che le piacciono di più al mondo, ma, alla domanda se c'è un posto nel quale sognerebbe abitare, risponde senza esitazione: «New York. Perché mi è sera (come è vero) che dobbiamo lavorare per vivere, o viceversa, in nessun luogo il lavoro è così organizzato come là».

La sua estate trascorre in serate nelle località di villeggiatura con quotidiani spostamenti su e giù per la penisola. Le vacanze sono rimandate dal 20 settembre al 10 ottobre: «In un posto sconosciuto ed assolutamente segreto, che non confiderò a nessuno» dice. E si capisce: quel periodo lo passerà tranquilla in compagnia del nuovo innamorato, il commercialista Danilo Sabatini.

Il figlio Cristiano — nato dal matrimonio con Lucio Ardenzi — trascorre l'estate con i nonni, in montagna, a sciare sullo Stelvio. Ha circa otto anni e, dice Ornella, è intelligente, ma molto vivace, incapace di applicarsi.

Come giudica la sua attività? E' un suo ammiratore?

«Non l'ho ancora capito — risponde —. Nelle occasioni più importanti vuole ad ogni costo stare a sentirmi, ma, alla fine, non dice una parola di commento».

Per la prossima stagione, la cantante non ha ancora definito i suoi programmi: ma, molto probabilmente, alternerà il teatro alla televisione.

Ornella Rota

in prima

INDAGINE SU UN «PARA'» ACCUSATO D'OMICIDIO (in prima al Cristallo) - Indagine del Ferragosto imminente, ecco un film che vanta come titolo di merito quello d'essere stato mandato al Festival di Cannes 1970 nella selezione francese. E' la storia di George, sergente maggiore dei «para»: un duro che, scoprendo l'infedeltà, strangola la moglie indocinese. Un alibi di ferro lo pone al di sopra d'ogni sospetto, ma l'indagine d'un ambiguo commissario stringe George in un doppio cerchio. Lui sono e come presunto criminale. Michel Ronet è il «para»; Michel Bouquet è l'uomo della legge dalle tendenze particolari. A colori.

SE SARAI ESTREMAMENTE GENTILE CON ME... (in prima al Vittoria) - Altro film francese a colori. Lo ha diretto Dirk Sanders, con un occhio a Godard e un altro a Lelouch. Di questo c'è la pulizia formale, del primo un po' dell'estrosità contro corrente. Storia d'una crisi coniugale dovuta al condizionamento del moderno modo di vivere in un ambiente — quello dell'alta moda parigina — dove se non si ha successo si affonda. E per stare a galla i rapporti «sociali», il prestigio, contano assai più dei valori umani. Interpreti particolarmente idonei: Karen Blanguernon, Jean Moussy, Leslie Bedos, rispettivamente mamma, papà e figlioletta.

I DIAVOLI DI DAYTON (in prima al Metropol) - Avventura a forti tinte nella quale un campo d'aviazione americano sul quale si eseguono determinati esperimenti è «attaccato» (pur non essendo tempo di guerra) da un «commando» di animosi il cui capo è interessato, per invarco altrui, a certi segreti di volo. Questo avvio insolito assieme azioni e reazioni drammatiche, affidate all'interpretazione di Rory Calhoun e Leslie Nielsen, una ballerina di «night» che il capo pretenderà a propria complice. Eastmancolor.

VIRIDIANA (in riedizione all'Ambrosio) - Bloccato per un tempo piuttosto lungo, dopo la cessazione d'attività della Globe Film che lo distribuiva in Italia, il più famoso film di Luis Buñuel riprende a circolare nelle nostre sale. Girato in Spagna nel 1960, «Viridiana» fu presentato a Cannes nel 1961. Vi si narra d'una giovane destinata al chiostro e impedita da una zia che la vuole far sua, ossessionata dal ricordo della moglie morta, cui la fanciulla somiglia.

Altra riedizione, al Centrale, **UCCELLACCI E UCCELLINI**, nella quale la lucente inventiva pasoliniana dà consistenza poetica all'apologo di Totò e Ninetto, padre e figlio, che incontrano il corvo parlante, ne sono toccati e s'inducono a diventare frati francescani, a predicare anche loro agli uccelli, facendo accettare ai peccati il messaggio divino. Non a tutti, però.

Basta con i film estivi!
OGGI
grande «prima» al
CRISTALLO
La Fida Cinematografica presenta
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE
UNA BELLA COPPIA: UN «PARA'» E UN POLIZIOTTO! CHI DEI DUE PROTEGGE L'ALTRO?

ORARIO SPETTACOLI: 15 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Oggi al VITTORIA
UN FILM PER UOMINI SOLI

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AMBROSIO
OGGI
IL MIGLIOR FILM di LUIS BUÑUEL
IL FILM PRESENTATO AL FESTIVAL DI CANNES

Vietato ai minori di anni 18.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrali - Indagini - Infedeltà
Ufficio autorizzato
Via Cernaia 107, tel. 511.224, 506.003

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido [illegible] dona sollievo completo, dissecca duroni e calli alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo calliuge INGLESE si trova nelle Farmacie.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Nikita: come cade un imperatore '900

PRIMO CANALE: Arrigo Levi e Aldo Rizzo rievocano l'ultima fase del governo di Nikita Kruscev; segue il ciclismo su pista - Grace Kelly, Bing Crosby e William Holden nel film «La ragazza di campagna» (SECONDO)

oggi sul video

primo canale

18,15: L'album di Giocagiò.
18,45: I Monroes (La brava maestra).
19,45: Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale.
21 —: Quel giorno (9° La caduta di Kruscev).
22,19: Mercoledì Sport.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19,20: Eurovisione: Campionati mondiali su pista.
21 —: Telegiornale.
21,15: La ragazza di campagna, film con Bing Crosby e Grace Kelly.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,40: Lotto; 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Lo sconosciuto di Collegno (II parte); 22: La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Nuova Enciclopedia del Mare (2ª); 22,15: Incontro con gli Aphrodite's Child e Irene Papas.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale Radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
14,15 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio
[illegible] Bim bum bam
[illegible] Per voi giovani - Estate
15,00 Carnet musicale
[illegible] Le nuove canzoni
18,45 Parata di successi
19,05 Il «Mio programma» con Achille Millo
20,20 L'aria del continente, di Nino Martoglio. Regia di U. Benedetto
22,10 Concerto del Quartetto Kneckert
22,40 Sergio Mendes & Brasil 66

SECONDO
Giornale Radio ore: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24.
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
15,40 La nostra orchestra
16,00 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la sera canta
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Musica sua
21,15 Il settimanale
21,35 Ping-pong
22,10 Polifonissima
22,43 Con Mompracem nel mare

TERZO
Giornale Radio ore: 18 - 21
14,00 Piccolo mondo musicale
14,20 Jean-Baptiste Loeillet
14,30 Il pirata
15,20 Andre Kostelanetz Gretry
15,35 Teatrino inglese: Mortimer, Pinter, Simpson
17,10 Witold Lutoslawsky
17,40 Musica leggera scherma
18,15 Musica leggera
18,45 Il disco di musica classica
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Georg Wilhelm Friedrich Hegel
21,30 L'improvvisazione in musica

Massimo Ranieri (qui con Beba Loncar) alterna cinema e televisione

Alle 21, sul Primo Canale, il nono numero della rubrica di storia recente Quel giorno, *a cura di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo, che rievoca fatti e raccoglie testimonianze degli Anni Sessanta, ricostruisce e commenta, sotto il titolo* La caduta di Kruscev, *uno degli avvenimenti più importanti del decennio: l'uscita dalla scena mondiale del secondo dei due grandi interlocutori di quel dialogo da cui fu intessuta la «coesistenza pacifica». Neppure un anno prima, il 22 novembre 1963, era scomparso tragicamente il suo destinatario, John Fitzgerald Kennedy ed ora, quel 15 ottobre 1964, quando si apre da Mosca che Nikita Kruscev era stato esonerato dalla duplice carica di «premier» dell'Urss e di segretario del partito comunista, il mondo italiano un'altra volta il respiro.*

Al perché della repentina decisione politica l'amenità, pare, senza ipocrisia: «L'uomo del XX Congresso del pcus e del disgelo, non è stato possibile tentare una risposta attraverso un'inchiesta negli impenetrabili ambienti responsabili russi e s'è dovuto perciò ripiegare su interviste ad esperti di «cremlinologia» quali Zbigniew Brzezinsky, della Columbia University di New York e più inglesi Leonard Shapiro ed Edward Crankshaw, invitati a dare un'interpretazione dei fatti e della loro genesi. Tra le inchieste all'estero e negli studi televisivi romani, sono stati ascoltati, su questo avvenimento che segnò una nuova svolta nella vita politica sovietica, i pareri più qualificati ed anche quelli di alcuni amici di Nikita Kruscev, come Luca Pietromarchi, che fu per lunghi anni ambasciatore italiano a Mosca e Maurizio Ferrara, allora corrispondente dell'Unità nella capitale sovietica.

Hanno partecipato inoltre i giornalisti: Michel Tatu, di Le Monde, *Giuseppe Boffa de* l'Unità, *Piero Ottone, direttore del Secolo XIX, Alfonso Sterpellone de* Il Messaggero *e Frane Barbieri, direttore di un settimanale di Belgrado. La regia è di Luigi Costantini. I servizi filmati sono stati realizzati da Aldo Rizzo e Marco Mantelli.*

Alle 22,10 Mercoledì sport, *propone un altro collegamento da Leicester (Inghilterra) — a completamento di quello previsto alle 19,20 sul Secondo Canale — dove si disputa la penultima giornata di gare dei Campionati mondiali di ciclismo su pista per l'assegnazione dei titoli di velocità professionisti, mezzofondo professionisti ed inseguimento a squadre dilettanti. La telecronaca è di Adriano De Zan.*

* *

La ragazza di campagna (titolo originale «The country girl») *che vedremo stasera alle 21, sul Secondo è indubbiamente il «capolavoro» della Kelly, alla quale valse il premio Oscar 1954, toccato, per sua buona ventura, anche al regista, il più che modesto George Seaton. Si tratta della versione cinematografica dell'omonimo dramma di Clifford Odets che era stato un grande successo di Broadway (recitato anche in Italia da Renzo Ricci, Eva Magni, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi), accortamente messo in celluloide dalla Paramount mentre le mani dei newyorkesi erano ancora calde di applausi. Teatro filmato, certo, ma di buon livello, grazie ad un «cast» di tutto rispetto.*

Bing Crosby sostiene da par suo il ruolo dell'attor comico al tramonto Frank Elgin, cui l'impresario mica stupido Benny Dodd (il grintoso William Holden) vorrebbe affidare la parte di mattatore in un nuovo spettacolo. Il produttore arriccia il naso perché Elgin è da anni una specie di naufrago del palcoscenico, ma l'altro non molla e riesce a strappare il consenso ad un'audizione che riesce contro ogni previsione. A casa del neo-protagonista, l'impresario conosce la moglie, Olga (la Kelly), una donna dimessa ma energica che pare dominare il suo debole compagno.

d. g.

Le piace il classico?

Un'interessante antologia del bel canto ottocentesco

Il soprano americano Beverly Sills, voce sottile e granulosa ma splendidamente educata e fronteggiare le più impervie difficoltà del bel canto dal repertorio del primo Ottocento, ha inciso per la Westminster un «recital» dedicato a «Scene e arie da opere francesi». Qui per la verità a risplendere non sono soltanto le straordinarie facoltà virtuosistiche del canto fiorito d'agilità, ma anche, e soprattutto, gli elementi lirici e adiacenti di un canto splendido impeccabile.

E' probabilmente anacronistico parlare ancora di «melodie d'agilità» e di «melodie di portamento» al tempo di Thomas e di Charpentier: ma non v'ha dubbio che le famose «polacca» della «Mignon» sia un brano di scintillante funambolismo e la lunga aria «Depuis le jour» dalla «Louise» una pagina in cui espressione nasce scaturire dalla sapienza e dalla proprietà del fraseggio, del legato, del chiaroscuri. Ora l'uno o l'altro genere sembrano presentarsi semplicemente privi di misteri per la vocalità della Sills, la quale accoglie in questo microsolco altre pagine di genere contrastante di Meyerbeer («Roberto il diavolo» e «Ugonotti»), Thomas («Amleto») e Massenet («Manon»), pervenendo a risultati di omogeneo altissimo livello tecnico e interpretativo. Collaborano la Royal Philharmonic Orchestra e il Coro dell'Ambrosian Opera diretti da Charles Mackerras.

Rosanna Gualerzi

BEETHOVEN — Tre Sonate per pianoforte (Patetica, Al chiaro di luna, Appassionata). Pianista F. Guida, Disco Amadeo-Ricordi stereo. Giudizio: mediocre.

dove andiamo questa sera

Domenico Modugno, in tournée, ripreso alle Focette

Teatri, ritrovi a Torino

AL BLONDIA (p. Solferino, 542.822): 21 Lo Sardo, canta Mario.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CHIALTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 Cri Everyman.
GAY ESTEVO: 21 Loredana Faby.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regine 104): 21 Nico Adam.
LE ROI ESTEVO: ore 21 Chiari Epoca 5.
DOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.868).
GOLDEN BOY (via Venaria 167).
WEST END NIGHT CLUB: Complesso Manlio D'Angelantonio.
ARATJOUR (Sacchi 38, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE (Ristorante (tel. 894.215, str. Traforo Pinerolo 106).
CAPRICE (v. Sacchi 16, 531.528): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Vacanza di Lalla Rudkell, con Silvia Pinal, Francisco Rabal (Spagna 1969) - Bianco e nero) — Monaca scatenata perchè profanata dallo zio; una candida fanciulla è iniziata a vizio dal Male. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Rid. 1000

ASTOR (v. Vigoni 8, t. 519.510) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, T. Gould, Sabiche Kellerman, Jo Ann Pflug (Usa - colori scope) — Chirurghi scanzonati e galanti fanno indispettosamente il loro dovere nella guerra in Corea. « Palma d'oro » a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico
Critico ●●● Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.20 18.25 20.35 22.50
Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Uccellacci e uccellini di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Ricchetto Sa, Citlano (Italia 1966 - Bianco e nero) — Totò e un figlio alla prese con il corvo parlante. ★ Satirico
Rid. zione
Orario: 14.30 16.35 18.30 20.30 22.30
Ingr. 700

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702) La prima volta di Annalisa Meinecke, con Ohle Norby, Ole Sollofi (Danimarca - Colori) — Ai primi del 900, a Copenaghen, un candido giovincello trova la sua scuola e una prodiga cugina. Vietato min. 18. ★ Commedia sexy
Critico ●●● Pubblico OKO
Orario: 14.30 16.30 18.35 20.35 22.50
Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gobetti 5, t. 650.100) Indagine su un « perbene » accusato d'omicidio di Edward Lanter, con Maurice Ronet, Michel Bouquet, Catio Rozier (Francia-Italia - Colori) — Pare che ha ucciso le moglie indocinese, ha l'alibi di ferro. Però un emblema commerciale coinvolge... ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 17 — 16.40 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Il cuoco era perfetto ma... di Alf Kjellin, con Anne Heywood, Richard Crenna, Ralph Richardson, Adolfo Celi, Fred Astaire (G. B. - Colori) — Un furto clamoroso messo nel taschet di Scrubail e i ladri... ★ Brillante
Critico ●● Pubblico ○○
Orario: 14 — 16 — 18.10 20.20 22.30
Ingr. 1000

IDEAL (c. Boccardo 7, t. 541.253) Metello di Richard Fleischer, con Strassa Mastroianni, Vittorio Gassman e Anthony Quinn. (Ita Palance, Valentina Cortese, Ernest Borgnine (Italia 1961 - Colori, inchiostrano) — Dal romanzo di Par Lagerkvist, drammatica ricerca di tempo di Cristo. ★ Colossal storico
Rid. zione
Orario: 14.30 17 — 19.50 22 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Fr. Tommaso 3, t. 652.470) I diavoli di Darico di Jack Sher, con Rory Calhoun, Leslie Nielsen, Lilla Kedan, Mara Gudegast (Usa - Colori) — L'avventura militare di Palomar stilizzata d'uno spericolato « commando ». ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830) La rossa stagione del terrore di Curtis Harrington, con Vincent Price, Christopher Lee, Hilter Dwyer (Usa - Colori) — Saranno ingiusti dell'800 dalla facoltà cinquenta, la nascondo molto una mi e uccisa il prossimo, V. 14. ★ Horror
Critico ● Pubblico ○○○
Orario: 14.50 16.30 18.10 20.30 22.30
Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Il Cid di Anthony Mann, con Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, Genevieve Page, Herbert Lom (Usa 1961 - Technicolor e colori) — La epiche e sinceri gesta dell'eroe nazionale iberico. ★ Colosso storico
RIDUZIONE
Orario: 15.10 18.40 22.10
Ingr. 1000

ROMANO (gall, Sabaudia, t. 510.143) L'Armata Brancaleone di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Barbara Steele, Paolo Lulli, Ilaria Maria Salerno (Italia 1965) - Scope e colori) — Esilarante favola medioevale. ★ Commedia
RIDUZIONE
Orario: 15 — 17.30 20 — 22.15
Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 370, t. 511.789) Se sarai arrossemente guarito con me di Dick Sander, con Karen Klangermann, Jean Mousy, Leslie Sedan (Francia - Colori) — Amore e civiltà dei consumi in un contrasto continuato a Parigi. ★ Commedia drammatica
Critico ●● Pubblico ○○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

Chiusi per ferie: ARLECCHINO, DORIA, LUX

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 223.440) I Cavalieri della Tavola Rotonda di Richard Thorpe con Ava Gardner, Robert Taylor, Mel Ferrer (Usa 1953 - Scope e colori) — « Le donne, i cavalier, l'amor, gli onori... ». ★ Colosso in costume
RIDUZIONE
Ingr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) Papà, abbaia piano di Arthur Hiller, con Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alejandro (Usa - Colori) — Ad Harlem, un pernicioso fa pasticcio per coloro i propri figli con amara conseguenza. ★ PEDA VISIONE - Commedia satirica
Critico ●● Pubblico ○○
Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 700

EMMA (c. Mocchieri 34) t. 660.487 - ariz condiz.) Qualcuno che vale di Richard Brooks, con Rock Hudson, Shirley Potter, Dana Wynter (Usa - Bianco e colori) — Nel territorio del Mex Mex, un'eroina di razza. ★ Avventuroso
RIDUZIONE
Orario: 16 — 18.15 20.25 22.50
Sabato al cinema, abbonamento a 5 film lire 2000.

MAFFEI (v. Fr. Tommaso 3, t. 650.334) La casa delle dodici vergine di Dermod Sutherland, con B. Christian, Monica Pardo (Germania - Colori) — Nella Germania delle « bella epoca » gli che lo stupro al collivai la donna. Vietato ai minori anni 18. ★ Comico erotico
Critico ● Pubblico (XX)
Orario: 16 — 18 — 18.10 20.20 22.50
Ingr. 600

TORINO (c. S. Donato 8, t. 530.333) Lo sparviero di Robert Hampton, con Barbara Steele, Peter Baldwyn, Werner Wilde (Italia 1963 - Colori) — Ispirato da una novella di Edgar Allan Poe, drammatizza le allucinazioni d'una donna. Vietato ai minori di anni 18. ★ Horror film
RIDUZIONE
Orario non comunicato
Ingr. 600

Chiusi: AUGUSTUS e CAPITOL

CRITICA: Capolavoro ●●●●●, Eccellente ●●●●, Discreto ●●●, Mediocre ●●, Scarso ●
PUBBLICO: Grande successo ○○○○○, Successo ○○○○, Discreto ○○○, Mediocre ○○, Scarso ○

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203; aria condizionata) - Quando il vampiro, Christopher Lee, Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18. ★ Horror
COLOSSEO (v. al Cristo, 73, t. 651.034) - Ambasciatori del inferno, Kurt Lubenter, Jan Per Ammont, F. O'Neil. Colori. ★ Guerra
PARO (v. Po 30, t. 32.214) - Un assassino per un milione, A. Cord, Britt Ekland. Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Un assassino per un milione, A. Cord, B. Eklund. Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
FONTINO (v. Cigna 47, t. 696.560) - La settima tomba. S. Neill, F. Angeli. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Il padrino col pisello, John Ericson, O. Koyo. Colori. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Drammatico
LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 384.791; aria condizionata) - Anni ruggenti, Gino Cervi, N. Manfredi, Belinda Lee-der. Colori.
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 775.802) - La corsa del secolo, Bourvil Robert Rizzo. Colori scope.
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.041) - Colori risorse, G. Sanders, Patrick Allen, Madrica Lyons. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Fantascienza
ORFEO (p. Carlina, t. 310.764; aria condizionata) - Se è mercoledì deve essere il Belgio, L. Casaravelle, Senta Berger, Catherine Spaak, Vittu Lui, Technicolor, Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia
PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 745.951, aria condizionata) - La più grande rapina del West, G. Hilton, J. Power, W. Berger. Colori. ★ Drammatico

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Invitation!
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Come milioni per morire.
SPLENDOR: Il tempo degli avvoltoi.
CHIERI
CAPITOL: Una strana voglia di amare.
SPLENDOR: Follia di mezzo.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il tempo degli avvoltoi.
CINECITTÀ: Il lungo coltello di Londra.
MODERNO: Vendetterà un cosmi.
CIRIÈ
ITALIA: Sfida negli abissi.
CATALANO: Da 007, intrigo a Lisbona.
COAZZE
MIRAMONTI: Le uccelle.
VITTORIA: Medea.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: La Cina è vicina.
CAVAGNO
ALFIERI: Io sono Sartana... sceriffo.
IVREA
POLITEAMA: Non bre Barbara.
SPLENDOR: Se è mercoledì, siamo in Belgio.
SIRIO: L'uomo dall'occhio di vetro.
LANZO
NUOVO: Fai un dollaro di giorio.
PINEROLO
ITALIA: Follia di Londra.
NUOVO: La donna a una dimensione.
HOLLYWOOD: Né cenere, né gloria.
RIVALTA
IRIS: L'ora dei ricatti.
SETTIMO
GARIBALDI: Femina ridens.
SUSA
CONTIN: Sluis-Fiats, la vergine della jungla.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Barabba.
ALESSANDRINO: L'assassino ringiova.
MODERNO: Il morto ammazzato sul conto.
AMBRA: La straordinaria lega del campo.
GALLERIA: L'uomo di Kiev.
SPLENDOR: Fantino.
NOVI LIGURE
IRIS: Zona 423: obiettivo Manila.
CRISTALLO: Le pazze di Marcello Mastroianni.
ITALIA: L'invasione.
MODERNO: Interrogatori.
OVADA
MODERNO: Silvestro dante per dente.
TORRIELLI: Vacanze lunghe per amanti.
LUX: Amanti di Giamaica.
ACQUI TERME
GARIBALDI: Chiuso.
ARISTON: Caduta delle aquile.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Guastondici o guerrai.
POLITEAMA: I giorni dell'ira.
MODERNO: Sentenza di morte.

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: I 3 della Croce del Sud.
SALONE ALFIERI: Sentenza di morte.
VITTORIA: I sopravvissuti.
SPLENDOR: Bodie elettrica.

VERCELLI

ASTRA: Bruciabile vivo.
CENTRO: Venerì 70.
PRINCIPE: Operazione terra bruciata.
VIOTTI: La caduta delle aquile.
SPLENDOR: Follia di mezzo.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il tempo degli avvoltoi.
CINECITTÀ: Il lungo coltello di Londra.
MODERNO: Vendetterà un cosmi.
CIRIÈ
ITALIA: Sfida negli abissi.
CATALANO: Da 007, intrigo a Lisbona.
COAZZE
MIRAMONTI: Le uccelle.
VITTORIA: Medea.

CUNEO

CORSO: Non Lieno stasera.
ITALIA: La battaglia di Okinawa.
FIAMMA: Tempo di violenza.
NAZIONALE: I magnifici 7.
ALBA
ROBIN: Chiuso per ferie.
COBIANCHI: Una pallata per Eva.
BRA
VITTORIA: Chiuso per ferie.
POLITEAMA: Igloo: linea operazione Delfino.
IMPERIA: Ice generation.
MONDOVÌ
CORSO: Sull'orlo della paura.
FOSSANO
ASTRA: Il dollo di Godella.
SALUZZO
ITALIA: Vola con Dio, gringo.
POLITEAMA: Chiuso.
SPLENDOR: Chiuso.
LIMONE
CITA: Un tipo che mi piace.

AOSTA

CORSO: 7 killer alla caccia del prof. « 5 P ».
GIACOSA: Il futuro tra un milione di anni.
ITALIA: Non vedere luna d'oro.
SPLENDOR: La caduta delle aquile.
LUX: Commandos dell'est.
CERVINIA
DELLE GUIDE: I cannoni di Navarone.
SAINT-VINCENT
NUOVO: La ballata dei pistoleri.
VERRÈS
IDEAL: La mercenaria.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Concerto.

NOVARA

ASTRA: Africa addio.
COCCIA: Una breve stagione.
ELDORADO: Chiuso.
EXCELSIOR: Chiuso.
PARAGGIANA: Anatomia di un omicidio.
VITTORIA: L'ora di Mac Kenna.
ARONA
LUX: L'uomo di Kiev.
MODERNO: Il grande caldo.
ROMA: Bonnot.
BOGNANCO
CINEMA: Il pirata.
DOMODOSSOLA
CATENA: La sfida di fuoco.
CORSO: Massacre per un'aquila.
OMEGNA
SOCIALE: L'uomo di Kiev.
SPLENDORI: Inchiesta pericolosa.
STRESA
ROSMINI: L'isola del tesoro.
VERBANIA
APOLLO: Salvate la faccia.
ARISTON: West Side Story.
IMPERO: Il grido.
SOCIALE: Il selvaggio.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: La maledizione del Frankenstein.
AUGUSTUS: La cavalcata del West.
LUX: La notte dei morti viventi.
MARGHERITA: I cuori infranti.
MODERNO: Il crepuscolo degli eroi.
OLIMPIA: I diavoli del Grand Prix.
ORFEO: Il grande carnevale.
PALAZZO: La morte buca due volte.
SMERALDO: Bel di (Mangiale).
UNIVERSALE: Prima il perdono... poi l'ammazzo.
VERDI: Barabba.
ARISTON: Fanatici, Fanatici, il cap. Dionisio: Thrilling.
IDEAL: Un dollaro bucato.
IMPERIALE: Lui è lo.
LIDO: I due sceriffori.
MANIN: Io sto figlio e la fidanzata.
SUPERBA: La maschera della morte rossa.
ITALIA (Sestri Ponente): Il magnifico fuorilegge.
REGINA (Sestri Ponente): Ben Hur Barabba.
VITTORIA (Sestri Ponente): John Coal Fiammifero, la morte.
A. DORIA (Pegli): Il circo.
ISOLA: Oggi: C'era una volta il West.
PONTEDECIMO: La battaglia dei Forti.
QUARTO: I due moschettieri.
NUOVO: La battaglia dei pistoleri.
VERRI
IDEAL: La mercenaria.
COLUMBIA: Cavalcata della morte.
EDELWEISS: Concerto.

SAVONA

DIANA: I nostri mariti.
ELDORADO: Tre uomini in fuga.
ARIS: La sfida di fuoco.
MODERNO: Un minuto per pregare.
ALASSIO
CAPITOL: L'esecutore.
COLOMBO: La bella addormentata nel fiume.
EXCELSIOR: La bidetica donata.
MOULIN ROUGE: Per qualche dollaro in più.
RITZ: Festival del Cinema.
DON BOSCO: 4 bacioni, 1 danese.
VADO Club
NIGHT CLUB EVA: I Mora N.
NIGHT TABU': I Romari's.
PLAY BOY: Sergio Crespi e il complesso.
BANCHO CASBICH: complesso The Wanni Melody.
BOCCACCIO CLUB: stereodiffusore.
WHISKY A GOGO: stereodiffusori.
PSYCOTRON: stereodiffusore.
CAFFE' CONCERTO BALZOLA: orchestra Gianni Armand.
GRAND PLACE: Trio Vianni Show.
ALBENGA
ASTRA: Programma comico.
ASTOR: Ciò al servizio di S. M.
CRISTALLO: Contestazione generale.
GIARDINO: Marcellino e P. Johnny.
DANCING LA BUCOLA: complesso I Bamingbi.
NIGHT LA MANDRAGOLA: stereodiffusori.
NIGHT 12: BUCCANIERE: stereodiffusori.
ALBISOLA
MARCONI: Manolia.
ESTIVO: La ballata delle cinà senza nome.
ANDORA
ROSSINI: Sento che mi sta accendendo di qualcosa.
ASTON ESTIVO: La mia droga si chiama Julie.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il principe Valiant.
ITALIA (Millesimo): Vacanze sulla Costa Smeralda.
RUSTICIELLO (Dego): tutti i sabati e domenicale orchestra ad appuntamenti.
FERRANIA: ogni sabato e domenica danza al « Lagnolo ».
CAIRALE
ODEON: Peridoro d'amore.
DANCING IL PIRATA: Mario e i Ragazzi della Luna.
DANCING IL BASTONE: stereodiffusore.
NIGHT TAM TAM: stereodiffusore.
LEDEGLIA
DANCING LA SUERTE: complesso Tramma.
DANCING LE PALME: complesso di Paolo Cortina.
DANCING IL SARACENO: Trio di Mario Scarzi.
LOANO
PERLA: Vivi o preferibilmente morti.
STELLA: Pugni di cactus.
DANCING SAITTA: orchestra di Gustavo Parigi.
DANCING CABANA: orchestra La Macchia Rossa.
BAR GIARDINO: orchestra I Formidabili.
PIETRA LIGURE
DANCING CASTELLO: complesso Ramon Rios.
DANCING FLORA: Gianni e i Ghosti.
SPOTORNO
ASTRO: Il trapianto.
ARISTON: Burdi Castler.
VADO LIGURE
SABAZIA: Il cervello.
VARAZZE
EDEN: Fanciulle d'amore.
TIRRO ESTIVO: Contestazione generale.
TIRRO: Il gladiatore dell'Ave Maria.
PALME: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
VERDI: Nuvoso e Giulietta.
ALESSANDRO: Il figlio di Godzilla.

IMPERIA

ROSSINI: Il prof. Tenilli.
CAVOUR: L'incantesimo.
CROCE BIANCA: Sardino.
CENTRALE: Tramonto e fu.
ODEON: Il libro della giungla.
DANTE: Addio Gringo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Vivi o preferibilmente morti.
ZENI: A doppia lancia.
DIANA: ARINA
DIANETTE: Il commissario Pepe.
PERGOLA: Terrorismo!
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tempo d'inverno.
GIARDINO: Maschio.
CENTRALE: L'isola del tesoro.
SANREMO
ARISTON: Non torno a casa stasera.
ARISTON (Giardino): La moglie nuova.
ASTRA: Sfida all'all'arbalesto.
CENTRALE: La prima volta.
MIGNON: La notte dei morti viventi.
ORFEO: Ape regina.
SANREMESE: Mio Mao.
SUPERA: La conquista del West.
NIGHT CLUB - DANCINGS
CASINO' ROOF GARDEN: Salata con Massimo Ranieri.
PUSSY CAT: Dinne sul cuore con il Complesso i Gianniani.
MORGANA: dancing, complesso jnaya.
BOCCACCIO: night, discoteca.
WHISKY A DOGO: Night, complesso.
CALAMAR: night e complesso.
V.I.P.S.: night e complesso.
OSPEDALETTI
EDEN: Il libro della giungla.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Oh, dolce nel...
EUROPA: L'ora venuta della pioggia
IMPERO: I due nemici.
DANCINGS
MARY MORTON: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL GRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante caratteristico e la CORNA-RD ai turni le sere festive.
ALEF CLUB (Sestriere Marittima): il locale del giovani.

LA SPEZIA

ASTRA: I nostri mariti.
COZZANI: Lo straniero di Londra.
DIANA: I contrabbandieri.
ODEON: La realtà romantica.
MONTEVERDI: (I la donna cred l'amore. Segue: La legge dei gangsters.
MARCONI: Donne prostituzione.
ARSENALE: La cosa in corpo.
GIARDINO: Che cosa hai fatto quando siamo stanati al buio?
GOLDONI: Tragedia finale Lucas la figlia della foresta vergine.
ASTORIA: Django il bastardo.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: La maledizione del Frankenstein.
AUGUSTUS: La cavalcata del West.
LUX: La notte dei morti viventi.
MARGHERITA: I cuori infranti.
MODERNO: Il crepuscolo degli eroi.
OLIMPIA: I diavoli del Grand Prix.
ORFEO: Il grande carnevale.
PALAZZO: La morte buca due volte.
SMERALDO: Bel di (Mangiale).
UNIVERSALE: Prima il perdono... poi l'ammazzo.
VERDI: Barabba.
ARISTON: Fanatici, Fanatici, il cap. Dionisio: Thrilling.
IDEAL: Un dollaro bucato.
IMPERIALE: Lui è lo.
LIDO: I due sceriffori.
MANIN: Io sto figlio e la fidanzata.
SUPERBA: La maschera della morte rossa.
ITALIA (Sestri Ponente): Il magnifico fuorilegge.
REGINA (Sestri Ponente): Ben Hur Barabba.
VITTORIA (Sestri Ponente): John Coal Fiammifero, la morte.
A. DORIA (Pegli): Il circo.
ISOLA: Oggi: C'era una volta il West.
PONTEDECIMO: La battaglia dei Forti.
QUARTO: I due moschettieri.
NUOVO: La battaglia dei pistoleri.
VERRI
IDEAL: La mercenaria.
COLUMBIA: Cavalcata della morte.
EDELWEISS: Concerto.

SAVONA

DIANA: I nostri mariti.
ELDORADO: Tre uomini in fuga.
ARIS: La sfida di fuoco.
MODERNO: Un minuto per pregare.
ALASSIO
CAPITOL: L'esecutore.
COLOMBO: La bella addormentata nel fiume.
EXCELSIOR: La bidetica donata.
MOULIN ROUGE: Per qualche dollaro in più.
RITZ: Festival del Cinema.
DON BOSCO: 4 bacioni, 1 danese.
VADO Club
NIGHT CLUB EVA: I Mora N.
NIGHT TABU': I Romari's.
PLAY BOY: Sergio Crespi e il complesso.
BANCHO CASBICH: complesso The Wanni Melody.
BOCCACCIO CLUB: stereodiffusore.
WHISKY A GOGO: stereodiffusori.
PSYCOTRON: stereodiffusore.
CAFFE' CONCERTO BALZOLA: orchestra Gianni Armand.
GRAND PLACE: Trio Vianni Show.
ALBENGA
ASTRA: Programma comico.
ASTOR: Ciò al servizio di S. M.
CRISTALLO: Contestazione generale.
GIARDINO: Marcellino e P. Johnny.
DANCING LA BUCOLA: complesso I Bamingbi.
NIGHT LA MANDRAGOLA: stereodiffusori.
NIGHT 12: BUCCANIERE: stereodiffusori.
ALBISOLA
MARCONI: Manolia.
ESTIVO: La ballata delle cinà senza nome.
ANDORA
ROSSINI: Sento che mi sta accendendo di qualcosa.
ASTON ESTIVO: La mia droga si chiama Julie.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il principe Valiant.
ITALIA (Millesimo): Vacanze sulla Costa Smeralda.
RUSTICIELLO (Dego): tutti i sabati e domenicale orchestra ad appuntamenti.
FERRANIA: ogni sabato e domenica danza al « Lagnolo ».
CAIRALE
ODEON: Peridoro d'amore.
DANCING IL PIRATA: Mario e i Ragazzi della Luna.
DANCING IL BASTONE: stereodiffusore.
NIGHT TAM TAM: stereodiffusore.
LEDEGLIA
DANCING LA SUERTE: complesso Tramma.
DANCING LE PALME: complesso di Paolo Cortina.
DANCING IL SARACENO: Trio di Mario Scarzi.
LOANO
PERLA: Vivi o preferibilmente morti.
STELLA: Pugni di cactus.
DANCING SAITTA: orchestra di Gustavo Parigi.
DANCING CABANA: orchestra La Macchia Rossa.
BAR GIARDINO: orchestra I Formidabili.
PIETRA LIGURE
DANCING CASTELLO: complesso Ramon Rios.
DANCING FLORA: Gianni e i Ghosti.
SPOTORNO
ASTRO: Il trapianto.
ARISTON: Burdi Castler.
VADO LIGURE
SABAZIA: Il cervello.
VARAZZE
EDEN: Fanciulle d'amore.
TIRRO ESTIVO: Contestazione generale.
TIRRO: Il gladiatore dell'Ave Maria.
PALME: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
VERDI: Nuvoso e Giulietta.
ALESSANDRO: Il figlio di Godzilla.

IMPERIA

ROSSINI: Il prof. Tenilli.
CAVOUR: L'incantesimo.
CROCE BIANCA: Sardino.
CENTRALE: Tramonto e fu.
ODEON: Il libro della giungla.
DANTE: Addio Gringo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Vivi o preferibilmente morti.
ZENI: A doppia lancia.
DIANA: ARINA
DIANETTE: Il commissario Pepe.
PERGOLA: Terrorismo!
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il tempo d'inverno.
GIARDINO: Maschio.
CENTRALE: L'isola del tesoro.
SANREMO
ARISTON: Non torno a casa stasera.
ARISTON (Giardino): La moglie nuova.
ASTRA: Sfida all'all'arbalesto.
CENTRALE: La prima volta.
MIGNON: La notte dei morti viventi.
ORFEO: Ape regina.
SANREMESE: Mio Mao.
SUPERA: La conquista del West.
NIGHT CLUB - DANCINGS
CASINO' ROOF GARDEN: Salata con Massimo Ranieri.
PUSSY CAT: Dinne sul cuore con il Complesso i Gianniani.
MORGANA: dancing, complesso jnaya.
BOCCACCIO: night, discoteca.
WHISKY A DOGO: Night, complesso.
CALAMAR: night e complesso.
V.I.P.S.: night e complesso.
OSPEDALETTI
EDEN: Il libro della giungla.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Oh, dolce nel...
EUROPA: L'ora venuta della pioggia
IMPERO: I due nemici.
DANCINGS
MARY MORTON: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL GRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante caratteristico e la CORNA-RD ai turni le sere festive.
ALEF CLUB (Sestriere Marittima): il locale del giovani.

Spiaggia che vai, divi che trovi - SANREMO

Io, Nino Ferrer e tu

Il «Roof» del Casino gli dedica la serata di Ferragosto - Ritratto di una singolare personalità

nostro servizio

Sanremo, mercoledì sera.

Nino Ferrer è un «gentleman». E' così notoriamente insopportabile che, all'ultimo Cantagiro, quando durante la ben nota discussione Celentano lo attaccò rudamente per una spalla, nessuno si sognò di trepidare per i suoi connotati, ma tutti si preoccuparono per l'immacolato vestito bianco: «Adesso gliela spercol» esclamarono.

Nel mondo della canzone, solo Gene Pitney è dotato di una simile classe naturale. Ai tempi in cui era l'idolo del Festival di Sanremo, lo ricordiamo durante una festa, in smoking ma a piedi nudi, senza giacca, appeso per le gambe a un lampadario dondolanti, saltare compito, intavolare amabili conversazioni e corteggiare le ragazze senza che nessuno avesse nulla a ridire o la trovasse fuori del comune.

Laureato in paleontologia, proprietario di una favolosa villa nei pressi di Parigi, Agostino Ferrari, che per noi è Nino Ferrer, ma i francesi chiamano semplicemente Ninò, con l'accento sulla «o», non è stato sempre ricco. Il padre, un ingegnere chimico tra i primi specialisti nell'estrazione del nichel, incontrò la morte in Oceania, nella Nuova Caledonia dove lavorava ma, all'inizio della seconda guerra mondiale, fu costretto a tornare frettolosamente in Italia, dove è nato Ninò. Nel dopoguerra si stabilì definitivamente a Parigi, ma non aveva più grandi mezzi. Erano anni difficili per tutti ed il giovane irrefrenabile gentleman buttò le lauree alle ortiche per impugnare il microfono che aveva usato da dilettante nelle «cave», per il divertimento degli amici.

Il «fenomeno Ferrer» esplose in Francia nel '61. Le sue canzoni «Le téléphone» e «La passe noire» vanno a ruba. «Un anno d'amore» in Italia diventa il cavallo di battaglia di Mina. Nella famiglia Ferrari torna l'agiatezza e confortano l'innata aristocrazia dei suoi componenti. Entrando oggi nella loro casa, che fu la residenza estiva di Maria Luisa d'Austria, moglie di Napoleone, si ritrova le stesse, affermosa accoglienza dell'appartamento come tanti altri che i coniugi Ferrari a Ninò avevano a Parigi.

Ninò rifiuta tutte le parti che il mondo dello spettacolo obbliga spesso i suoi protagonisti a recitare. Disinvolto, scanzonatissimo, inconsueto nella sua «Rolls Royce» trasformabile, l'artista che legna «La Mouda», il grosso sigaro cubano che gli fa compagnia durante il relax, Nino Ferrer ha tutte le «chances» per essere considerato il numero uno tra i dongiovanni delle canzoni. La fama di «strazicuori», come nel caso di Mal, fa oltre tutto vendere dischi a migliaia, invece l'uomo che sottraggia l'innamorato di Agata e punzecchia Donna Rosa è inguaribilmente romantico.

«Sedono e abbandonato» disse immalinconito quando la fidanzata Claudio Virginie, lo abbandonò. Le era stato fedele cinque anni, eppure nessuno rimase neppure ad immaginarselo. «Erano tutti convinti che fosse colpa mia. — dice Ninò — Mio padre arrivò al punto da ricordarmi che un gentiluomo ha del dovere verso le donne che ama».

Come vedono le cose adesso, non si sa, ma c'è un'altra spina nel cuore di Nino Ferrer: la sua sfortuna in Italia. Da tre anni a questa parte l'abbiamo sentito ripetere tante volte che non ci sarebbe più venuto per cantare. Prima è stato imbrogliato da un impresario che non l'ha pagato; poi si è sentito trattare sindacalmente da «straniero», in ultimo l'ha avvilenaggiato ingiustamente anche uno dei nostri organizzatori più importanti.

Sabato canta a Sanremo, è perché è un «gentleman» che non dimentica mai ciò che deve al pubblico. Soprattutto quello italiano. Non gli piace che gli dicano che è uno tra i più bravi «show-man» francesi, perché: «Sono di Genova, lo» ribatte seccato. E' sempre addolorato, a questo proposito, anche quando a snobbarlo sono colleghi lividosi. L'ha ferito in particolare una frase di Celentano, che non gli ha sporcato il vestito, ma ha detto: «La tua stupidaggini volle a fare in Francia», ma è stato zitto. La sua risposta è nel vestito candido, nel sorriso sincero, nella voce scanzonata che viene dal microfono e non dal disco registrato, dall'applauso di tutti, avanque.

Emio Donaggio

Candido vestito e gestire compunto: ecco Nino Ferrer

Si conclude a Grignasco il Festival turistico

Grignasco, mercoledì sera.

La giuria del terzo Festival internazionale Valsesiano del film turistico, patrocinato dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha selezionato, tra i 170 in concorso, i migliori film presentati, attribuendo i premi a sua disposizione. Il Festival è ancora in corso: si concluderà il 16 agosto.

«Invito al Giappone», presentato dall'Ufficio nazionale giapponese per il turismo, ha vinto la «Targa Enit». Gli altri premi sono andati ai film: «La piccola oliva» (Italia), «Radio Santa» (Sud Africa), «Il signor Rossi compra l'automobile» (Italia), «Rendezvous a Calgary» (Canada), «Il battaglione S. Marco» (Italia), «La feria de Sevilla» (Spagna) «Lo Stato del Wisconsin» (Usa), «La cicogna» (Francia), «Lo storico carnevale di Ivrea» (Italia), «Souvenirs della Svezia» (Italia), «Youth comes to Britain» (Inghilterra), «Au soleil et bien d'autre chosse» (Israele), «Riga, capitale della Lettonia» (Urss), «Ballata orientale» (Italia) e «Ticino» (Italia).

film del giorno

I figli del West Side tra ancelle e pirati dell'aria

Questa è "La prima volta,,

LA PRIMA VOLTA di Annalise Meinecke, con Ole Sollofi e Ohle Norby. Danese, a colori. Cinema, comico. (Cinema, Corso).

Esistono gli «erotici» oleografici? Esistono; ed eccone uno, firmato da una donna. In quanto donna, essa ha trasferito i suoi interessi nel sesso maschile, per modo che il fatto dello spupillamento cui accenna il titolo, concerne un ragazzo e non una ragazza; in quanto oleografo, ha ambientato la vicenda nella Danimarca di fine-secolo, quando il pudore delle donne era un mito come adesso, ma almeno esse andavano infagottate di molte sottane e di mutande lunghe.

In questa tonalità sorridente, ironica e talvolta parodistica, le situazioni più scabrose perdono del loro veleno, e quantunque debolucciò, il film non manca di garbo e misura nel raccontare le turbe erotiche d'un dichiasetteno, incappato dalla timidezza propria di quell'età.

Le provocazioni sono molte, e ci ha parte, senza saperlo, anche una virtuosa cugineta. Ma come vuole la tradizione ottocentesca (forse in parte ancora viva), sono le ancelle che dopo aver addensato il nembo nei sensi del ragazzo, misericordiosamente lo scioglono, e in modo tale che l'iniziato non si fermerà più.

l. p.

Prego, papà, abbaia piano

PAPA'... ABBAIA PIANO di Arthur Hiller, con Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alejandro, Ruben Figueroa. Commedia americana a colori. (Cinema: Ariston).

Tre i rimasti in città, non saranno molti a sentirsi solidalizzati da un technicolor che s'intitola Papà... abbaia piano! Eppure merita qualche attenzione. Ideato da Tina e Lester Pine, esso s'ambienta a New York, nel formicaio di Harlem e particolarmente in quell'isola etnica che raggruppa i portoricani fai quali fu dedicato «West Side Story»).

*Un vedovo padre di due bambini, uno di 11 l'altro di 9 anni, non vuole che i figli siano contaminati dal vizio e dalla delinquenza, piaghe del quartiere. Perciò li porta in Florida, dove ruba una barca, si mette i ragazzi abbandonati sul mare. Chi li ritroverà dovrà credere che siano due orfanelli cubani, due piccoli profughi fortunosamente sottratti al regime castrista. Abilmente istruiti dal padre, i vivaci masch

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 12 Giovedì 13 Agosto 1970

LA "CARICA" DEL CAGLIARI

(con un Riva polemico che parla soltanto di vittorie)

Scudetto chiama scudetto

Pochi rivali fanno paura

Scopigno: "Abbiamo un gioco che deve ancora migliorare,,

dal nostro inviato speciale

Asiago, mercoledì sera.

Scopigno sta studiando la nuova formazione per il prossimo campionato. Con ogni probabilità presenterà qualche novità tattica, come l'impiego di Domenghini in un ruolo più avanzato per sfruttare di più la qualità offensive del giocatore. La squadra dovrebbe essere la seguente: Albertosi; Martiradonna, Mancin (De Petri); Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti (Brugnera) Riva. Riserve principali: Reginato, Poli e Nastasio.

Con questa «rosa» di giocatori il Cagliari dovrà affrontare il duplice impegno del campionato e della Coppa dei Campioni. Scopigno è abbastanza ottimista al proposito, anzi spera che, sotto il profilo del calcio-spettacolo, il gioco dei Cagliari migliori ulteriormente: «*Noi applichiamo un gioco piuttosto scarno, ma che può concedere di più alla platea* — ha spiegato Scopigno — *è un gioco veloce, fatto di passaggi di prima*».

I problemi della Coppa

L'unica novità di questo Cagliari è il terzino De Petri, un elemento che Scopigno ha voluto con sé dopo averlo seguito anni fa nei ragazzi del Vicenza, quando appunto dirigeva la prima squadra biancorossa. De Petri è l'elemento che praticamente ha preso il posto di Zignoli; ma a differenza del suo predecessore può giocare tanto come terzino d'ala che come mediano di rottura. Nelle aspirazioni di De Petri c'è la conquista di un posto di titolare.

Per i cagliaritani reduci dal Messico la nazionale è sempre un argomento d'attualità. Interessanti le dichiarazioni rilasciate da «capitan» Cera. Il «libero» azzurro, parlando di Rivera, ha detto:

«*Lasciare fuori Rivera è un paradosso. La nazionale non doveva fare a meno di un elemento come lui, e mi riferisco tanto alla finale che alle altre partite*». Cera, in Messico, si è rivelato un «libero» efficace, ma lui avrebbe preferito giocare in mediana: «*Non è nel mio carattere star dietro allo "stopper". Quello del battitore libero è un ruolo facile che mi dà poche soddisfazioni. Comunque, in nazionale accetterei anche di giocare da portiere. In campionato ritornerò al mio ruolo consueto di centrocampista. Il nostro modulo di gioco basa esclusivamente al risultato, che in definitiva è quello che conta. Però si può giocare meglio. Per noi il campionato sarà più duro. L'Inter si è rinforzata moltissimo e il Milan ha inserito nel proprio centrocampo due nomi che, sulla carta, promettono assai bene. Alludo a Bicicolo e Benetti. Occorrerà vedere se riusciranno a non far rimpiangere un giocatore del rendimento di Lodetti. La Juventus è forte, ma lo era anche l'anno scorso. Ha rinnovato molto l'ossatura della squadra. Ha preso Capello ch'io considero un grosso regista, e quel Landini II che ho sempre visto giocare bene. Però Del Sol, l'anno scorso, insieme con Furino, era stato l'anima della squadra. Lo spagnolo è un giocatore difficilmente sostituibile. Questa Juventus, in definitiva, è un po' un "rebus". ma sulla carta è potenzialmente una forte squadra. Picchi avrà da lavorare. Sotto il profilo umano è una persona a posto, che ha vissuto il calcio da protagonista fino a ieri e che conosce i problemi dei giocatori a sua disposizione».*

Per quanto riguarda la Coppa, Cera è piuttosto preoccupato per il valore del St-Etienne, il primo avversario del Cagliari. «*Dicono che il calcio francese sia in ribasso, ma questo St-Etienne è una formazione assai temibile. Dispone di cinque nazionali, fra cui un certo Herbin che ho già incontrato e che è considerato il più grosso centrocampista francese. Malgrado le difficoltà, penso che i primi turni siano superabili. Ad un certo punto, però, dovremo scegliere fra Coppa e campionato, per non rischiare di compromettere entrambe le competizioni. La Coppa servirà a dare, tanto alla società quanto a noi giocatori, quell'esperienza internazionale di cui abbiamo bisogno*».

Bruno Bernardi

Riva e Scopigno. Il celebre tandem si è ricomposto e prepara la battaglia per la prossima stagione. Il «filosofo» addita a Gigi la via della porta che il giocatore sembrava aver smarrito ai Campionati del Mondo. Per Riva torneranno i tempi d'oro? (Telefoto)

LE PROTAGONISTE DEL CALCIO NEL BENE E NEL MALE

Il Foggia dei tifosi

Rimane il passivo e anche Montefusco

dal nostro inviato

Foggia, mercoledì sera.

Il presidente del Foggia, dott. Antonio Fesce, si è recato ieri a Roma per sollecitare presso un istituto di credito la fidejussione bancaria che avrebbe consentito alla società di coprire il passivo della campagna acquisti-vendite. Com'è noto tale passivo aveva provocato l'annullo, da parte della Lega, del contratto di acquisto di Montefusco, stipulato dal sodalizio pugliese con il Napoli. La situazione ora sembra normalizzarsi: la direzione dell'istituto bancario ha infatti autorizzato la sede di Milano a depositare in Lega i documenti dell'atto; la vertenza dunque dovrebbe essere stata risolta e quasi certamente Montefusco potrà rimanere a Foggia. Ecco in breve come si è creato il «caso» Montefusco.

Un'azione del Foggia S.p.A. costa 1800 lire, i soci sono 780, il capitale è di 10 milioni. Trattandosi di una squadra di calcio, che ha ottenuto da poco la promozione in serie A, queste sono cifre trionfali. Però si può dire veramente che il Foggia è la squadra dei tifosi. Ne è orgoglioso il presidente dott. Fesce, ne sono orgogliosi tutti i suoi consiglieri.

Però in Italia il calcio non può vivere di norme che sono belle anche se un po' demagogiche. Il calcio da noi ha bisogno di soldi, e il Consiglio d'amministrazione del Foggia s'era trovato di fronte alla necessità di reperire nuovi capitali. Non era stato trovato nessun finanziatore, ed allora il dott. Fesce ed i suoi collaboratori avevano escogitato una formula strana: abbinare le tessere d'abbonamento all'obbligo d'acquistare un certo numero di nuove azioni, sempre del valore nominale di 2000 lire ciascuna. Un abbonamento di tribuna costa 70 mila lire ma rimane l'obbligo di sottoscrivere almeno 10 azioni del valore nominale di 2000; nei popolari di curva il costo della tessera è di 10.000, le azioni da acquistare sono tre. In totale fa 16.000, ma l'acquirente diventa *ipso facto* socio.

E' una prova di azionariato popolare accettata dai foggiani che non avevano altri mezzi per aumentare il capitale sociale del club e per far fronte agli impegni del torneo di serie A. Il dottor Fesce, orgoglioso della sua iniziativa, dice:

«Questa nuova formula purtroppo non è servita a molto, ma ha dimostrato come i tifosi possano essere parte attiva della società. Questo sistema ampliato ulteriormente potrebbe veramente rendere il pubblico padrone della squadra e noi solo amministratori eletti».

Gli ultimi eventi hanno dunque dimostrato come il problema finanziario rimanga. Il problema più grave per il Foggia S.p.A.: il *deficit* della campagna acquisti e cessioni di circa 450 milioni aveva creato per il Foggia il problema molto grave del giocatore «più prezioso» ingaggiato al Galliano all'inizio di luglio. A questo proposito il presidente dottor Fesce afferma:

«I tifosi foggiani non abbiano timore. Ora tutto è a posto, abbiamo fatto fronte ai nostri impegni versando alla Lega la necessaria fidejussione bancaria. Il Foggia avrà Montefusco; ed a lui si aggiungeranno anche Lenzi, Fagan e Marella. Sono i quattro nuovi rossoneri, sono le speranze della nostra squadra nel prossimo campionato di serie A».

Chiediamo al presidente quali siano le aspirazioni dei tifosi foggiani.

Risponde: «Noi non possiamo tendere molto in alto, ma sono sicuro d'aver messo insieme una bella squadra, capace di raggiungere la sicurezza dalla retrocessione senza le solite paure. Il Foggia disputerà un bel campionato ed aggiunga sulla stampa che noi siamo orgogliosi e felici di poter iniziare il torneo di A proprio a Torino contro i granata, dei quali siamo autentici ammiratori».

Per il presidente quindi ora tutto va a gonfie vele.

L'allenatore Maestrelli è un personaggio tranquillo, calmo nel parlare, lo definiremo addirittura sicuro di sé. Così comincia il suo dire: «La squadra è povera di classe, ma è una autentica famiglia, gioca il calcio con carattere e con volontà. Lo scorso anno ha disputato un ottimo torneo. Mi pare un complesso equilibrato, anche se posso dire che l'attacco è il reparto più forte. La scorsa stagione abbiamo segnato 47 gol, più di tutte le altre di serie B. Sono d'accordo che in serie A sarà più difficile, ma in fondo le caratteristiche tecniche sono quelle e tenteremo di sfruttarle al massimo».

«E' soddisfatto della campagna acquisti portata a termine dai suoi dirigenti?».

«Hanno fatto il possibile prima di tutto non cedendo i migliori atleti più nostri, poi potenziando il centro campo con Montefusco e la difesa con Lenzi».

Giulio Accatino

I ranghi rossoneri

PORTIERI: Trentini (anni 35), Crespan (14), Malagutti (21).

TERZINI: Colla (23), Fumagalli (23), Montenegrani (24), Valente (19).

LIBERI: Pirazzini (26), Marella (22), Colecchia (19).

STOPPER: Lenzi (27), Fagan (20).

CENTROCAMPISTI: Canuzzi (30), Garzelli (25), Montefusco (25), Maioli (30), De Ceccani (22), Villa (25).

ATTACCANTI: Bigon (23), Ferrario (28), Hala (27), Saltutti (23), Pavone (20), Pezzato (23).

La matricola con molte ambizioni

Bodi e l'Imperia debutto in serie C

Un bilancio "ligure,, assicura l'avvenire

dal corrispondente

Imperia, mercoledì sera.

L'Imperia, squadra matricola della serie C, si sta preparando con molta serietà al ruolo impegnativo che la attende per il prossimo campionato. Confermato e rafforzato il precedente consiglio presieduto dal notaio Niccolò Temesio, ridata la fiducia all'allenatore del miracolo «Bodi» per la conduzione della squadra, la società Ai cercato di attuare

un'accorta campagna di acquisti che la rafforzasse nell'intelaiatura senza sbilanciarla nella parte finanziaria: «Abbiamo agito alla ligure, non vogliamo precipitare nel baratro di tante altre squadre» *ha commentato il presidente Temesio.*

La nuova squadra sarà presentata ufficialmente al suo pubblico entusiasta (uno dei maggiori artefici del trionfo dello scorso anno) domenica prossima, alle ore 18. Ospite di riguardo una Sampdoria al gran completo, con i vari Suarez, Lodetti e gli altri campioni che richiameranno certamente sul campo di Imperia una grande folla.

Attualmente i 22 giocatori di prima squadra di cui l'Imperia dispone sono stati concentrati come già avvenne lo scorso anno, all'Albergo Alpino del Colle di Nava, un ambiente accogliente e sereno, dove i «vecchi» che hanno portato la squadra in C possano conoscere ed intendersi con tutti i «nuovi» chiamati per rafforzare la squadra. «Non abbiamo fatto alcun acquisto di grande nome e di grande costo — *ha commentato l'allenatore Bodi* — ma sono certo che molti dei ragazzi che mi sono stati affidati emergeranno sicuramente; per qualcuno di essi oserei dire che un salto verso qualche squadra di serie A non è affatto cosa improbabile».

Un'analisi di questi acquisti mette in evidenza come l'Imperia, anche se la è fallito il «colpo Tonelli» capo cannoniere della Pro Vercelli, dovrebbe avere un attacco in grado di segnare parecchio. Accanto ai vari Boldo, Dabourpel, Giordano, troviamo ora la mezz'ala Giordani che nella scorsa stagione ha segnato 12 reti per militando nella retrocessa Pro Molare. Attaccanti di buon avvenire sono anche il centravanti Pedretti, l'ala ambidestra Vigone e un altro centravanti, Bini, già della Sampdoria. E' evidente che una tale abbondanza di giocatori può procurare qualche pensiero al responsabile della squadra, ma anche su questo punto Bodi è stato esplicito: «Avrei potuto passare a squadre di serie B che mi avevano richiesto; se sono rimasto all'Imperia è perché, oltre al fatto che si tratta di un ambiente dove si può lavorare benissimo, sono sicuro che i giocatori si comporteranno ottimamente. Avrei preferito che la squadra fosse stata assegnata al girone A».

«Per quello che riguarda la formazione della squadra,

in un campionato duro e lungo come quello di serie C, è ovvio che tutti i giocatori possono risultare utili. L'unica cosa che lo chiedo ai giocatori è: disciplina di vita e serietà di gioco; su questo sarò inflessibile. Valorizzerò al massimo tutti coloro che se lo meriteranno ma spedirò senza pietà a casa chi non saprà adattarsi. E' ovvio che non partiamo per vincere il torneo e che non ci facciamo illusioni di grandi affermazioni; ma posso affermare serenamente che siamo convinti di poter affrontare con onore tutte le avversarie».

Fra le altre partite di precampionato vanno citate quella con la Gaviese in programma ad Imperia il 30 agosto mentre non è ancora fissata la data dell'incontro dell'amicizia con la Pro Vercelli. In fondo, a Tonelli, l'Imperia non ha ancora del tutto rinunciato.

Bruno Viano

Nelle foto (a sinistra) il centravanti Pischedda e (sopra) la mezz'ala Giordano

NOI TIFOSI

Zigoni con il veleno

Zigoni, ex speranza (fallita) della Juventus, ha voluto gettare un po' di veleno contro la sua vecchia squadra, naturalmente per il dispiacere di essere stato ceduto. Ho letto che ha definito la Juventus un «asilo d'infanzia», che Haller «prende in giro tutti», Boniperti «compreso, giocando solo quando vuole», che «Salvadore è il punto debole della difesa».

Mi pare che il signor Zigoni non sia nella posizione più adatta per dire questo cose. Noi tifosi bianconeri ci siamo dovuti mangiare il fegato per anni a vedere i suoi errori, la sua cocciutaggine, la sua incomprensione verso i compagni. Quando era un ragazzino pensavamo diventasse un campione, ma ci siamo illusi. E oggi ci accorgiamo che Zigoni deve ancora imparare a essere «maturo», come uomo

Paolo Massia - Chieri

Rubrica a cura di
PAOLO PATRUNO

Il caso-Bui

La stagione del Torino non è iniziata certo sotto i migliori auspici e questo non può che preoccupare noi tifosi granata. Poletti ha fatto la bizza per il relegamento in maniera clamorosa, dimostrando ben poco attaccamento alla maglia che l'ha portato fino in Nazionale. E adesso è accaduto il caso-Bui.

Mi pare davvero una cosa enorme: questo calciatore non si accorge del danno che provoca, del disagio che causa nei suoi nuovi compagni? Invito, di fronte a questo senso di irresponsabilità dimostrato dal giocatore, il presidente Pianelli ad assumere severi provvedimenti nei confronti di Bui, per fargli capire che il Torino è una società seria, dove certe «buffonate» non sono permesse.

Franco Vaciura - Torino

Ciclismo in crisi

Il nostro c.t. del ciclismo, Ricci, sta raccogliendo già nella Parigi-Luxembourg gli errori compiuti nelle convocazioni per la squadra per i «mondiali». Troppi assi in squadra e che cosa succede.

Si fanno lotta tra di loro, divisi da secolari rivalità di società che certo neanche la maglia azzurra serve a cancellare. E allora tanto valeva rinunciare a qualche «grosso nome» per di più completamente fuori forma e mettere in squadre qualche giovane, qualche gregario in più, qualche elemento capace di lavorare in umiltà, per la squadra. E' con una Nazionale di questo tipo che Ricci si illude di battere Merckx?

Angelo Naviglio - Torino

E' rimasto a Verona

Nessuna novità su BUI

VERONA, mercoledì sera.

Il caso Bui non accenna a risolversi. Il giocatore si è recato nuovamente ieri nella sede del Verona per trattare la propria posizione con Garonzi e con il segretario. Nessuno dei tre ha voluto rilasciare dichiarazioni e il giocatore dal canto suo non si è più messo in contatto con i dirigenti e i tecnici granata.

Tra le parti sembra sia intercorso un accordo di massima, che riconosce il diritto del giocatore a percepire una buona uscita. Se la pace è vera in caso in qualche modo si risolverà poichè per la copertura finanziaria potrebbe intervenire anche Pianelli aumentando di qualche milione la cifra sborsata per l'acquisto dei centravanti.

Ulteriormente potrebbe veramente rendere il pubblico padrone della squadra e noi solo amministratori eletti».

Gli ultimi eventi hanno dunque dimostrato come il problema finanziario rimanga. Il problema più grave per il Foggia S.p.A.: il *deficit* della campagna acquisti e cessioni di circa 450 milioni aveva creato per il Foggia il problema molto grave del giocatore «più prezioso» ingaggiato al Galliano all'inizio di luglio. A questo proposito il presidente dottor Fesce afferma:

«I tifosi foggiani non abbiano timore. Ora tutto è a posto, abbiamo fatto fronte ai nostri impegni versando alla Lega la necessaria fidejussione bancaria. Il Foggia avrà Montefusco; ed a lui si aggiungeranno anche Lenzi, Fagan e Marella. Sono i quattro nuovi rossoneri, sono le speranze della nostra squadra nel prossimo campionato di serie A».

Chiediamo al presidente quali siano le aspirazioni dei tifosi foggiani.

Risponde: «Noi non possiamo tendere molto in alto, ma sono sicuro d'aver messo insieme una bella squadra, capace di raggiungere la sicurezza dalla retrocessione senza le solite paure. Il Foggia disputerà un bel campionato ed aggiunga sulla stampa che noi siamo orgogliosi e felici di poter iniziare il torneo di A proprio a Torino contro i granata, dei quali siamo autentici ammiratori».

Per il presidente quindi ora tutto va a gonfie vele.

L'allenatore Maestrelli è un personaggio tranquillo, calmo nel parlare, lo definiremo addirittura sicuro di sé. Così comincia il suo dire: «La squadra è povera di classe, ma è una autentica famiglia, gioca il calcio con carattere e con volontà. Lo scorso anno ha disputato un ottimo torneo. Mi pare un complesso equilibrato, anche se posso dire che l'attacco è il reparto più forte. La scorsa stagione abbiamo segnato 47 gol, più di tutte le altre di serie B. Sono d'accordo che in serie A sarà più difficile, ma in fondo le caratteristiche tecniche sono quelle e tenteremo di sfruttarle al massimo».

«E' soddisfatto della campagna acquisti portata a termine dai suoi dirigenti?».

«Hanno fatto il possibile prima di tutto non cedendo i migliori atleti più nostri, poi potenziando il centro campo con Montefusco e la difesa con Lenzi».

Giulio Accatino

Ciclo Mondiali - Stasera gli ultimi 4 titoli della pista, domani si corre su strada

I corazzieri della 100 km

Fiducia nel quartetto azzurro

dal nostro inviato speciale

LEICESTER, mercoledì sera.

La pista sta per assopirsi: gli ultimi tiepli, ma già si pensa alla strada. Da domani la scena dei campionati del mondo si trasferisce altrove, lasciando il velodromo di Leicester: è in programma, alle 12 italiane, la «Cento chilometri» a squadre per i dilettanti, su un circuito scelto sull'autostrada «A 46» che conduce a Nottingham. Sabato, sul circuito di Mallory Park, toccherà alle donne e ancora ai dilettanti per la prova in linea e domenica, infine, ai professionisti.

Il quartetto azzurro per la competizione di domani è composto da De Piazza, Tonoli, Bertagnoli e Ballardin: un «poker» di corazzieri che nell'ultimo collaudo internazionale, in Germania, ha visto staccando di un minuto e trentanove secondi la Danimarca, seconda classificata ai «mondiali» di Brno.

Il c. t. Rimedio ha enorme fiducia in questi quattro ragazzi: non soltanto perché De Piazza ed i suoi compagni hanno offerto convincenti prove del loro valore, ma anche per un altro validissimo motivo. I quattro fratelli Pettersson, campioni del mondo uscenti, si sono tolti di scena passando al professionismo. Con loro in gara, tutti avrebbero dovuto accontentarsi di battersi per il secondo posto. Senza i Pettersson, le quattro maglie iridate sono ancora da giocare.

L'unico rimpianto, per il commissario tecnico, è quello di non aver potuto far allenare i suoi ragazzi sul percorso. Si tratta di un'autostrada: due lunghi rettilinei, battuti dal vento, congiunti l'uno all'altro da due curve «a sella da bella». Il percorso, com'era facilmente intuibile, sarà aperto al traffico fino a tre ore prima della gara.

g. p.

L'australiano Johnson sarà l'erede di Sercu?

Cauto ottimismo per Gaiardoni e Damiano - Soltanto il «tandem» senza italiani

dal nostro inviato

Leicester, mercoledì sera.

Il velodromo di Leicester è pronto al gran finale di stasera. Le ultime quattro maglie iridate vengono messe in gioco nella riunione conclusiva dei campionati del mondo di ciclismo su pista, per cui si prepara una atmosfera di «suspense», già anticipata da quanto è successo ieri sera nei quarti di finale della velocità professionisti.

L'ottimismo regnante nel «clan» azzurro circa la possibilità di Gaiardoni di ritornare al titolo mondiale sette anni dopo, si è molto attenuato. Si sperava di poter avere una certa libertà di manovra, portando in semifinale tutti e tre gli sprinters italiani, Gaiardoni, Turrini e Damiano. Purtroppo in un'ora e mezzo di calcoli drammatiche, cattive, ricche di reclami, controreclami e di incidenti, soltanto il napoletano sono riusciti a restare a galla. Turrini, detentore della maglia tricolore di campione d'Italia, ha dovuto arrendersi, in tre prove, allo scatenato australiano Johnson, il quale va ora scommettendo su se stesso, con chiunque sia disposto ad accettare circa la sua ascesa al titolo mondiale come crede di Sercu.

E' questa una ipotesi purtroppo possibile, perché Gaiardoni non ha conquistato l'accesso alla semifinale con quella sicurezza che ci vuole per un candidato alla maglia iridata. Anche il campione infatti ha dovuto ricorrere alla «bella» per piegare il tenacissimo americano Simes, che lo aveva sorpreso nella prima «manche» dei quarti di finale. Quanto a Damiano, il napoletano è riuscito a prevalere sullo scorbutico australiano Baensch soltanto in quattro prove: dopo aver perso, in modo clamoroso la prima, Damiano infatti ha vinto la seconda, ma ha dovuto ripeterla per il parziale accoglimento di un reclamo dell'australiano. Il «numero tre» azzurro si è quindi ingigantito drammaticamente la «bella», prevalendo su Baensch che è rovinosamente caduto a 150 metri dal traguardo.

Con Turrini, anche un altro grosso nome, il belga Van Lancker, è caduto nei quarti di finale, ad opera del sorprendente olandese Loevesijn. Questi cercherà stasera, nella semifinale, di tirare lo sgambetto a Gaiardoni, mentre Damiano farà quanto è possibile almeno per rendere dura la vita all'australiano Johnson.

Oltre alle velocità professionisti, sono in pallo, come si è detto, altri tre titoli. Nel tandem gli azzurri Del Zio e Rossi sono spariti ai primi giri nei quarti di finale, mentre nel turno successivo sono saltati anche i francesi Morelon e Quentin, che disputeranno la finale per il terzo posto con l'Olanda. Per il titolo si batteranno quindi le due Germanie: Otto-Geisicke (Est) contro Barth-Muller (Ovest).

Quanto all'inseguimento a squadre per dilettanti, il quartetto azzurro è stato aiutato, dai tecnici, a commettere un grosso errore di valutazione nei quarti di finale: ha risparmiato le forze, ottenendo il tempo migliore e perciò dovrà incontrare in semifinale l'avversaria più forte, la Germania Occidentale. Nell'altro accoppiamento figurano la Germania Est e la Russia. Resta il mezzofondo professionisti, nel quale il nostro De Lillo, punta ad un piazzamento d'onore in mezzo alla giungla delle coalizioni dei belgi, tedeschi ed olandesi che si disputeranno la maglia iridata. De Lillo ha trovato, proprio stanotte, un allenatore. Si tratta di Nolter l'unico che abbia risposto ad un annuncio economico fatto pubblicare dallo stesso De Lillo su tutti i giornali londinesi.

Gianni Pignata

STAMPA SERA
Mercoledì 12 - Giovedì 13 Agosto 1970

le ultime notizie

9
Anno 102 - Numero 160

Oggi la firma del patto di Mosca

Il conflitto con Springer turba il successo di Brandt

Duro giudizio di Scheel sull'editore e i suoi giornali (che hanno pubblicato in anticipo il testo del trattato) - Stasera un'intervista del Cancelliere alla televisione sovietica

(Segue dalla 1ª pagina)

giano la loro tradizionale cordialità, Brandt è accolto da pari, la sua biografia, redatta in termini elogiativi, illustra la prima pagina della *Pravda*.

La sala di Caterina al Cremlino ha ospitato, sotto il suo sontuoso lampadario di cristallo, gli avvenimenti diplomatici più rilevanti dell'Unione Sovietica. Qui, tra l'altro, nel 1963 avvenne la firma del trattato fra l'Urss, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, che fu la prima tappa contrattuale del disgelo. Non è casuale che a quest'altra tappa vengano dati oggi la stessa rilevanza e la stessa solennità nello stesso luogo di quella.

La visita di Brandt a Mosca si concluderà domani. Brevissima, come si è rammaricato Gromyko parlando con Scheel. Stamane, prima del colloquio con Kossighin, il cancelliere di Bonn s'è recato a compiere gli omaggi di rito: davanti al monumento di granito rosso che ricorda i venti milioni di cittadini sovietici caduti nell'ultima guerra, poi davanti alla stele dedicata al Milite ignoto. Quindi ha pronunciato dichiarazioni, dettate alla radio-televisione sovietica, sotto forma di intervista, che andrà in onda questa sera, dopo la firma del trattato, contemporaneamente in Russia e in Germania.

La giornata si concluderà con una sontuosa serata al Cremlino: banchetto, brindisi ufficiali, atmosfera cordiale, addirittura allegra, ed insieme cerimoniosa, come si usa a Mosca. Non è stato comunicato a che ora il Cancelliere riaprirà per Colonia, ma probabilmente il ritorno avverrà nel pomeriggio, dopo una mattinata di impegni politici.

La partenza da Mosca sarà certamente puntuale, non avrà il ritardo di due ore con il quale è avvenuta ieri quella da Colonia, a causa di un falso *Bombenalarm* che ha costretto il Cancelliere a scendere dall'aereo sul quale era salito e ad attendere che poliziotti ed artificieri ispezionassero l'aereo, che non conteneva nessuna bomba, come era da immaginarsi, essendo già da oltre ventiquattr'ore sotto rigorosissimo controllo.

In patria attendono Brandt strascichi poco gradevoli, della stranezza a Mosca. Innanzitutto il conflitto con il potente editore Springer, sui cui giornali *Die Welt* e *Bild* è stato pubblicato ieri mattina, il testo completo, ed esattissimo, del trattato e delle lettere aggiuntive. Il governo federale, che per correttezza verso il suo *partner* intendeva che questi testi fossero pubblicati dopo la firma, e contemporaneamente a Mosca e a Bonn, ha espresso la sua irritazione attraverso dure dichiarazioni di Scheel. «*E' un modo d'agire in spregio degli interessi nazionali tedeschi*», egli ha detto, che mette in questione l'etica professionale del giornalismo e che dovrebbe essere deferita agli organi competenti.

Dalle rivelazioni del gruppo Springer (l'editore è un fiero avversario del trattato con Mosca) divampa di nuovo la guerra fra quello e i governanti socialdemocratici, guerra che aveva avuto qualche armistizio (vi fu anche un colloquio «chiarificatore» fra Brandt e Springer), ma che conobbe anche altri «colpi» come quello di ieri: la pubblicazione, a suo tempo, del «documento Bahr», cioè della bozza del trattato, frutto del pre-negoziato condotto a Mosca da Egon Bahr.

Che Springer abbia pubblicato i documenti, tuttavia, è meno grave del fatto che egli sia riuscito a procurarseli. Qualche alto funzionario, o l'opposizione democristiana (Brandt aveva trasmesso il testo, in via riservata, agli oppositori perché esprimessero i loro rilievi prima che il governo autorizzasse la firma) glieli ha consegnati, ed è questo un aspetto della lotta politica nella Germania Occidentale che dimostra quanto essa sia cruda e senza riguardi.

Pare che Scheel, irritato in patria, abbia drasticamente lasciato Mosca. «*Sono gli inconvenienti delle democrazie*», avrebbe detto, riferendosi tanto alla pubblicazione di «*Die Welt*» e «*Bild*» quanto alla causa per cui l'aereo del Cancelliere aveva mancato la tradizionale puntualità teutonica. Gromyko avrebbe risposto con altrettanta sufficienza: queste cose infatti non accadono in Russia.

(Notiziario *Associated Press, Reuter, United Press, Ansa*)

Le miss del «Muretto»

Quando le giovani concorrenti al titolo di «Miss Muretto» sfilano per Alassio, ci vuole un vigile a regolare il traffico. Ecco da sinistra a destra la torinese Silvia Garbaccio, Annette Heyerdal (figlia del noto navigatore solitario), Karin Zajewsky, tedesca di Essen, Carla Andreoli, studentessa di Pino Torinese, e la parigina Nadia Crespin

La replica di Colombo e il voto alla Camera

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto alcune precisazioni sulla politica economica.

Ha detto che «*nel mese di giugno e di luglio gli aumenti dei prezzi sono risultati in Italia assai moderati e comunque contenuti in limiti inferiori a quelli verificatisi in altri paesi occidentali*». Non è dunque vero che, come ha sostenuto Malagodi, il processo inflazionistico si manifesti da noi con maggiore forza che altrove.

Se, nella situazione economica, si comincia a notare qualche sintomo tranquillizzante, è tuttavia assolutamente necessario, ha aggiunto Colombo, che si arrivi alla ripresa delle attività produttive il prossimo settembre. «*Se questo non si verificasse, si accrescerebbe ancora di più lo squilibrio tra domanda e offerta e il vuoto monetario sarebbe coperto da ulteriori aumenti dei prezzi*». E' dunque urgente una normalizzazione nelle aziende e una intensa ripresa di lavoro. E quando il governo lo sottolinea, ha detto il Presidente del Consiglio in polemica con i comunisti, «*non compie un atto unilaterale ma parla in nome dell'interesse generale e in particolare degli stessi lavoratori*» perché il protrarsi della tensione nelle fabbriche e delle agitazioni dal lavoro non contribuiscono a difendere le conquiste dei lavoratori.

Sia pure di sfuggita Colombo ha accennato alle misure fiscali che il governo prepara nel quadro della sua politica per la difesa dell'economia: ma solo per assicurare (in risposta a un quesito posto da Malagodi) «*che esse non saranno destinate a finanziare nuove spese correnti ma parte di quelle che corrono impetuose, quali le spese relative al settore della Sanità*».

Questa affermazione di Colombo sembra confermare le voci secondo cui le nuove misure fiscali dovrebbero, tra l'altro, essere utilizzate per il finanziamento delle riforme. Proprio per tale motivo queste misure potrebbero essere concordate con i sindacati. Si dà per certo, comunque, che prima della riunione del Consiglio dei ministri (prevista per il 18-19 di questo mese) sulla politica economica, il Presidente del Consiglio avrà un nuovo incontro con i rappresentanti delle confederazioni.

Un primo incontro, com'è noto, c'è stato sabato scorso, alla vigilia del dibattito sulla fiducia. Il *leader* del msi ne aveva contestato la legittimità, osservando che l'iniziativa era stata presa prima che il governo avesse l'investitura del Parlamento. Nella sua replica, stamane Colombo ha seccamente fatto notare ad Almirante che un governo è «*nella pienezza dei suoi poteri*» subito dopo il giuramento dei suoi membri.

Nel corso delle dichiarazioni di voto ha parlato, a titolo personale, l'on. Simonacci, della dc. Simonacci ha annunciato la sua astensione «*per un caso di coscienza*» di fronte a una crisi che, a suo parere «*è scaturita unicamente a colpire l'on. Rumor, a tentare di umiliare Andreotti, a mandare allo sbaraglio l'on. Colombo, a stendere una vergognosa sanatoria sulle Giunte frontiste*».

Un altro «*dissidente*» del gruppo dc, l'on. Greggi, aveva annunciato ieri il voto contrario. I due deputati saranno probabilmente sottoposti a sanzioni disciplinari. Del loro caso si occuperà il direttivo del gruppo della Camera. La posizione ufficiale del partito, di pieno appoggio a Colombo, è stata illustrata stamane da Andreotti.

m. p.

Tamponamento tra camion sull'Auto-Sole: due morti

BOLOGNA, mercoledì sera.

(a.) Spaventoso incidente stradale questa mattina, poco prima dell'alba, sull'Autostrada del Sole, a pochi chilometri da Casalecchio. Un autocarro che trasportava un motoscafo entrobordo ha tamponato un camion fermo sulla corsia di emergenza. In seguito all'urto, i due automezzi sono precipitati nella scarpata. Due camionisti sono morti sul colpo e altri due sono rimasti feriti gravemente.

L'incidente è avvenuto alle 5,15. Sulla corsia di emergenza, colto da un colpo di sonno, stava dormendo nella cabina del suo camion Guglielmo Baravelli, di 24 anni, di Cesena. Sopraggiungeva alle sue spalle un autocarro condotto da Angelo Cardinacci, di 33 anni, da Campo d'Elba di Livorno, che aveva a bordo altri due giovani e che trasportava dall'isola d'Elba al Lago Maggiore un motoscafo. Il Cardinacci ha forse sbandato ed ha tamponato con estrema violenza l'autocarro cesenate, che era vuoto.

Finiti nella scarpata, i quattro sono stati liberati dai vigili del fuoco; ma per due di loro non c'era più nulla da fare: Cardinacci e il ventenne Maurizio Barelli, di Pisa, erano già morti. Sono invece rimasti feriti il Baravelli e il terzo camionista dell'automezzo livornese, Luigi Pieruzzi, 22 anni, di Campo d'Elba. Guaribili entrambi in un mese.

AOSTA — Un agricoltore si è suicidato gettandosi nella Dora nei pressi di Bard; è il sessantaduenne Giuseppe Vallet, da Champorcher, residente a Bard la cui salma è stata trovata da un guardiano della centrale elettrica.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

A Milano, dopo lunga malattia

Morto il fisico prof. Polvani

Scienziato illustre, fu nominato nel 1960 presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dedicò gli ultimi mesi di vita agli studi sulla Torre pendente di Pisa

Milano, mercoledì sera.

E' morto nella tarda serata di ieri in una clinica cittadina, dopo una lunga malattia, il prof. Giovanni Polvani, uno dei più grandi fisici italiani.

Nato a Spoleto il 27 dicembre 1892, il prof. Polvani studiò alla scuola normale superiore di Pisa, dove si laureò in fisica al termine della prima guerra mondiale. Dopo la laurea continuò la carriera universitaria nello stesso istituto fisico pisano, dove in quegli anni passarono illustri figure di scienziati come Fermi e Rasetti.

Con un gruppo di lavori sulla termodinamica e sull'ottica quantistica divenne professore in fisica prima a Bari, poi a Pisa e infine, nel 1939, fu chiamato alla cattedra di fisica sperimentale della facoltà di Scienza dell'Università di Stato di Milano, a ricoprire il posto lasciato libero dal prof. Pontremoli, morto durante la spedizione Nobile al Polo Nord nel 1928.

A Milano dette vita ad una scuola di grande impegno e vivacità, e dopo la Liberazione si dedicò alla ricostruzione ed al rilancio della Società italiana di Fisica, di cui fu presidente per oltre 15 anni a partire dal 1946, attirando l'attenzione di antichi compagni di studi e in particolare di Enrico Fermi, che fu ripetutamente ospite a Varenna, sul lago di Como, ai corsi estivi di Villa Monastero fondati e promossi dallo stesso prof. Polvani.

Nel 1950 fu nominato presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche. Nel 1956 fu eletto rettore dell'Università di Stato di Milano, carica che mantenne fino al '59.

Il prof. Polvani ha dedicato gli ultimi anni e in particolare gli ultimi mesi di vita principalmente agli studi storici di fisica come presidente della «Domus Galileana» di Pisa, e agli studi tecnici preparatori dei lavori di consolidamento della Torre pendente di Pisa. (Ansa)

Contrattazioni a Borsa chiusa

MILANO, mercoledì sera.

Le contrattazioni a Borsa chiusa hanno segnato stamane il passo con un rallentamento di iniziativa per i valori azionari, mentre il denaro si è ancora largamente interessato per i valori bancari, i quali infatti hanno accentrato gli scambi della mattinata. I corsi azionari, specialmente Fiat, Viscosa, Olivetti e i principali assicurativi, pur registrando qualche assestamento, si sono mantenuti vicini ai prezzi della vigilia, attraverso modesti scambi sviluppatisi nella tarda mattinata. Si può rilevare, nel complesso, un atteggiamento più prudente degli operatori con l'avvicinarsi della pausa di tre giorni per il Ferragosto.

Ecco le quotazioni rilevate: Assicuratrice 120,200 - 120,300; Generali 66,800 - 66,800; Viscosa 3510 - 3513; Fiat 2980 - 2985; Montedison 800; Olivetti ord. 2700 - 2800; Mediobanca 65,000; Banca Commerciale Italiana 25,850-25,900; Banco di Roma 24,800 - 24,700; Credito Italiano 2750 - 2776; Interbanca 11,300 - 11,400.

Venti giorni di caldo avevano sfigurato il cadavere

Sono di un savonese suicida i resti sulla Langa di Ceva

I familiari hanno riconosciuto dalla protesi dentaria un commerciante sessantenne di Quiliano scomparso il mese scorso - Dopo aver vagato per il Piemonte, s'era avvelenato con un tubetto di tranquillanti - Diceva sempre «Mi ucciderò», ma nessuno gli aveva creduto

dal corrispondente

Ceva, mercoledì sera.

Il cadavere rinvenuto ieri mattina sulla Langa di San Lino, a quattro chilometri da Ceva, è stato identificato a tarda ora di ieri sera, per quello di Francesco Ciarlo, un commerciante savonese di 62 anni da Quiliano, i miseri resti della sventurato erano stati ritrovati, casualmente, da un ferroviere che aveva approfittato di una giornata di riposo per compiere una passeggiata nei boschi. Il corpo senza vita giaceva supino in un avvallamento del terreno, ai margini d'un boschetto sovrastante la provinciale Ceva-Murazzano. Era in stato d'avanzata decomposizione. Il capo poggiava su una copia de La Stampa del 31 luglio scorso e un giornale di data relativamente recente sotto i resti d'un uomo la cui sorte pareva risalire ad almeno tre mesi, aveva fatto nascere molte perplessità.

L'esame necroscopico compiuto più tardi dal dott. Neri aveva però fatto escludere che la morte dell'uomo fosse stata causata da violenza, accertando che le condizioni di disfacimento della salma potevano trovare una causa nell'elevata temperatura delle ultime settimane. Non erano stati rinvenuti documenti, soltanto un paio d'occhiali da vista, una protesi dentaria e un tubetto di tranquillanti vuoto. Sono stati appunto questi oggetti, e particolarmente la conformazione della protesi, a convincere i familiari del commerciante che si trattava proprio dei resti del loro congiunto.

Francesco Ciarlo era separato dalla moglie e senza figli. Viveva da anni con la sorella ed il cognato a Quiliano dove commerciava in granaglie e gestiva un negozio di preparati chimici per l'agricoltura.

«E' sempre stato un uomo strano — ha detto il cognato; — aveva affermato più volte che si sarebbe ucciso. Ma sono cose che si dicono e nessuno pensa che potesse finire così».

Il commerciante era scomparso da casa il 16 luglio scorso e nei giorni immediatamente successivi era stato notato ad Alessandria, ad Acqui ed infine a Ceva. Proprio nel pomeriggio di ieri, era giunta una segnalazione dei carabinieri di Quiliano alla locale stazione sulla scomparsa del commerciante e sul suo probabile passaggio a Ceva. Evidentemente il Ciarlo, dopo aver vagato per alcuni giorni in altre località della Langa, tra Bormida e Tanaro, era giunto a Ceva il 31 luglio. Lettore abituale di quotidiani, aveva comperato il giornale. Poi s'era liberato di tutti i documenti di identità ed aveva scelto quel boschetto isolato della Langa per attendervi la morte dopo aver ingerito un intero tubetto di tranquillanti.

r. r.

La giovane ha partorito un figlio, frutto della relazione con un ricoverato

Un'inchiesta nell'istituto di Limbiate per la vicenda della ragazza-madre

Si tratta della stessa clinica psichiatrica in cui recentemente un paziente si è tolto la vita soffocandosi con un calzino in bocca - Proseguono anche le polemiche sui maltrattamenti ai bimbi del «Mamma Rita» di Monza

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Un gruppo di medici dell'istituto «Mamma Rita» di Monza, recentemente balzato alla ribalta della cronaca per taluni pretesi maltrattamenti ai quali sarebbero stati sottoposti i piccoli ricoverati da parte di alcuni insegnanti (fra cui la maestra Disolina Bianchini, di 23 anni, arrestata e successivamente messa in libertà provvisoria) ha inviato una lettera al Procuratore della Repubblica di Monza.

In essa i sanitari dichiarano di non essere a conoscenza che siano avvenuti fatti come quelli denunciati, né «*di aver notato nell'espletamento della propria attività manifestazioni psicofisiche conseguenti ad un comportamento anomalo del personale*».

C'è da registrare anche una presa di posizione del sindaco di Monza, dott. Giacomo Nava, il quale ha fatto rilevare che «*il doveroso rispetto delle competenze primarie e imprescindibili dell'autorità giudiziaria dovrebbe sconsigliare chicchessia dal dare per verificate circostanze ancora da accertare*». Il sindaco ha anche aggiunto di aver fiducia nei risultati delle indagini.

Frattanto continua la polemica sugli sconcertanti casi avvenuti all'interno dell'istituto psichiatrico «Antonini» di Limbiate: com'è noto, recentemente una giovane ricoverata ha dato alla luce una creatura, frutto di una relazione avuta con un altro ricoverato, e un uomo, pure degente presso l'istituto psichiatrico, si è tolto la vita domenica scorsa soffocandosi con un calzino in bocca. L'autorità giudiziaria si sta interessando particolarmente proprio di quest'ultimo raccapricciante episodio.

Il suicida, l'operaio monzese Battista Monguzzi, deve aver avuto una lunga agonia. E' possibile che l'uomo sia rimasto solo oltre i limiti di una ragionevole assenza del personale infermieristico che doveva assisterlo? E' questo il quesito-base attorno al quale ruota tutta l'inchiesta avviata dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri presso il Palazzo di Giustizia di Milano e dal Procuratore della Repubblica. Tuttavia, come già recentemente si verificò a S. Vittore in occasione della tragica morte dei tre giovani detenuti bruciati vivi nella loro cella senza che qualcuno potesse intervenire in tempo per scongiurare il dramma, anche all'istituto «Antonini» di Limbiate sembra accertata una paurosa carenza nell'organico del personale di assistenza. Sembra infatti che per ogni 60 ammalati sia a disposizione un solo infermiere.

L'amministrazione provinciale di Milano, dalla quale dipende l'istituto psichiatrico, ha ribadito la sua intenzione di attendere la conclusione dell'inchiesta giudiziaria prima di far conoscere il proprio parere.

c. b.

Bambina si sfracella sul prato dalla teleferica

Bergamo, mercoledì sera.

(a. g.) Una bambina di due anni è morta per essere caduta dal carrello di una teleferica utilizzata per il trasporto di materiale, sulla quale era salita per gioco. La disgrazia è avvenuta a Serina. La vittima si chiamava Cristina Maggioni e risiedeva a Trezzo d'Adda, in provincia di Milano.

La piccola era a Serina in vacanza insieme ai genitori, ai nonni ed agli zii. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi dei suoi familiari. Ieri sera, per ripararsi da un improvviso acquazzone, la famigliola si era rifugiata sotto una tettoia: la bambina, non vista, è salita ad un tratto sul carrello di una teleferica rudimentale, utilizzata per trasportare merci e materiale da costruzione da Serina alla frazione Corona.

All'improvviso, dall'alto la teleferica è stata messa in funzione. La piccola Cristina non è riuscita a saltare a terra ed la mamma, che pure era a breve distanza, ha fatto in tempo ad afferrarla. La bambina è così rimasta sul carrello, strillando disperatamente, per una cinquantina di metri di salita; poi è precipitata, sfracellandosi sul prato sottostante, dall'altezza di una ventina di metri. La morte è stata istantanea.

Si sveglia in campagna con una vipera al collo

OVADA, mercoledì sera.

(g. t.) Il vicepresidente della «Croce Verde» di Ovada, Ugo Canepa, dipendente dell'Enel, ha rischiato di essere vittima, nel sonno, di una vipera. L'uomo, che ha 39 anni e abita in via Voltegna 15, sta trascorrendo un breve periodo di ferie e ieri pomeriggio s'era recato, in sella al motorino, ai piedi del monte Colma, in territorio di Tagliolo Monferrato. Il ciclomotore, per l'erta salita, s'era surriscaldato e il titolare si fermava per lasciarlo raffreddare. Nell'attesa prendeva a coricarsi sotto una roccia, dove s'appisolava. Poco dopo veniva però improvvisamente destato dal viscido contatto di un rettile che gli si stava attorcigliando al collo. Con prontezza di spirito l'uomo afferrava un coltello a serramanico che portava con sé e a fatica riusciva a sottrarsi alla morsa e a uccidere poi il rettile a colpi di pietra. Più tardi si è accertato trattarsi di un aspide velenoso anziché di una comune serpe.

Pesci immangiabili nel Tanaro per colpa delle fogne di Alba

dal corrispondente

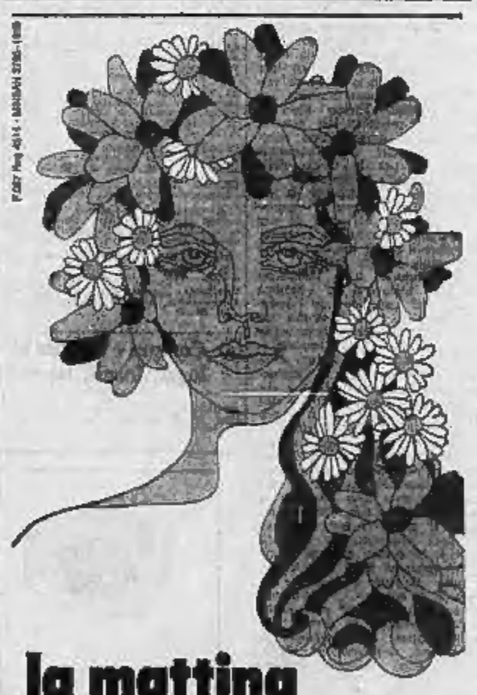
ALBA, mercoledì sera.

(g. f.) **Molto allarme ha destato ad Alba la notizia del grado d'inquinamento del Tanaro ed in particolare, preoccupa l'esito degli esami dell'Istituto zooprofilattico di Torino su alcuni campioni di pesci prelevati nel fiume, dai quali risulta che non sono commestibili. Il fatto interessa migliaia di pescatori di tutto il Piemonte ed anche della Liguria, sempre numerosi sulle rive del Tanaro, finora reputato il fiume più pescoso della regione. L'inquinamento accertato riguarda una ristretta zona, presso gli scarichi delle cloache albesi, ma non si esclude che numerosi altri tratti siano infetti.**

I dirigenti della Fipa sostengono che non si può parlare d'inquinamento generale del fiume, pur riconoscendo che la situazione potrebbe diventare allarmante se le autorità non prendessero decisi provvedimenti per frenare gli scarichi indiscriminati di rifiuti nel fiume da parte di industrie e privati e per controllare gli sbocchi delle fogne. Nel Tanaro infatti, si riversano gli scarichi di tutti i principali centri della provincia, fra cui Alba, Bra, Cuneo, Fossano e Mondovì. Secondo il presidente dei pescatori sportivi albesi (che è pure vicepresidente provinciale della Fipa) Giuseppe Viglino, per migliorare la situazione occorrerebbe rendere obbligatorie le vasche di decantazione per purificare le acque e punire i trasgressori delle norme sulle acque putride. La Fipa da tempo segue il problema e negli ultimi cinque anni ha denunciato molte fonti d'inquinamento, ma, purtroppo, nessun provvedimento è stato preso finora.

L'ufficiale sanitario della città di Alba ha disposto nuovi prelievi di pesce e d'acqua in più punti del Tanaro, inviando i campioni all'Istituto zooprofilattico torinese per esami. Intanto già si parla d'istituire un divieto di pesca, segnalandolo con paline, dal ponte Tanaro alle Rocche di Barbaresco.

Anche i pescatori sono ansiosi di sapere; alcuni hanno sospeso la pesca nel tratto di fiume che sembra essere il più inquinato, in quanto temono che i pesci siano infetti. Non è la prima volta che si parla di pollazione del Tanaro. Negli ultimi anni si sono già avute morie di pesci, la più preoccupante delle quali nel luglio '69, che ha visto la distruzione di oltre 300 quintali di pesce, presso Polonghera. Alla protesta e al malcontento dei pescatori del Tanaro fa eco quella degli abitanti della vicina Valle Bormida, che da anni lamentano l'inquinamento delle acque.



la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prenderne in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal delice sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO
Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA
Via Po 12
Largo dei Tritone 155
GENOVA
Via E. De Amicis 2
IMPERIA
Corso Mazzini 16
BOLOGNA
Via Rizzoli 38
PADOVA
Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO
Via Portici 50
NAPOLI
Via Roma 148
TRENTO
Piazza Lodron 1

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, - Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale: 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sopprimendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e così computata per tre parole.

Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei Lunedì) o su « Stampa Sera »: la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche « Domande di lavoro » di impiego » lire 50 per parola). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli analoghi che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su « Stampa Sera », in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere (ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. - Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta di lire 200 per decade ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza.

impiegati, circolari o listini di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e quando esplicita se assicurate o raccomandate.

Per casi speciali accordi intervenuti con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Gruppo esistenti in Italia.

② Artigianato

SCAVI di ogni genere. Informazioni scritturali compilazioni segretariale. Telefonare 519-560.

③ Capitali - Società - Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AD autocostituiti concedonsi prestiti immediati in quinto anche ai pensionati, rimborsabili rateali. CENTROTEX, corso Francia 13, telefonai 760-305, 779-878.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 13, tel. 760-703, 779-878, prestiti scopi personali, familiari, su stipendi, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, Corso Francia 13, tel. 760-703, 779-878. Mutui ipotecari in due giorni senza seconda ipoteca.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie e speciali impiegati artigiani, commercianti, Fiat, tel. 515-590, 530-543.

ALBERGO Ristorante Bar cafè vasca salette. Night sedesi, vialpe importante industria, grande stabile. Tel. 0171-74180 Cuneo.

ALBISOLA Marina vendesi rivendita tabacchi-alimentari. Scrivere: Jolly Media, via Montenero 24-75 r. Savona. Telefono 0182-41 Abitabile 42-716.

AVVIATISSIMA trattoria lavoratori annessa alimentari per trasferimento con autorizzazione vendesi o cedesi in gerenza. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 218 - 10122 Torino ».

CESSESI negozio tessuto per ritiro emigrazione (52 anni di attività) possibilità alloggio. Martini, Cuneo, tel. 92-144.

CEDESI rivendita pane causa ritiro commerciale privato ditta. Tel. 766-891.

PER compravendite alberghi, cessioni, vertici negozi, amministrazioni concordati, S.C.E.A. Studio Commerciale Economico Amministrativo Tel. 548-063.

PROFUMERIA, parrucchiere, moderno, avviatissimo, Lingotto Piemonte, cedesi affittasi. Tel. 82-347 Lingotto.

VENDESI cartoleria-libreria San Mauro, Bardonecchia, migliore affarenze. Telefonare 98-44.

ACQUISTO terreno mq 5000-6000 per deposito edile periferia adiacente o circuito. Scrivere Cornali, corso Raffaello n. 3 bis, Torino.

APPARTAMENTI accuratamente rifiniti, signorilissimi: salone, 2-3 camere, cucine, doppi servizi. Via Bastia 72.

BORGHETTO S. Spirito impresa Milano vende mini alloggi bilocali e trilocali completi pronti convenzionalmente edificazioni. Tel. 0182/96-195, p.za Libertà 21, Borghetto S. Spirito.

CORSO Francia libero moderno, 3 camere, cucina 7.800.000 dilazionabili. Saletta 541-733.

FRABOSA Sottana vendesi terreni fabbricabili con acqua, luce, progetti approvati. Telefonare 0174/93-56.

NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito a affittasi buon reddito 7-8 camere servizi mutuo massimo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

PINEROLO residenziale vendo bicamere cucina servizi recente. Dettagli passata ditta Finanziaria Centrale Torino.

VALSALICE, signorile palazzo villette monofamiliari, strade asfaltate, acqua pò subito vendesi Telefonare 670-856 ore pasti

VENDESI signorile costruzione circa cinquanta vani ampio terreno località panoramicissima Riviera Ponente adatta casa forte, comunità, pensione tipica pezzo caratteristico (ultimi frazionati). Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4 — via Mailoni 19, Imperia ».

VENDESI terreni corso Francia-Regina Margherita mq 3000 fronte strada. Telefono 831-956

VENDO villetta in costruzione pressi Torino 15 km. Torino terreno mq 850, 6.300.000. Tel. 681-620, tel. 787-633.

8.500.000 vendesi libero alloggio Crocetta 4 camere, cucina, cantina, terrazzo, balcone, servizi, stabile non ascensore. Telefonare 598-824.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A famiglia giapponese occorrono tre camere servizi zona centrale o collinare. Telefonare ore 8-9 807-7071.

A. SPOSI referenziati altamente cercano alloggio. Tel. 766-800, pernotta signorina.

AD impresa edile urge terreno superficie mq. 35000-40000 circa vicinanze. Scrivere: Centrale, corso Raffaello n. 3 bis, Torino.

CERCO alloggio due camere salottino servizi zona Francia o centro. Libero subito. Telefonare 760-804 mattino.

DESIDERATE industriosa serva tre camere, salone. Doppi servizi. Camera donna. Possibilmente garage. Zona signorile o tranquille. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3091 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE serva camera, salotto, cucina servizi, alloggio, zona Autostrade o corso Duca Cesare. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4149 — 10100 Torino ».

VENETO solo vicinanze corso allogetto 15.000 mensili. Telef 578-689 Torino.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI o referenziati 2 camere tinello servizi. Tamf. 745-720.

A. REFERENZIATO automobilista, vedovo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Via Duchessa 28, tel. 531-394.

AFFITTASI arredato signorilmente piedeterra, ponendum, 3 camere, riservatissimo. Telefonare 699-749.

AFFITTASI alloggio zona Principi 3 camere servizi 55.000, Tel. 857-461.

AFFITTASI bottiglie mq. 750 centro città, via G. Bruno angolo P. Cecilia, rivolgersi Paul Domenico, via Principe Tommaso, 52 Moncalieri, tel. 45-033.

ALLOGGIO nuovo 3 camere libero cucinino servizi affitto zona Belgio. Telefonare 696-374.

AMPIO rialzato due camere libero cucinino servizi tranquillo libero ottobre: via Pigafetta, 64, cortile.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi autorizzazione municipale, massima garanzia. Telefonare 882-483 Rimatori.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 857-706 Bollini.

CARELLI affitto a ragni camere ti cucina servizi recente. Telefonare 490-317.

MAGAZZINO 300 metri nuovo luminoso affittasi. Via Ventimiglia, telefono 651-772.

PINO Chieri affittasi in palazzina alloggio 3 camere, servizi garage 60.000. Telefonare 946-112.

⑦ Locali villeggiatura

BARDONECCHIA, via Medail, condominio Vetchiarra. Vendonsi alloggi arredati. Panoramici, soleggiatissimi.

COGNE (Aosta) « Condominio San Grato » via Umberto Bonomi, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti confort, ascensori, installati. Vendita in loco ogni giorno ore 15-19 oppure Cambiano, via dei Mille 5, Bardonecchia (Oropeva) 15-031.

⑧ Alberghi e Turismo

BELLARIA Riccione-Hotels pensioni speciali luglio 11 15 agosto 1970.

COSTADORO Hotel - Rimini - Telefono 0541/24-331. Finnis mare. Recente 2000, bimbo-nonna gratis con anticipo.

RIMINI Pensione Soleamare, telefono 22-748 - Rimini stagione 1970, quasi risolvete

RIMINI Pensione Ilaria via Mameli 50 sul viale. Dista 1700. Tel. 23-304

RIMINI pensione Giuliana via Tevere - visitatissima mare. Rimini 1600. Telefonare 23-858.

RIMINI Pensione Sabrina, tel. 30-471 - Rimini a metri 1000, parcheggio riservato.

RIMINI - Pensione Silvana, tel. 30 444 - vicinissima mare, familiare, ottimo, giù, disponibilità 17 agosto.

RIMINI Viserba - Villa Deborah, Domenico 7, tel. 739-93, sul mare, giardino. Settembre 1500.

SAN Michele...casa di Cura - Medical Hotel - Abbazia - Telefono 0162/51-191. Cura, soggiorno, convalescenza controllato. Grande richiesta informazioni.

SPECIALE permanente facilitata Soggiorni delle Rondinelle, escursioni tipo minima proposta. Disponibilità 23-8, 15-9. Richiedete informazioni presso Ufficio 13, Torino. Tel. 583-481.

VARAZZE - Pensione Piccadilly, tel. 720, Genova, doccia, servizi, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta 97-492. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

CONVITTO Galileo - Istituto tecnico-perito parificato, geometri, materia classico-scientifica, scuola tempo pieno. Abbreviazione studi, trattamento familiare, avviso Lago Maggiore. Tel. 68-808.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ANGLO, domicilio lezioni; italiano, inglese, francese, matematica. Telefonare 538-195.

MATEMATICA Lezioni, ripetizioni medie, ladieri, licei. Telef. 541-323 ore ufficio.

⑫ Offerte impiego

CEAT cercasi giovane ragioniera dattilografa conoscenza inglese. Telefonare 490-131.

IMPRESA edile assume ingegnere 18-30enne libera subito. Telef. 344-612.

ORGANIZZAZIONE - servizio vendite campo Duca degli Abruzzi di zona vicinissima produce produce e contratti ed appendicista dattilografa. Preferibile.

IMPORTANTE industria confezioni per emplematiche quadri, ricerca abile contabile con biennio esperienza commerciale. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6335 — 10100 Torino ».

FRANSCAR

Autofurgoni Concessionaria Citroën

Il locale è aperto

C.so Vittorio Emanuele, 208 - TORINO - Tel. 799.818

⑭ Domande lavoro

CUSTODI ins. adulti coniugati. Telefonare 798-847.

MURATORE offresi due parlanti marmo quale lavoro riguardino in proprio. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4160 — 10100 Torino ».

⑯ Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato. Tel. 753-795.

A. GROSSISTA genere commestibile diversificato, 40.000 pentamensili. Pubblicasi via Gramsci 10.

BARISTA cercasi ovunque albergo. Telefonare 579-133.

A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro ottimo stipendio 40.000 settimanali. Presentarsi, via Saluzzo 43.

ADDETTA - pratica lavanderia stireria automatiche, cercasi. Referenziata. Telefonare 586-544.

ANTICA ditta cerca persone moderna capacità intellettuale - socialistica e mentalità specializzata. Presentarsi 31 agosto mattino, Balbo-Bertone, via Arsenale 42.

CAFFE' cerca ragazza-cassiera età 18-25enne oppure giovane signore già pratico bar. Telefonare 337-835.

CERCANSI decoratori e apprendisti decoratori. Telefonare 538-811.

CERCANSI operai per edilizia. Presentarsi a Moncalieri d'Asti presso ditta D.L.S.

CERCASI cameriera per ristorante Telefonare 543-667.

CERCASI sposini anche età per piccola pensione/ristorante, servizio «Ems-Kompass Pubblicità 4180 — 10100 Torino ».

CERCASI abile sfuso cameriera Soggiorno. Telef. 331-240 pomeriggio.

CERCASI cuoca o cuoco, preferibile ristorante Moncalieri, zona industriale. Telefonare ore pasti.

CERCASI decoratore. Telefonare ore pasti. Telef. 236-127.

CERCASI donna per lavoretto ufficio part agosto settembre. Tel. 280-845.

CERCO subito signorina custodia due adulti buona giornata. Telef. 323-531.

CONIUGI cercasi: cameriera referenziata per ristorante. Telefonare 909-335.

CONIUGI soli cuoca cercasi cameriera tuttofare. Telefono 671-772.

CUOCA e tuttofare cercasi per pensione. Telefonare 578-943 ore pasti.

CUOCO libero subito causa pensione. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6335 — 10100 Torino ».

DONNA sentima tuttofare cerca famiglia due persone. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4124 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI Offresi appropriati assegno paga famiglia buona elaborazione. Telefonare 852-015.

GEOMETRA preferibile esperto tracciati cerca impresa costruzioni edili e stradali per cantieri in Torino. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4134 — 10100 Torino ».

IDRAULICO, abile riparazione piccoli per riparazione alcuni lavori urgenti. 850 familiare in pensione. Offre stabile unico. Telefonare 612-307.

IMPORTANTE ditta assume garzoni e ditta specializzata cheilolari esperti garzoni C. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4140 — 10100 Torino ».

MANOVALI tappo continuo assicurato, possibilità alloggio, referenziato e qualifica cercasi. Ore distinzioni. Telefono 75-870.

PANIFICIO cerca operaio e conoscenza apprendisti. Telefonare 272-685.

PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, referenziati con serie referenze. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6343 — 10100 Torino ».

MECCANICO solo, buona capacità, possibilità carriera cercasi Volkswagen. Telefono, corso Sebastopoli 227.

PORTINERIA stabile centrale signorile monocoppia offresi a sole o coniugi soli referenziati. Telef. 668-277.

RISTORANTE albergo cantina Torino cerca personale sala e cucina. Telefonare 912-023.

SIGNORA cerca stiratrice signora distinta cerca stiratrice a ore pari giorno mezzanotte ottimo trattamento piccolo mensile. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4175 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE cercasi buon Moncalieri con macchina. Telefonare 673-947.

TUTTOFARE referenziatissima cerco signore sole anziane. Tel. 518-220.

⑰ Piazzisti - Rappres.

GIOVANE simpatico introdotto tessuti uomo arrotamento per Torino e Piemonte cercasi quale rappresentante. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4 — 20100 Milano ».

⑰ Annunzi matrimon.

A. DIPLOMATO della provincia buona azienda speculazione amministrazione. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6322 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO 40enne solo relazionerebbe ragazza semplice per matrimonio. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6337 - 10100 Torino ».

⑱ Informazioni

A.A. SPAZIALPOL, inserisci privatissimi personali incontri amicizie, sentimenti, accertamenti industriali, informazioni preventivi, consulenze private. Piazza Repubblica 21, tel. 284-537, mercoledì festivi 263-134.

A. AIRIT - Mus - Mus commerciale Italia-Delta, Industrie rappresentanti Italia-Estero, Corso Re Umberto 14, telefoni 189-510, 599-034.

CITTADINI dell'Unione dai 1870 Andorra, Liechtenstein, Monaco, Principato Lussemburgo indagini rappresentazioni private, commerciali, controllo avvocati, consultazioni stradali.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 75-0979, 753-077. Indagini coniugali, patrimoniali, controlli industriali, accertamenti industriali, investigazioni, controlli gymkane. Consultazioni private.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli patrimoniali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 311-026, 538-983.

ROBIMONDIAL investigazioni: indebiti, segretezza, tradizionale informazioni. 3, Francesco da Paola 40, tel. 55-181

IMPORTANTE ditta assume garzoni e ditta specializzata cheilolari esperti garzoni C. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 4140 — 10100 Torino ».

MANOVALI tappo continuo assicurato, possibilità alloggio, referenziato e qualifica cercasi. Ore distinzioni. Telefono 75-870.

PANIFICIO cerca operaio e conoscenza apprendisti. Telefonare 272-685.

PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, referenziati con serie referenze. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6343 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

A. DIPLOMATO della provincia buona azienda speculazione amministrazione. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6322 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO 40enne solo relazionerebbe ragazza semplice per matrimonio. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 6337 - 10100 Torino ».

⑱ Informazioni

A.A. SPAZIALPOL, inserisci privatissimi personali incontri amicizie, sentimenti, accertamenti industriali, informazioni preventivi, consulenze private. Piazza Repubblica 21, tel. 284-537, mercoledì festivi 263-134.

A. AIRIT - Mus - Mus commerciale Italia-Delta, Industrie rappresentanti Italia-Estero, Corso Re Umberto 14, telefoni 189-510, 599-034.

CITTADINI dell'Unione dal 1870 Andorra, Liechtenstein, Monaco, Principato Lussemburgo indagini rappresentazioni private, commerciali, controllo avvocati, consultazioni stradali.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 75-0979, 753-077. Indagini coniugali, patrimoniali, controlli industriali, accertamenti industriali, investigazioni, controlli gymkane. Consultazioni private.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli patrimoniali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 311-026, 538-983.

ROBIMONDIAL investigazioni: indebiti, segretezza, tradizionale informazioni. 3, Francesco da Paola 40, tel. 55-181

MASSAGGIATRICE diplomata svizzera cura dimagranti acque abbronzantissime. Telefonare 480-411.

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi, ginnastici, sportivi, relax, Telefonare 546-747.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi in appartamento cabina anche domiciliare. Telefonare 888-547.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Principe 341 piccolissimi anticipi immatricolazioni rateazioni) vendiamo personalmente tutte autoconsolari Fiat, Lancia, Alfa, finanziamenti, Banca. Garanzia a mesi (superiori illimitati).

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi vendiamo regolarmente senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite, visitateci. Montefiorino 141 grande Stradale sempre aperto.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia qualsiasi autoveicolo vi siete decisi troverete la trovate nella più grande esposizione specializzata. Affermiamo con serietà e vasti lunghe relazioni Società Lincarnato automobili Torino, corso Principe Odone, 58, tel. 485-374, 488-211 anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia Appia vendiamo. Montalenghe 141 angolo Stradale sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME tutte le vetture garantite Alfa Romeo 1300, 1600. Super sprint stradale 1750 vendiamo. Montalenghe 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi finanziari garantite nostre officine camionetti furgoni garantite vendiamo Montalenghe 141 sempre aperto.

A.A.A. AUTOMARELLA corso Duca 133 Fulvia coupé 1° Porsche 912, 124 coupé, Mini, 125 e 124 berline, 850, altre occasioni vendiamo corso Duca.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 troverete Simca 1000 Rallye, 1300 2a serie, Autobianchi 1000, Prima e Prima 1000, Appia 1100 serie, BMW, 850 coupé e berlina. Telefono 343-993.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minima anticipo senza privilegi. Motorcenter Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A.A. VASTO assortimento Rapisardi S.p.A. Simca, Chrysler, Panoramica e berline, Fiat 500 coupé, 850 berlina, vendiamo, sempre aperti in corso Giulio Cesare 229, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Vercelli 222.

AUTONOLEGGIO Autogracos s. r. l. 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 827-514.

BOGGETTI vendesi occasione, cambio automobili nuove occasioni. Domanda, facilitazioni. Madama Cristina 56. Telefonare 596-418.

CITROEN AUTOBIANCHI CONCESSIONARIA cerca Vittorio 208 il locale è aperto.

CONTRATTO Escort privato rede. Telefonare 500-885.

DINO coupé '68, Dino spider, trasformatore, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper sportili, Mediolanum, corso Siracusa 156.

FAMILIARE Fiat 2300 aut., ottime condizioni. Vitello corso U. Sorrentino 316.

GAS auto - Sestini impianti, istallazione servizio, assistenza. Officina corso Trapani 420. Telefono 71 543, Torino, via Tempestini 70. Telefono 124-844.

JEEP, Willis, Diesel, Campagnola Diesel, Land Rover, Lupetti camper, 9 posti, 643 xcm, gru, navi disponibile. Vende Cuneo, Strada Mondovì 27. Telefono 690-709.

PRIVATO vende bellissima 500 D 150.000. Tel. 389-621 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 1100 D 1967 perfetta condizione 813.000. Tel. 345-837.

PRIVATO vende bellissima Mini MK3 70 giorni perfettissima. Tel. 762-443.

PRIVATO vende Fiat 500 unico proprietario perfettissima 350.000. Telefonare 590-713.

PRIVATO vende 500 F ripetizione 70 57 semisovone 360.000. Telef. 634-569.

VENDO 500 L nuovi 6 in 4.000. Telefonare 967-857.

VENDO 850 coupé rossa prima serie anche rateizzando. Telefonare 857-918.

VENDO Giulietta ore 165.000, 850 335.000; 600 145.000, 500 390.000. Telefonare 542-578.

㉒ Cicli - Moto - Sport

HONDA 450 come nuova privata vende continui 850.000. Telef. 599-479.

IMBARCAZIONI gommoni in plastica con o senza motore vendonsi speciali condizioni occasionalità Ores. corso Alpini 11 22 Fronte Stadio.

450 Ducati scrambler 4 mesi vendo. Telefonare 876-542.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SUARIETTE, Campana 15, porta piglietti, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850-371.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli finici fabbricanti: Siracusa 9 Subalpina, via Baggis 25 angolo corso Francia 215 telefono 761-471.

A. VENARIA vicinale la colossale vendita forzata con nuove gestioni cambio tempo, vasi pronto, scaldanti, tagli, cuciue salotti, stupende combinazioni componibili pensili, (ultimi settimane scadimento al 50 %. Consegna e montaggio gratis, danno pagano tutto - Piemonte. Anche a rate prima stagione. Non perdete tempo la occasione. Mobilificio Monastero, via Nicolino 9, Venaria, davanti Caserme.

ACQUISTEREI purchè vera occasione bellissima camera piango, 1800/40. Telefonare pomeriggio 812-967.

ALLEVAMENTO riproduttori premiatissimi dispone cuccioli, cucciolotti Airedales, Alani, Pastori Tedeschi, Tel. 660-390.

APPROFITTATE arredatore veneziano camera, Mobilificio S. Giovanni, Corso Francia 240.

ARMADIONI guardaroba (quelli Campadi fabbricanti specialisti, lucidatrice, 4 stagioni e comuni. Prezzi rate dimostrazioni, via Pesaro/Spoleto 8. Telefonare 557-818.

ARREDATEVI, Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino

AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili Vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

POLIGRAFIA artistica autografico brevettato per ufficio vita uffici negozi. Telefonare 218-851.

SIGNORA acquista dipinti importanti e minori Natali Ovunque, massima discrezione Telefonare 548-057.

VENDO causa inutile frigo televisore grammofono macchina cucire. Telefono 297-114.

VENDO piccolo allevamento cuniculi, massimo gradazione. Tel. 623-194 sera.

VENDONSI cavigli maschi et femmine Nuova Azienda biandi riproduttori ex gabbie varie, tipi/gemi azienda agricola Riva 10070 Malanaggio Torino.

FRI-ZAG Blazer 70.000. Alfa 2000 1.850 vendo affarone. C.so Vittorio 208.